



---

*Documento di seduta*

---

**A9-0159/2022**

23.5.2022

**\*\*\*I**

## **RELAZIONE**

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma strategico per il 2030 "Percorso per il decennio digitale"

(COM(2021)0574 – C9-0359/2021 – 2021/0293(COD))

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

Relatrice: Martina Dlabajová

### ***Significato dei simboli utilizzati***

- \* Procedura di consultazione
- \*\*\* Procedura di approvazione
- \*\*\*I Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
- \*\*\*II Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
- \*\*\*III Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto.)

### ***Emendamenti a un progetto di atto***

#### **Emendamenti del Parlamento presentati su due colonne**

Le soppressioni sono evidenziate in ***corsivo grassetto*** nella colonna di sinistra. Le sostituzioni sono evidenziate in ***corsivo grassetto*** nelle due colonne. Il testo nuovo è evidenziato in ***corsivo grassetto*** nella colonna di destra.

La prima e la seconda riga del blocco d'informazione di ogni emendamento identificano la parte di testo interessata del progetto di atto in esame. Se un emendamento verte su un atto esistente che il progetto di atto intende modificare, il blocco d'informazione comprende anche una terza e una quarta riga che identificano rispettivamente l'atto esistente e la disposizione interessata di quest'ultimo.

#### **Emendamenti del Parlamento presentati in forma di testo consolidato**

Le parti di testo nuove sono evidenziate in ***corsivo grassetto***. Le parti di testo sopresse sono indicate con il simbolo ■ o sono barrate. Le sostituzioni sono segnalate evidenziando in ***corsivo grassetto*** il testo nuovo ed eliminando o barrando il testo sostituito.

A titolo di eccezione, le modifiche di carattere strettamente tecnico apportate dai servizi in vista dell'elaborazione del testo finale non sono evidenziate.

## INDICE

	<b>Pagina</b>
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO .....	5
ALLEGATO: ELENCO DELLE ENTITÀ O DELLE PERSONE DA CUI LA RELATRICE HA RICEVUTO CONTRIBUTI .....	37
PARERE DELLA COMMISSIONE PER L'OCCUPAZIONE E GLI AFFARI SOCIALI ....	38
PARERE DELLA COMMISSIONE PER IL MERCATO INTERNO E LA PROTEZIONE DEI CONSUMATORI.....	102
PARERE DELLA COMMISSIONE PER LA CULTURA E L'ISTRUZIONE .....	153
PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO .....	177
VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO.....	178



## PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma strategico per il 2030 "Percorso per il decennio digitale"  
(COM(2021)0574 – C9-0359/2021 – 2021/0293(COD))

**(Procedura legislativa ordinaria: prima lettura)**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2021)0574),
  - visti l'articolo 294, paragrafo 2, e l'articolo 173, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, a norma dei quali la proposta gli è stata presentata dalla Commissione (C9-0359/2021),
  - visto l'articolo 294, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
  - visto il parere del Comitato economico e sociale europeo<sup>1</sup>,
  - visto l'articolo 59 del suo regolamento,
  - visti i pareri della commissione per l'occupazione e gli affari sociali, della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori e della commissione per la cultura e l'istruzione,
  - vista la relazione della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (A9-0159/2022),
1. adotta la posizione in prima lettura figurante in appresso;
  2. chiede alla Commissione di presentargli nuovamente la proposta qualora la sostituisca, la modifichi sostanzialmente o intenda modificarla sostanzialmente;
  3. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

---

<sup>1</sup> [GU C 0 del 0.0.0000, pag. 0.].

## Emendamento 1

### EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO EUROPEO\*

alla proposta della Commissione

-----  
2021/0293 (COD)

Proposta di

### **DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

**che istituisce il programma strategico per il 2030 "Percorso per il decennio digitale"**

(Testo rilevante ai fini del SEE)

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,  
visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 173, paragrafo 3,  
vista la proposta della Commissione europea,  
previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali,  
visto il parere del Comitato economico e sociale europeo<sup>2</sup>,  
visto il parere del Comitato delle regioni<sup>3</sup>,  
deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria<sup>4</sup>,  
considerando quanto segue:

- (1) Nella comunicazione "Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale" del 9 marzo 2021<sup>5</sup> ("comunicazione sulla bussola per il digitale"), la Commissione ha illustrato la propria visione per il 2030: conferire maggiore autonomia e responsabilità ai cittadini e alle imprese attraverso la transizione digitale. Il modello

---

\* Emendamenti: il testo nuovo o modificato è evidenziato in grassetto corsivo e le soppressioni sono segnalate con il simbolo █.

<sup>2</sup> GU C [...] del [...], pag. [...].

<sup>3</sup> GU C [...] del [...], pag. [...].

<sup>4</sup> Posizione del Parlamento europeo ... .

<sup>5</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale", COM(2021) 118 final.

dell'Unione per la trasformazione digitale dell'economia e della società dovrebbe comprendere *l'autonomia strategica aperta digitale, la leadership globale, l'accessibilità*, l'inclusione, l'uguaglianza, la sostenibilità, la resilienza, la sicurezza, il miglioramento della qualità della vita, *la disponibilità dei servizi e* il rispetto dei diritti e delle aspirazioni dei cittadini e dovrebbe contribuire alla costruzione di un'economia e una società dinamiche, eque ed efficienti in termini di risorse nell'Unione europea.

- (2) Nella dichiarazione del 25 marzo 2021, il Consiglio europeo considerava la comunicazione sulla bussola per il digitale un passo avanti nel delineare lo sviluppo digitale dell'Europa per il prossimo decennio e ne confermava la visione, tra cui l'idea di un programma strategico con una solida struttura di governance e un quadro per favorire l'attuazione di progetti multinazionali necessari per la transizione digitale dell'Europa in settori fondamentali. Invitava altresì la Commissione ad ampliare il pacchetto di strumenti politici dell'Unione europea per la trasformazione digitale, sia a livello di Unione europea che a livello nazionale, e a fare ricorso a tutti gli strumenti messi a disposizione dalle politiche in materia di industria, commercio e concorrenza, competenze e istruzione, ricerca e innovazione, così come agli strumenti di finanziamento a lungo termine al fine di agevolare la trasformazione digitale.

***(2 bis) Il programma strategico per il 2030 "Percorso per il decennio digitale" dovrebbe contribuire al conseguimento degli obiettivi della Dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale (firmata il XXXX), che pone le persone al centro della trasformazione digitale.***

- (3) Come illustrato nella comunicazione della Commissione sull'aggiornamento della nuova strategia industriale 2020<sup>6</sup>, è necessario che l'Unione europea identifichi sistemi di tecnologie critiche e settori strategici al fine di affrontare le debolezze strategiche e le dipendenze ad alto rischio che potrebbero comportare carenze nell'approvvigionamento o rischi di cibersicurezza, e che promuova la transizione digitale. Ciò evidenzia quanto sia importante per gli Stati membri unire le forze e sostenere gli sforzi compiuti dall'industria per far fronte a tali dipendenze e per sviluppare le capacità strategiche in funzione delle esigenze. Risponde inoltre all'analisi contenuta nella relazione di previsione strategica 2021<sup>7</sup>. Nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza e della preparazione dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza, la Commissione ha incoraggiato gli Stati membri a coordinare gli sforzi per l'attuazione di progetti multinazionali nel settore digitale. Tale esperienza ha evidenziato che, affinché i progetti multinazionali si concretizzino, è necessario che la Commissione sostenga gli sforzi di coordinamento degli Stati membri e che l'Unione disponga di meccanismi di attuazione che possano agevolare gli investimenti congiunti. Unitamente ad altre iniziative della Commissione, come l'osservatorio sulle tecnologie critiche<sup>8</sup>, dovrebbe essere messa a punto una struttura di governance per l'attuazione della comunicazione sulla bussola digitale che dovrebbe aiutare a individuare le dipendenze

---

<sup>6</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Aggiornamento della nuova strategia industriale 2020: costruire un mercato unico più forte per la ripresa dell'Europa, del 5.5.2021, COM(2021) 350 final.

<sup>7</sup> Relazione di previsione strategica 2021 - Capacità e libertà di azione dell'UE, dell'8.9.2021, COM(2021) 750 final.

<sup>8</sup> Piano d'azione sulle sinergie tra l'industria civile, della difesa e dello spazio, del 22.2.2021, COM(2021) 70 final, azione 4.

digitali strategiche attuali dell'Unione, e quelle possibili in futuro, e contribuire a rafforzare *l'autonomia strategica aperta* digitale dell'UE.

- (4) La comunicazione della Commissione sul Green Deal europeo<sup>9</sup> ha sottolineato che l'Europa dovrebbe fare leva sulle potenzialità della trasformazione digitale, fattore determinante per conseguire gli obiettivi del Green Deal. L'Unione dovrebbe inoltre promuovere, e sostenere con investimenti, la necessaria trasformazione digitale, poiché le tecnologie digitali offrono gli strumenti essenziali per realizzare gli obiettivi di sostenibilità del Green Deal *europeo, l'accordo di Parigi e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite* in molti settori diversi. Le tecnologie digitali, quali l'intelligenza artificiale, il 5G, *il 6G, la blockchain*, il cloud e l'edge computing e l'Internet delle cose *dovrebbero* accelerare e massimizzare l'impatto delle politiche per affrontare i cambiamenti climatici e proteggere l'ambiente. *Ciò implica che le tecnologie digitali e l'elettronica devono diventare sostenibili per tutto il loro ciclo di vita, compresi i prodotti, i processi di produzione, le infrastrutture necessarie e la gestione dei rifiuti. Insieme alla navigazione e alla localizzazione via satellite*, la digitalizzazione presenta inoltre nuove opportunità per il monitoraggio a distanza dell'inquinamento atmosferico e idrico e per il monitoraggio *e* l'ottimizzazione delle modalità di utilizzo dell'energia e delle risorse naturali. L'Europa ha bisogno di un settore digitale che ponga al centro la sostenibilità, facendo sì che le infrastrutture e le tecnologie digitali diventino, in modo verificabile, più sostenibili, *rinnovabili* ed efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse, e contribuiscano a creare un'economia e una società sostenibili, circolari e climaticamente neutre, in linea con il Green Deal europeo. *La doppia transizione digitale e verde non dovrebbe sostituire la dipendenza dai combustibili fossili con la dipendenza dalle materie prime critiche.*
- (4 bis) Le politiche e gli investimenti per quanto riguarda l'infrastruttura digitale dovrebbero altresì mirare a garantire una connettività inclusiva, con un accesso a Internet disponibile e a prezzi accessibili, al fine di colmare il divario digitale in tutta l'Unione prestando una particolare attenzione al divario territoriale.*
- (5) È opportuno attuare le misure previste dalla comunicazione sulla bussola per il digitale al fine di intensificare le azioni definite nella strategia "Plasmare il futuro digitale dell'Europa", facendo leva su strumenti dell'Unione esistenti (come i programmi di coesione, lo strumento di sostegno tecnico, il regolamento (UE) 2021/694 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>10</sup>, il regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>11</sup>, il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>12</sup>, *il regolamento (UE) 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio*<sup>13</sup>

<sup>9</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – "Il Green Deal europeo", dell'11.12.2019, COM(2019) 640 final.

<sup>10</sup> Regolamento (UE) 2021/694 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, che istituisce il programma Europa digitale e abroga la decisione (UE) 2015/2240 (GU L 166 dell'11.5.2021, pag. 1).

<sup>11</sup> Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013 (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 1).

<sup>12</sup> Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30).

<sup>13</sup> *Regolamento (UE) 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle statistiche*



e il regolamento (UE) 2021/1153 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>14</sup> e sui finanziamenti assegnati per la transizione digitale di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>15</sup>. Con la presente decisione dovrebbe pertanto essere istituito un programma strategico denominato "Percorso per il decennio digitale" allo scopo di conseguire, accelerare e plasmare una trasformazione digitale efficace dell'economia e della società dell'Unione.

- (5 bis) ***Il pilastro europeo dei diritti sociali sancisce il diritto all'accesso a servizi essenziali di buona qualità, comprese le comunicazioni digitali, come pure il diritto a un'istruzione di qualità e inclusiva, alla formazione e all'apprendimento permanente.***
- (6) Al fine di tenere sotto controllo la traiettoria dell'UE in relazione al ritmo della trasformazione digitale, è opportuno definire degli obiettivi digitali. Tali obiettivi dovrebbero essere collegati a settori concreti, nei quali è opportuno compiere progressi collettivi all'interno dell'Unione. Gli obiettivi seguono i quattro punti cardinali individuati nella comunicazione sulla bussola per il digitale, identificati come i quattro settori fondamentali per la trasformazione digitale dell'Unione: competenze digitali, infrastrutture digitali, digitalizzazione delle imprese e digitalizzazione dei servizi pubblici.
- (7) Le competenze digitali di base e avanzate sono fondamentali per aumentare la resilienza collettiva della società dell'Unione, ***per invertire la tendenza della fuga di cervelli e per migliorare l'attrattiva dell'Unione per i professionisti altamente qualificati. Secondo la relazione annuale della Commissione sulle PMI europee 2020/2021 del luglio 2021, la pandemia di COVID-19 ha accelerato positivamente la diffusione di soluzioni digitali per le operazioni aziendali e ha aumentato la disponibilità di servizi di e-government per i cittadini e le imprese. Nell'Unione persistono tuttavia gravi divari tra il numero richiesto di professionisti che hanno acquisito competenze digitali avanzate e la loro disponibilità sul mercato del lavoro dell'Unione. Secondo l'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) 2021 della Commissione, anche prima della pandemia le imprese dell'Unione, in particolare le piccole e medie imprese (PMI), avevano difficoltà a trovare professionisti nell'ambito delle TIC in numero sufficiente.*** Una popolazione digitalmente autonoma, responsabile e competente sarà in grado di sfruttare le opportunità offerte dal decennio digitale. ***Per conseguire tale obiettivo sarebbe necessario concentrarsi sull'istruzione, al fine di garantire che gli insegnanti e l'intera comunità dell'istruzione siano adeguatamente formati, competenti e in grado di utilizzare la tecnologia in modo efficace nei loro metodi didattici e per insegnare l'uso delle tecnologie digitali.*** La formazione e l'istruzione in campo digitale dovrebbero inoltre sostenere ***il miglioramento delle competenze, la riqualificazione e l'apprendimento permanente della popolazione attiva, in modo da garantire che siano sfruttate appieno le opportunità offerte dalla digitalizzazione dell'industria e dei servizi e, nel contempo, gli studenti dovrebbero essere meglio preparati all'ingresso nel mercato del lavoro a breve e lungo termine. È altresì necessario incoraggiare la formazione digitale non formale fornita dai datori***

---

*europee (programma per il mercato unico) e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014 e (UE) n. 652/2014 (GU L 153 del 3.5.2021, pag. 1).*

<sup>14</sup> *Regolamento (UE) 2021/1153 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e abroga i regolamenti (UE) n. 1316/2013 e (UE) n. 283/2014 (GU L 249 del 14.7.2021, pag. 38).*

<sup>15</sup> *Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17).*

*di lavoro sotto forma di apprendimento attraverso la pratica. L'istruzione e la formazione forniranno concreti incentivi alla carriera per eliminare e prevenire i divari di genere.*

- (7 bis) Un'infrastruttura digitale sostenibile per quanto concerne la connettività, la microelettronica e la capacità di elaborare megadati è un fattore abilitante fondamentale per sfruttare i vantaggi della digitalizzazione, per favorire ulteriori sviluppi tecnologici e per la leadership digitale dell'Unione. In linea con la comunicazione della Commissione del 30 giugno 2021 dal titolo "Una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE: verso zone rurali più forti, connesse, resilienti e prospere entro il 2040", è necessaria una connettività affidabile, veloce e sicura per tutti e ovunque nell'Unione, comprese le zone rurali e remote come ad esempio le isole, le zone montagnose e scarsamente popolate e le regioni ultraperiferiche. Le esigenze della società in termini di larghezza di banda per l'upload e il download sono in costante crescita. Entro il 2030, le reti a velocità Gigabit dovrebbero essere disponibili per coloro che necessitano o desiderano disporre di tale capacità. Tutte le famiglie e le imprese dell'Unione, in particolare le PMI, dovrebbero poter utilizzare servizi Gigabit che, in pratica, possono essere forniti all'utente da varie tecnologie sottostanti, quali fibra ottica, satelliti, 5G, 6G e Wi-Fi di prossima generazione, sulla base della loro efficienza, e che dovrebbero includere anche l'ultimo segmento fino al dispositivo dell'utente finale. Saranno necessarie condizioni convergenti per gli investimenti nelle infrastrutture digitali, in particolare per sviluppare quadri adeguati in modo che tutti gli attori del mercato che beneficiano della trasformazione digitale si assumano le loro responsabilità sociali e contribuiscano a un ambiente competitivo e funzionante per i beni, i servizi e le infrastrutture pubblici, a beneficio di tutti i cittadini europei.*
- (7 ter) Un approccio tecnologicamente neutro alla connettività è un principio che dovrebbe guidare le politiche digitali dell'Unione e nazionali. Ciò non dovrebbe pregiudicare il fatto che l'Unione, in nome della prosperità, abbia bisogno di un'infrastruttura di connettività digitale con i più alti livelli di prestazione, resilienza, sicurezza e sostenibilità. Tutte le tecnologie in grado di contribuire al conseguimento degli obiettivi verdi e di connettività, compresi i progressi attuali e futuri in ambiti quali fibra ottica, Wi-Fi, satelliti, 5G e 6G, dovrebbero essere trattate allo stesso modo, tenendo debitamente conto delle loro caratteristiche oggettive specifiche.*
- (7 quater) I microprocessori rivestono un ruolo fondamentale per quasi tutte le catene del valore strategiche più importanti e si prevede che in futuro saranno ancora più richiesti, in particolare nei settori più innovativi. Si prevede che anche i nodi periferici a impatto climatico zero e altamente sicuri, che garantiscono l'accesso a servizi di dati a bassa latenza ovunque si trovino le imprese, assicurando inoltre un contributo significativo al conseguimento della riduzione del consumo energetico, e le capacità quantistiche saranno fattori abilitanti fondamentali.*
- (8) Oltre ad essere fattori abilitanti, tutte le tecnologie menzionate e le tecnologie del futuro saranno al centro di nuovi prodotti, nuovi processi produttivi e nuovi modelli commerciali basati su un'equa e sicura condivisione dei dati nell'economia dei dati, garantendo nel contempo un'efficace protezione della vita privata e dei dati personali. La trasformazione delle imprese dipenderà dalla loro capacità di adottare rapidamente e in modo generalizzato nuove tecnologie digitali, anche negli ecosistemi industriale e dei servizi che attualmente stanno registrando un certo ritardo. Tale trasformazione è*

*particolarmente importante per le PMI, che continuano ad affrontare un divario di digitalizzazione considerevole rispetto alle imprese più grandi.*

- (8 bis)** *Gli Stati membri sono incoraggiati ad applicare il principio una tantum all'interno della loro pubblica amministrazione. In tale contesto, gli uffici della pubblica amministrazione dovrebbero adoperarsi per riutilizzare internamente tali dati, se ciò è permesso e conformemente alle norme in materia di protezione dei dati, in modo che sui cittadini o sulle imprese non ricadano oneri aggiuntivi.*
- (9) Anche la vita democratica e i servizi pubblici dipenderanno essenzialmente dalle tecnologie digitali, e dovrebbero perciò essere pienamente accessibili a **ogni cittadino e a ogni impresa**, come pure dovrebbe essere accessibile un ambiente digitale della migliore qualità che offra servizi e strumenti di facile uso, efficienti e personalizzati, con elevati standard in materia di sicurezza e tutela della vita privata. **L'accessibilità offline dei servizi dovrebbe tuttavia essere mantenuta durante la transizione verso gli strumenti digitali.**
- (9 bis)** *Le tecnologie digitali dovrebbero contribuire a conseguire risultati sociali più ampi, che non siano limitati alla sfera digitale, ma che abbiano effetti positivi sulla vita quotidiana dei cittadini e sul loro benessere. Affinché possa essere efficace, la transizione digitale dovrebbe procedere di pari passo con i miglioramenti per quanto riguarda la democrazia, la buona governance, l'inclusione sociale e i servizi pubblici più efficienti.*
- (10) La Commissione dovrebbe riesaminare tali obiettivi digitali entro il mese di giugno 2026, per valutare se riflettono ancora l'alto livello di ambizione della trasformazione digitale, e aggiornarli o introdurne altri, se necessario.
- (10 bis)** *Nell'utilizzo di fondi pubblici, è fondamentale ottenere il massimo valore per la società e le imprese. Pertanto, il finanziamento dovrebbe essere, ove possibile, subordinato al fatto che i risultati dei progetti finanziati non siano soggetti ad alcuna restrizione.*
- (11) Un progresso armonioso, inclusivo e costante verso la trasformazione digitale e verso il conseguimento degli obiettivi digitali nell'Unione richiede una forma di governance completa, solida, affidabile, flessibile e trasparente, basata su una collaborazione e un coordinamento molto stretti tra le istituzioni, gli organi e le agenzie dell'Unione e gli Stati membri. Un meccanismo adeguato dovrebbe garantire il coordinamento della convergenza, **il trasferimento delle migliori pratiche** nonché la coerenza e l'efficacia delle politiche e delle misure a livello di Unione e a livello nazionale **e dovrebbe altresì incoraggiare l'attivazione di sinergie adeguate fra i fondi dell'Unione e i fondi nazionali, come pure fra le diverse iniziative e i diversi programmi dell'Unione. A tal fine, la Commissione dovrebbe sviluppare orientamenti chiari, semplici e pratici al fine di utilizzare al meglio i tipi di sinergie più adatti. Tenendo conto di tutto ciò**, è necessario stabilire disposizioni su un meccanismo di monitoraggio e cooperazione che attui la comunicazione sulla bussola per il digitale.
- (12) Tale meccanismo dovrebbe includere un sistema di monitoraggio rafforzato per individuare le lacune nelle capacità digitali strategiche dell'Unione. Dovrebbe includere anche un meccanismo di rendicontazione relativo, tra l'altro, ai progressi compiuti verso la visione per il 2030 e il conseguimento de corrispondenti obiettivi digitali, nonché la conformità complessiva agli obiettivi stabiliti nella presente decisione. Il meccanismo di monitoraggio dovrebbe istituire anche un quadro di cooperazione tra la Commissione

e gli Stati membri volto a individuare soluzioni per ovviare alle carenze e proporre azioni mirate per rimedi efficaci.

- (13) L'indice **DESI**<sup>16</sup> dovrebbe essere incluso nella relazione sullo stato del decennio digitale e utilizzato per monitorare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali. Tale monitoraggio dovrebbe includere un'analisi degli indicatori che misurano i progressi a livello di Stati membri, le politiche e le iniziative nazionali volte a conseguire le finalità e gli obiettivi della presente decisione, nonché analisi orizzontali e tematiche che seguano l'andamento della trasformazione digitale delle economie europee e una classifica dei progressi compiuti dagli Stati membri al riguardo. In particolare, le dimensioni e gli indicatori dell'indice DESI dovrebbero essere allineati con gli obiettivi digitali stabiliti nella presente decisione. Per ciascun obiettivo digitale è opportuno definire indicatori chiave di prestazione (ICP) in atti *delegati* che saranno adottati dalla Commissione. Gli ICP dovrebbero essere aggiornati quando necessario, al fine di garantire un monitoraggio efficace e continuo e per tenere conto degli sviluppi tecnologici. Il meccanismo di raccolta dei dati all'interno degli Stati membri dovrebbe essere rafforzato per presentare un quadro completo dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali, e fornire informazioni sulle politiche, i programmi e le iniziative pertinenti a livello nazionale **e dovrebbe includere, ove applicabile, dati disaggregati per genere**. Sulla base dei riesami e ove necessario, la Commissione dovrebbe preparare, dopo aver consultato gli Stati membri, una tabella di marcia **a livello dell'Unione** per definire le esigenze future in termini di raccolta dei dati. Nel definire l'indice DESI la Commissione dovrebbe basarsi in gran parte su statistiche ufficiali raccolte in diverse indagini dell'Unione sulla società dell'informazione<sup>17</sup>. La Commissione dovrebbe utilizzare studi specifici per raccogliere i dati per gli indicatori pertinenti che non sono misurati nelle indagini dell'Unione **o raccolti attraverso altri esercizi di comunicazione, come la strategia dello "Small Business Act" della Commissione, compresa la valutazione annuale delle prestazioni delle PMI**.

*(13 bis) Dal 2019 il DESI integra il quadro di valutazione relativo alle donne nel settore digitale, che valuta le prestazioni degli Stati membri per quanto riguarda l'utilizzo di Internet e le competenze degli utenti in tale ambito, nonché le competenze specialistiche e l'occupazione, sulla base di 12 indicatori. Tramite l'inclusione del quadro di valutazione relativo alle donne nel settore digitale all'interno della relazione sullo "stato del decennio digitale" dovrebbe essere possibile monitorare il divario digitale di genere.*

- (14) Per tenere informati i legislatori in merito ai progressi compiuti verso la trasformazione digitale nell'Unione, la Commissione dovrebbe presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione annuale sullo "stato del decennio digitale", che comprenda una panoramica e un'analisi della trasformazione digitale dell'Unione e una valutazione dei progressi compiuti verso il conseguimento delle finalità del decennio digitale e degli obiettivi digitali per il periodo fino al 2030. La relazione sullo "stato del

<sup>16</sup> L'indice DESI è una serie annuale di analisi e indicatori di misurazione; dal 2014 è utilizzato per monitorare i progressi complessivi dell'Europa e per confrontare i progressi dei singoli Stati membri nel settore digitale, ed è impiegato nell'ambito del semestre europeo e delle raccomandazioni specifiche per paese.

<sup>17</sup> Regolamento (CE) n. 1006/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 808/2004 relativo alle statistiche comunitarie sulla società dell'informazione (GU L 286 del 31.10.2009, pag. 31).

decennio digitale", e in particolare l'indice DESI, dovrebbe essere utilizzata nell'ambito del semestre europeo, anche per quanto riguarda alcuni aspetti relativi al dispositivo per la ripresa e la resilienza, **mentre le raccomandazioni emesse attraverso la relazione sullo "stato del decennio digitale" dovrebbero integrare le raccomandazioni specifiche per paese.**

- (15) In particolare, la Commissione dovrebbe riferire **sull'efficacia con cui gli obiettivi della presente decisione sono stati tradotti nella pianificazione e nello sviluppo dei progetti, nonché** in merito ai progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali, illustrando nel dettaglio il livello dei progressi compiuti nell'Unione rispetto alle traiettorie previste per ciascun obiettivo, la valutazione degli sforzi necessari per conseguire ciascun obiettivo, comprese le carenze per quanto riguarda gli investimenti nelle capacità digitali **e nell'innovazione, nonché** sensibilizzando in merito alle azioni necessarie per aumentare **l'autonomia strategica aperta** digitale. La relazione dovrebbe includere anche una valutazione dell'attuazione delle proposte normative pertinenti, nonché delle azioni intraprese a livello di Unione e di Stati membri.
- (16) Sulla base di tale analisi la relazione dovrebbe includere specifiche politiche, misure e azioni raccomandate. Nel raccomandare politiche, misure o azioni nella relazione, la Commissione dovrebbe tener conto dei più recenti dati disponibili, degli impegni congiunti assunti, delle politiche e delle misure definite dagli Stati membri, nonché dei progressi compiuti riguardo alle azioni raccomandate individuate nelle relazioni precedenti e affrontate nel corso della cooperazione annuale. La Commissione dovrebbe inoltre prendere in considerazione le differenze tra i singoli Stati membri in termini di potenzialità per contribuire agli obiettivi digitali, nonché le politiche, le misure e le azioni già adottate e considerate adeguate al conseguimento degli obiettivi, anche se i loro effetti non si sono ancora manifestati.
- (17) La relazione annuale sullo "stato del decennio digitale" dovrebbe presentare l'attuazione dei principi digitali approvati nella dichiarazione **europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale.**
- (18) Per fare in modo che le finalità e gli obiettivi del decennio digitale definiti nella presente decisione siano conseguiti e che tutti gli Stati membri offrano a tal fine un contributo efficace, il meccanismo di monitoraggio e cooperazione dovrebbe essere concepito e attuato in modo da garantire lo scambio di informazioni e di migliori pratiche attraverso un dialogo costruttivo e inclusivo tra gli Stati membri e la Commissione **e scambi tempestivi di informazioni con il Parlamento europeo.**
- (19) È opportuno che la Commissione, insieme agli Stati membri, preveda delle traiettorie che consentano all'Unione di conseguire gli obiettivi digitali definiti nella presente decisione. Ove **del caso**, tali traiettorie previste dovrebbero poi essere trasposte dagli Stati membri in traiettorie nazionali, **tenendo in debito conto la dimensione subnazionale.** Le traiettorie nazionali dovrebbero prendere in considerazione e rispecchiare le differenze tra gli Stati membri in termini di potenzialità **e punti di partenza** per contribuire agli obiettivi digitali. Tali traiettorie dovrebbero contribuire alla valutazione dei progressi compiuti nel tempo rispettivamente a livello di Unione e a livello nazionale.
- (20) Per garantire una cooperazione efficiente ed efficace tra la Commissione e gli Stati membri, questi ultimi dovrebbero presentare alla Commissione delle tabelle di marcia strategiche nazionali relative al periodo fino al 2030 ("tabelle di marcia strategiche



nazionali per il decennio digitale"); tali tabelle di marcia dovrebbero proporre, laddove sia possibile e misurabile a livello nazionale, traiettorie nazionali che descrivano tutti gli strumenti adottati, pianificati o attuati allo scopo di contribuire al conseguimento, a livello di Unione, delle finalità della presente decisione e degli obiettivi digitali. Le tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale dovrebbero essere **redatte dopo aver consultato i principali portatori di interessi come le organizzazioni imprenditoriali, compresi i rappresentanti delle PMI, le parti sociali e la società civile, tra cui gli anziani e i giovani, nonché i rappresentanti locali e regionali, e dovrebbero essere** uno strumento fondamentale per il coordinamento delle politiche degli Stati membri e per garantire prevedibilità per il mercato. Gli Stati membri dovrebbero inoltre tenere conto delle iniziative settoriali pertinenti, sia a livello di Unione che a livello nazionale, e garantire la coerenza con **le iniziative pertinenti a livello regionale**. Durante il ciclo annuale di cooperazione, gli Stati membri potrebbero proporre adeguamenti delle proprie tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale per tenere conto dell'evoluzione della transizione digitale a livello di Unione e a livello nazionale e per rispondere, in particolare, alle politiche, misure e azioni raccomandate dalla Commissione.

- (21) La tempestività in termini di disponibilità dello spettro radio e relativo accesso è fondamentale per raggiungere gli obiettivi di connettività del percorso per il decennio digitale. In tale contesto, gli Stati membri e gli utilizzatori dello spettro hanno bisogno di prevedibilità e certezze **che garantiscano un accesso sufficiente nel tempo per assicurare il ritorno degli investimenti** e nel contempo, **laddove la continuità dei servizi lo richieda**, di flessibilità (in virtù dell'evoluzione delle esigenze) per pianificare i traguardi da conseguire relativi alla disponibilità dello spettro. Informazioni tempestive sulla futura disponibilità dello spettro e un contributo da parte dei principali portatori di interessi (quali autorità pubbliche, **operatori pubblici e privati** e utenti) in merito alla pianificazione di traguardi determinerebbero, in particolare nel contesto di un processo di trasformazione ecologica e digitale in rapida evoluzione, un incremento della certezza del diritto e della prevedibilità degli investimenti.
- (22) Poiché lo spettro è essenziale per conseguire gli obiettivi digitali, in particolare per la creazione di infrastrutture digitali sostenibili, sicure e performanti **che consentano agli utenti di beneficiare della connettività**, gli Stati membri dovrebbero riferire anche in merito alle politiche e alle misure che hanno adottato o intendono adottare riguardo alla disponibilità e alla possibilità di usare lo spettro radio per gli utenti esistenti e i potenziali investitori e operatori. Fatta salva la possibilità per la Commissione di proporre nuovi orientamenti o meccanismi strategici relativi alla politica in materia di spettro a norma dell'articolo 4, paragrafo 4, della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>18</sup>, la Commissione potrebbe a tal proposito fornire orientamenti adeguati per conseguire le finalità generali e gli obiettivi digitali stabiliti nella presente decisione.
- (23) Il dialogo cooperativo tra la Commissione e gli Stati membri dovrebbe iniziare con la valutazione delle tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale e dovrebbe essere basato sui dati forniti nella relazione sullo stato del decennio digitale e sulla valutazione ivi effettuata, nonché sui contributi ricevuti dai portatori di interessi

---

<sup>18</sup> Direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (GU L 321 del 17.12.2018, pag. 36).

pertinenti, *come le organizzazioni imprenditoriali, compresi i rappresentanti delle PMI, le parti sociali e la società civile, nonché i rappresentanti locali e regionali.*

- (24) La cooperazione dovrebbe in seguito essere strutturata nell'arco di un ciclo annuale. Il calendario della cooperazione annuale dovrebbe tener conto dell'esigenza di rispecchiare i risultati della cooperazione fino a quel momento, nonché delle misure, delle azioni e degli adeguamenti delle tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale proposti nella relazione dell'anno successivo.
- (25) Per compiere passi avanti verso il conseguimento degli obiettivi in linea con le traiettorie previste, gli Stati membri i cui progressi in un determinato settore sono ritenuti insufficienti nella relazione dovrebbero proporre le misure e le azioni di adeguamento che intendono intraprendere per favorire i progressi nel settore critico in questione. La Commissione e gli Stati membri dovrebbero altresì valutare in che modo le politiche, le misure e le azioni raccomandate presentate nella relazione dell'anno precedente sono state affrontate dagli Stati membri, sia singolarmente sia a livello collettivo. Uno Stato membro *dovrebbe* richiedere l'avvio di una revisione tra pari per dare ad altri Stati membri l'opportunità di commentare le proposte che intende presentare nella propria tabella di marcia strategica nazionale per il decennio digitale, in particolare per quanto riguarda l'adeguatezza di tali proposte ai fini del conseguimento di un obiettivo specifico. Anche la Commissione *dovrebbe essere in misura di* proporre di avviare una revisione tra pari in merito alla tabella di marcia strategica nazionale per il decennio digitale di uno Stato membro.
- (26) La Commissione e uno o più Stati membri possono assumere impegni congiunti riguardo ad azioni coordinate che vorrebbero intraprendere allo scopo di conseguire gli obiettivi, istituire progetti multinazionali e concordare altre misure o azioni a livello di UE o a livello nazionale al fine di compiere progressi verso il conseguimento degli obiettivi in linea con le traiettorie previste.
- (27) L'attuazione efficace delle politiche, delle misure e delle azioni raccomandate e delle tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale e dei relativi adeguamenti è fondamentale per conseguire delle finalità e degli obiettivi digitali. Qualora uno Stato membro non attui efficacemente tali misure e le motivazioni fornite per questa mancanza siano ritenute insufficienti, la Commissione *dovrebbe* adottare una raccomandazione specifica, fatte salve le competenze conferite alla Commissione dal trattato *sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)*. Tali raccomandazioni dovrebbero tenere conto delle ultime raccomandazioni specifiche per paese formulate nel contesto del semestre europeo ed essere complementari a queste ultime.
- (28) Lo Stato membro interessato dovrebbe tenere nella massima considerazione tali raccomandazioni ed eventualmente adeguare la propria tabella di marcia strategica nazionale per il decennio digitale. Qualora uno Stato membro non intenda attuare la raccomandazione proposta, tale Stato membro dovrebbe spiegare le relative motivazioni e renderle pubbliche.
- (29) Al fine di garantire la trasparenza e la partecipazione pubblica, la Commissione dovrebbe avviare un dialogo con tutti i portatori di interessi. A tal fine, la Commissione dovrebbe lavorare a stretto contatto con i portatori di interessi, compresi soggetti privati e pubblici come gli organismi di diritto pubblico dei settori dell'istruzione o della sanità, e consultarli in merito a misure volte ad accelerare la trasformazione digitale a livello di Unione. *In sede di consultazione dei portatori di interessi, è necessario essere il più*

*inclusivi possibile e coinvolgere gli organismi che svolgono un ruolo fondamentale nel promuovere la partecipazione delle ragazze e delle donne all'istruzione e alle carriere professionali in ambito digitale, con l'obiettivo di promuovere l'approccio più equilibrato dal punto di vista del genere nell'attuazione delle tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale.* Il coinvolgimento dei portatori di interessi sarebbe importante anche a livello di Stati membri, in particolare al momento di adottare le tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale e i relativi adeguamenti. *Sia a livello dell'Unione che a livello nazionale, la Commissione e gli Stati membri dovrebbero coinvolgere tempestivamente le organizzazioni imprenditoriali, compresi i rappresentanti delle PMI, le parti sociali e la società civile, fissando nel contempo scadenze per le osservazioni che siano compatibili con le loro risorse limitate.*

- (29 bis) *La scienza, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sono indispensabili per conseguire gli obiettivi di una trasformazione digitale inclusiva e della sovranità digitale europea. Pertanto, sono necessari maggiori investimenti nella ricerca, nello sviluppo, nell'innovazione, nella scienza e nella comunità scientifica, in quanto costituiscono la forza motrice della rivoluzione tecnologica e digitale.*
- (30) I progetti multinazionali che coinvolgono diversi Stati membri dovrebbero consentire interventi su vasta scala in settori chiave, necessari per il conseguimento degli obiettivi digitali, in particolare mediante la messa in comune delle risorse dell'Unione e degli Stati membri, ed eventualmente di risorse provenienti da fonti private. *Ove necessario per il conseguimento degli obiettivi digitali, gli Stati membri possono decidere di coinvolgere i paesi associati all'Unione nella partecipazione a progetti multinazionali.* Tali progetti dovrebbero essere attuati in maniera coordinata, attraverso una stretta collaborazione tra la Commissione e gli Stati membri. Per tale ragione la Commissione dovrebbe svolgere un ruolo centrale nell'accelerare la realizzazione di progetti multinazionali tramite l'identificazione di progetti multinazionali pronti per essere attuati nelle categorie di progetti incluse a titolo indicativo nell'allegato, nel fornire consulenza agli Stati membri in merito alla scelta del meccanismo di attuazione *esistente più adeguato*, alla scelta delle fonti di finanziamento e della loro combinazione, e ad altre questioni strategiche collegate all'attuazione di tali progetti. *Qualora i meccanismi di attuazione esistenti non siano adatti agli obiettivi di un progetto multinazionale, la Commissione dovrebbe fornire orientamenti sulla costituzione* di un consorzio per l'infrastruttura digitale europea (EDIC) come meccanismo di attuazione.
- (31) È opportuno utilizzare il sostegno pubblico ai progetti multinazionali, in particolare per far fronte a carenze del mercato o situazioni di investimento non ottimali, in maniera proporzionata, senza *distorsione della parità di condizioni*, duplicazione o esclusione di finanziamenti privati. *I progetti multinazionali dovrebbero avere un chiaro valore aggiunto europeo e dovrebbero essere attuati* nel rispetto della normativa applicabile dell'UE e della normativa nazionale coerente con la normativa dell'Unione.
- (32) I progetti multinazionali dovrebbero essere in grado di attrarre e combinare, in modo efficiente, varie fonti di finanziamento dell'Unione e degli Stati membri *e, se del caso, dei paesi associati all'Unione, trovando, ove possibile, sinergie tra loro.* In particolare, dovrebbe essere possibile combinare i finanziamenti provenienti da programmi dell'Unione gestiti a livello centrale e le risorse messe a disposizione dagli Stati membri, compresi, a determinate condizioni, i contributi provenienti dal dispositivo per la ripresa



e la resilienza, come spiegato nella parte 3 degli orientamenti che la Commissione ha fornito agli Stati membri in materia di piani per la ripresa e la resilienza<sup>19</sup>, e i contributi provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo di coesione. Ogniqualevolta ciò sia giustificato dalla natura di un progetto specifico, i progetti multinazionali dovrebbero essere aperti anche a contributi provenienti da soggetti diversi dall'Unione e dagli Stati membri, compresi contributi privati.

- (33) La Commissione, in collaborazione con gli Stati membri e in qualità di coordinatrice dei progetti multinazionali, dovrebbe aiutare gli Stati membri a individuare i loro interessi nei progetti multinazionali, fornire orientamenti in merito alla selezione di meccanismi di attuazione ottimali e offrire assistenza nell'attuazione, al fine di stimolare la più ampia partecipazione possibile.

**(34 bis)** *Alla Commissione dovrebbe essere delegato il potere di adottare atti conformemente all'articolo 290 TFUE riguardo agli indicatori chiave di prestazione. È di particolare importanza che durante i lavori preparatori la Commissione svolga adeguate consultazioni, anche a livello di esperti, nel rispetto dei principi stabiliti nell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" del 13 aprile 2016<sup>20</sup>. In particolare, al fine di garantire la parità di partecipazione alla preparazione degli atti delegati, il Parlamento europeo e il Consiglio ricevono tutti i documenti contemporaneamente agli esperti degli Stati membri, e i loro esperti hanno sistematicamente accesso alle riunioni dei gruppi di esperti della Commissione incaricati della preparazione di tali atti delegati.*

- (35) È opportuno attribuire alla Commissione competenze di esecuzione **■** per costituire il consorzio EDIC al fine di garantire condizioni uniformi di esecuzione della presente decisione. Tali competenze dovrebbero essere esercitate conformemente al regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>21</sup>,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

## CAPO 1 OGGETTO, FINALITÀ E DEFINIZIONI

### *Articolo 1*

#### **Oggetto**

- (1) La presente decisione istituisce il programma strategico "Percorso per il decennio digitale" e definisce un meccanismo di monitoraggio e cooperazione per tale programma, consistente in misure volte a:

---

<sup>19</sup> **■** SWD(2021) 12 final.

<sup>20</sup> **■** *GU L 123 del 12.5.2016, pag. 1.*

<sup>21</sup> Regolamento (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione (GU L 55 del 28.2.2011, pag. 13).

- (a) fissare una direzione chiara per la trasformazione digitale dell'Unione e per il conseguimento degli obiettivi digitali **entro il 2030 sulla base di indicatori misurabili**;
  - (b) strutturare e stimolare la cooperazione tra istituzioni dell'Unione e Stati membri;
  - (c) garantire la coerenza, la comparabilità, **la trasparenza** e la completezza del monitoraggio e delle relazioni dell'Unione.
- (2) La presente decisione istituisce inoltre un quadro per i progetti multinazionali.

## *Articolo 2*

### **Finalità generali**

Le istituzioni dell'Unione e gli Stati membri cooperano per sostenere e conseguire le seguenti finalità generali (**finalità**):

- (a) promuovere un ambiente digitale antropocentrico, inclusivo, **etico**, sicuro, aperto, **trasparente e interoperabile**, in cui le tecnologie e i servizi digitali rispettino e rafforzino i principi, **i diritti** e i valori dell'Unione;
- (b) rafforzare la resilienza collettiva degli Stati membri e colmare **i divari digitali, siano essi sociali, economici, geografici o di genere**, in particolare promuovendo **opportunità continue per ciascun individuo, al fine di sviluppare abilità e competenze digitali di base e avanzate, nonché** stimolando lo sviluppo di sistemi **orizzontali** di istruzione e formazione digitali ad alte prestazioni **grazie alla formazione professionale, alla riqualificazione, al miglioramento delle competenze e all'apprendimento permanente**;
- (c) garantire **l'autonomia strategica aperta digitale dell'Unione**, in particolare mediante **infrastrutture digitali e di dati sicure e accessibili** che **permettano** di trattare grandi volumi di dati e che **consentano** altri sviluppi tecnologici, sostenendo la competitività **e la sostenibilità** dell'industria **e dell'economia** dell'Unione, **in particolare delle PMI, e la resilienza delle catene del valore dell'Unione**;
- (d) promuovere la diffusione e l'uso di capacità digitali, **riducendo il divario digitale geografico e dando** accesso alle tecnologie e ai dati digitali a condizioni **aperte, accessibili** ed eque, **garantendo nel contempo la tutela dei diritti fondamentali, compresa la sicurezza**, al fine di conseguire un elevato livello di intensità digitale e di innovazione nelle imprese dell'Unione, in particolare nelle **PMI**;
- (d bis) sviluppare un ecosistema globale e sostenibile di infrastrutture digitali interoperabili in cui le alte prestazioni, l'edge computing, il cloud, la computazione quantistica, l'intelligenza artificiale, la gestione dei dati e la connettività di rete lavorano in convergenza, al fine di promuovere la loro diffusione nelle imprese dell'Unione e creare opportunità di crescita e posti di lavoro attraverso la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione**;
- (d ter) promuovere lo sviluppo di norme di regolamentazione per garantire che le imprese dell'Unione, soprattutto le PMI, possano competere equamente lungo le catene globali del valore**;

- (e) garantire che la vita democratica, i servizi pubblici e i servizi sanitari e di assistenza siano accessibili online a tutti, in particolare ai gruppi svantaggiati, comprese le persone con disabilità, offrendo servizi e strumenti inclusivi, efficienti, **interoperabili** e personalizzati con standard elevati in materia di sicurezza e privacy;
- (f) garantire che le infrastrutture e le tecnologie digitali, **come pure l'approvvigionamento delle materie prime critiche**, diventino più sostenibili, **resilienti** ed efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse, **siano impiegati in modo più efficiente** e contribuiscano a un'economia e a una società sostenibili, circolari e climaticamente neutre, in linea con il Green Deal europeo, **anche promuovendo la ricerca e l'innovazione, che contribuiscono a tal fine**;
- (f bis) assicurare lo sviluppo e l'utilizzo di metodologie solide per misurare l'efficienza energetica e delle risorse**;
- (g) agevolare condizioni convergenti per gli investimenti **pubblici e privati** nella trasformazione digitale in tutta l'Unione, anche rafforzando le sinergie tra l'uso dei fondi dell'Unione e l'uso dei fondi nazionali e sviluppando approcci normativi **e di sostegno** prevedibili, **che coinvolgano anche i livelli regionale e locale**;
- (h) garantire che tutte le politiche e i programmi pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi digitali siano presi in considerazione in modo coordinato e coerente per contribuire pienamente alla **duplice** transizione **verde e digitale**, **evitando nel contempo le sovrapposizioni e riducendo al minimo gli oneri amministrativi**;
- (h bis) migliorare la resilienza agli attacchi informatici, contribuire a sviluppare una maggiore consapevolezza dei rischi e una migliore conoscenza dei processi di cibersicurezza, intensificare gli sforzi delle organizzazioni pubbliche e private per conseguire almeno livelli basilari di cibersicurezza.**

### Articolo 3

#### Definizioni

Ai fini della presente decisione si applicano le definizioni seguenti:

- (1) "indice di digitalizzazione dell'economia e della società ("DESI)": un insieme annuale di analisi e indicatori di misurazione sulla cui base la Commissione monitora le prestazioni digitali complessive dell'Unione e degli Stati membri in diverse dimensioni programmatiche, compresi i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4;
- (2) "progetti multinazionali": progetti su larga scala che agevolano il conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4, che comprendono i finanziamenti dell'Unione e degli Stati membri e soddisfano i requisiti di cui all'articolo 12;
- (3) "statistiche": statistiche quali definite all'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>22</sup>;

<sup>22</sup> Regolamento (CE) n. 223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2009, relativo alle statistiche europee e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1101/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla trasmissione all'Istituto statistico delle Comunità europee di dati statistici protetti dal segreto, il regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie, e la decisione 89/382/CEE, Euratom del Consiglio, che istituisce un comitato del programma statistico delle Comunità

- (4) "revisione tra pari": un meccanismo di revisione tramite cui gli Stati membri **formulano** osservazioni su aspetti specifici delle politiche, misure e azioni proposte da un determinato Stato membro, e in particolare sulla loro **efficienza ed** idoneità a contribuire al conseguimento di uno specifico obiettivo digitale tra quelli stabiliti all'articolo 4, nel contesto della cooperazione annuale istituita dall'articolo 8, e che può essere utile ai fini dello scambio di migliori prassi **e della promozione di una maggiore cooperazione**;
- (5) "traiettoria prevista": il percorso ipotizzato per ciascun obiettivo digitale fino al 2030 per conseguire gli obiettivi digitali di cui all'articolo 4; tale percorso è basato su dati storici, ove disponibili.
- (5 bis) **"intensità digitale": il valore aggregato attribuito ad un'impresa sulla base del numero di tecnologie utilizzate che usa, a fronte di un quadro di valutazione di diverse tecnologie in linea con il DESI;**
- (5 ter) **"competenze digitali di base": capacità di base di utilizzare dispositivi digitali e applicazioni online, ad esempio allo scopo di accedere, individuare e gestire informazioni e dati personali, creare e condividere contenuti, comunicare e collaborare, nonché individuare e valutare in modo critico le tecnologie di intelligenza artificiale;**
- (5 quater) **"competenze digitali avanzate": capacità specialistica di utilizzare le tecnologie digitali, ad esempio le competenze in materia di progettazione, sviluppo, gestione e applicazione delle tecnologie.**
- (5 quinquies) **"unicorno":**
- (a) **le imprese unicorno "realizzate", ossia le società costituite dopo il 1990 che hanno effettuato un'IPO o un'operazione di trade sale superiore a un miliardo di EUR; o**
- (b) **le imprese unicorno "non realizzate", vale a dire le società che sono state valutate almeno un miliardo di EUR nel loro ultimo round di finanziamenti privati in capitale di rischio (il che significa che la valutazione non è stata confermata in un'operazione secondaria), secondo la Bussola digitale: comunicazione;**
- (5 sexies) **"piccole e medie imprese" o "PMI": microimprese, piccole e medie imprese quali definite all'articolo 2 dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione<sup>23</sup>;**

## CAPO 2 OBIETTIVI DIGITALI

---

europée (GU L 87 del 31.3.2009, pag. 164).

<sup>23</sup> **Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36).**

## Articolo 4

### Obiettivi digitali

- (1) Le istituzioni dell'Unione e gli Stati membri cooperano per conseguire i seguenti obiettivi digitali nell'Unione entro il 2030 (*obiettivi digitali*):
- (1) una popolazione dotata di competenze digitali e professionisti altamente qualificati nel settore digitale;
- (a) almeno l'80 % della popolazione di età compresa tra i 16 e i 74 anni dotata di competenze digitali di base;
- (b) almeno 20 milioni di specialisti **■** nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) *sono impiegati nell'Unione, promuovendo l'accesso delle donne a questo settore, con l'obiettivo di conseguire la parità di genere e aumentare il numero di laureati in TIC;*
- (2) infrastrutture digitali sicure, performanti e sostenibili;
- (a) l'estensione a tutte le famiglie europee, *ai locali commerciali e agli istituti di istruzione* della rete Gigabit, *compreso l'ultimo segmento fino al dispositivo dell'utente finale*, e la copertura di tutte le zone abitate con *reti di prossima generazione ad alta velocità, tenendo presente il principio della neutralità tecnologica;*
- (b) la produzione *sostenibile* di semiconduttori all'avanguardia e sostenibili nell'Unione rappresenta almeno il 20 % del valore della produzione mondiale, *in linea con il regolamento [normativa europea sui semiconduttori];*
- (c) almeno 10 000 "nodi periferici" a impatto climatico zero e altamente sicuri installati nell'UE e distribuiti in modo da garantire l'accesso a servizi di dati a bassa latenza (pochi millisecondi) ovunque si trovino le imprese;
- (d) entro il 2025, l'Unione dispone del suo primo computer quantistico, che le consente di svolgere un ruolo d'avanguardia in termini di capacità quantistiche entro il 2030;
- (d bis) entro il 2030, l'Unione dispone di un'infrastruttura per cloud di dati competitiva e sostenibile, con elevati standard in materia di sicurezza e tutela della vita privata e conforme alle norme dell'Unione in materia di protezione dei dati;*
- (3) trasformazione digitale delle imprese:
- (a) almeno il 75 % delle imprese dell'Unione, *in linea con le rispettive attività commerciali*, fa uso di *una o più delle tecnologie seguenti*:
- (1) servizi di cloud computing;
- (2) big data;
- (3) intelligenza artificiale;
- (b) oltre il 90 % delle piccole e medie imprese (PMI) dell'Unione raggiunge almeno un livello base di intensità digitale;

- (c) l'Unione ***agevola la crescita delle sue*** scale-up innovative e favorisce il loro accesso ai finanziamenti, almeno raddoppiando il numero di imprese "unicorno" ***e assicura il buon funzionamento dei poli europei di innovazione digitale al fine di aumentare l'autonomia aperta strategica dell'Unione in termini di fornitori di prodotti, servizi e soluzioni digitali europei;***
- (4) digitalizzazione dei servizi pubblici:
  - (a) il 100 % dei servizi ***e dell'amministrazione*** pubblici principali è accessibile online per le imprese e i cittadini dell'Unione;
  - (b) il 100 % dei cittadini dell'Unione ha accesso alle proprie cartelle cliniche (cartelle cliniche elettroniche);
  - (c) ***il 100 % dei cittadini dell'Unione ha accesso ad una*** identificazione digitale (ID) ***sicura riconosciuta in tutta l'Unione e che garantisce agli utenti il pieno controllo dei loro dati personali.***
- (2) La Commissione sottopone a revisione gli obiettivi digitali di cui al paragrafo 1 entro il 2026. La Commissione presenta una relazione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'esito della revisione e presenta una proposta legislativa per rivedere gli obiettivi digitali di cui al paragrafo 1 qualora lo ritenga necessario per far fronte agli sviluppi tecnici, economici e sociali ai fini del conseguimento della trasformazione digitale dell'Unione.

### CAPO 3

#### GOVERNANCE: MECCANISMO DI MONITORAGGIO E COOPERAZIONE

##### Articolo 5

##### Monitoraggio dei progressi

- (1) La Commissione monitora i progressi compiuti dall'Unione rispetto alle finalità e agli obiettivi digitali di cui agli articoli 2 e 4. La Commissione si basa a tal fine sul **DESI** e, ai fini della presente decisione, in conformità dell'articolo 25, paragrafo 2, ***adotta un atto delegato che*** definisce gli indicatori chiave di prestazione (ICP) per ciascun obiettivo digitale.
- (2) Gli Stati membri forniscono tempestivamente alla Commissione le statistiche e i dati necessari per un monitoraggio efficace della transizione digitale e del livello di conseguimento ***delle finalità e*** degli obiettivi digitali, ***ove possibile con dati disaggregati a livello regionale.*** Ciò include le informazioni pertinenti sulla disponibilità e l'accessibilità dello spettro. Se le statistiche pertinenti degli Stati membri non sono disponibili, la Commissione può utilizzare una metodologia alternativa per la raccolta dei dati, avvalendosi ad esempio di studi o della raccolta diretta di dati dagli Stati membri, in consultazione con questi ultimi, ***al fine di garantire che il livello regionale sia debitamente documentato.*** L'uso di tale metodologia alternativa per la raccolta dei dati non pregiudica i compiti di Eurostat stabiliti nella decisione 2012/504/UE della Commissione<sup>24</sup>. ***Se del caso, i dati sono disaggregati per genere.***

---

<sup>24</sup> Decisione 2012/504/UE della Commissione, del 17 settembre 2012, su Eurostat (GU L 251 del 18.9.2012, pag. 49).



- (3) **■** In stretta cooperazione con gli Stati membri *e con il Parlamento europeo, la Commissione* definisce le traiettorie previste a livello di Unione per il conseguimento di ciascuno degli obiettivi digitali, che fungeranno da base per il monitoraggio e le tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale. Ove necessario, alla luce degli sviluppi tecnici, economici o sociali, la Commissione aggiorna una o più di tali traiettorie previste.
- (4) Gli Stati membri forniscono tempestivamente alla Commissione le informazioni necessarie per il monitoraggio efficace dei progressi compiuti nell'attuazione dei principi sanciti dalla **■** dichiarazione *sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale*.

#### Articolo 6

#### Relazione sullo "stato del decennio digitale"

- (1) La Commissione trasmette *e presenta* ogni anno al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione *completa* sullo "stato del decennio digitale". *La relazione completa esamina* lo stato di avanzamento *per quanto riguarda la* trasformazione digitale dell'Unione e comprende **■** il DESI **■**. *La prima relazione è presentata entro il... [16 mesi dopo l'entrata in vigore della presente direttiva].*
- (2) Nella relazione sullo "stato del decennio digitale" la Commissione fornisce una valutazione dei progressi compiuti ai fini della transizione digitale dell'Unione rispetto agli obiettivi digitali, nonché della conformità alle finalità **■** e ai principi sanciti dalla **■** dichiarazione *sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale*. La valutazione dei progressi compiuti si basa, in particolare, sull'analisi e sugli indicatori chiave di prestazione contenuti nel DESI in rapporto alle traiettorie previste a livello di Unione, *di Stati membri e ove possibile, regionale nonché* nazionale, *e*, se del caso, sull'istituzione e sullo stato di avanzamento dei progetti multinazionali.
- (3) Nella relazione sullo "stato del decennio digitale" la Commissione *individua lacune e carenze significative e raccomanda* agli Stati membri di adottare politiche, misure o azioni nei settori in cui i progressi sono risultati insufficienti per il conseguimento *delle finalità e* degli obiettivi digitali **■**. Tali politiche, misure o azioni raccomandate possono riguardare in particolare:
- (a) il livello *collettivo* di ambizione delle iniziative e dei contributi proposti dagli Stati membri, nell'ottica del conseguimento **■** delle finalità e degli obiettivi *digitali* di cui agli articoli 2 e 4;
  - (b) le politiche, le misure e le azioni a livello di Stati membri e regionale e altre politiche e misure di potenziale rilevanza transfrontaliera;
  - (c) le eventuali politiche, misure o azioni supplementari che potrebbero rendersi necessarie negli adeguamenti delle tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale;
  - (d) le interazioni e la coerenza tra le politiche, le misure e le azioni poste in essere e quelle previste.
- (4) La relazione tiene conto degli impegni congiunti di cui all'articolo 8, paragrafo 4, nonché della loro attuazione.

- (5) La relazione contiene inoltre informazioni sui progressi compiuti riguardo alle politiche, alle misure o alle azioni raccomandate di cui al paragrafo 3, nonché sulle raccomandazioni adottate a norma dell'articolo 9 e sulla relativa attuazione.
- (6) Nella relazione *vaglia* anche la necessità di politiche, misure o azioni supplementari che potrebbero essere necessarie a livello di Unione.

#### *Articolo 7*

#### **Tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale**

- (1) Entro ... [*sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente decisione* ] *ciascuno Stato membro presenta* alla Commissione *la rispettiva tabella di marcia strategica nazionale (tabella di marcia nazionale per il decennio digitale. Le tabelle di marcia nazionali sono coerenti con le finalità e gli obiettivi digitali e contribuiscono al loro conseguimento a livello di Unione. Esse tengono conto delle pertinenti iniziative settoriali e garantiscono la coerenza con tali iniziative.*
- (2) *Ciascuna tabella di marcia comprende quanto segue:*
  - (a) le principali politiche, misure e azioni attuate, adottate e pianificate *dallo Stato membro* che contribuiscono al conseguimento delle finalità e degli obiettivi digitali ;
  - (b) le traiettorie previste a livello nazionale che contribuiscono al conseguimento dei pertinenti obiettivi digitali misurabili a livello *nazionale e regionale e una descrizione delle modalità con cui gli obiettivi vengono integrati in tali traiettorie;*
  - (c) *il calendario e l'impatto previsti* delle politiche, delle misure e delle azioni attuate, adottate e pianificate *di cui alla lettera a) sulle finalità e su ciascuno degli obiettivi;*
  - (d) il calendario relativo all'attuazione delle politiche, delle misure e delle azioni adottate e pianificate, nonché una stima dei tempi in cui ci si attende che tali politiche, misure e azioni influiscano sul conseguimento degli obiettivi digitali.
- (3) Le politiche, le misure e le azioni *di cui al paragrafo 2* riguardano uno o più dei seguenti *aspetti:*
  - (a) sono in vigore atti normativi dell'Unione direttamente applicabili o leggi nazionali;
  - (b) sono stati assunti uno o più impegni per l'adozione di politiche, misure o azioni;
  - (c) risorse finanziarie *stanziare;*
  - (d) risorse umane *messe a disposizione;*
  - (e) le autorità nazionali competenti hanno allocato o assegnato le risorse dello spettro radio o si sono impegnate a farlo;
  - (f) le politiche, le misure e le azioni costituiscono altri importanti fattori abilitanti relativi alle finalità e agli obiettivi digitali.



- (4) Gli Stati membri forniscono una panoramica generale degli investimenti necessari per contribuire al conseguimento delle finalità e degli obiettivi digitali stabiliti nelle rispettive tabelle di marcia nazionali, nonché una descrizione generale delle fonti di tali investimenti, compreso, se del caso, l'uso previsto di programmi e strumenti dell'Unione. Le tabelle di marcia nazionali possono includere proposte di progetti multinazionali.
- (4 bis) Gli Stati membri possono fornire tabelle di marcia regionali (tabelle di marcia regionali). Le tabelle di marcia regionali sono allineate alle tabelle di marcia nazionali in modo da garantire che le finalità e gli obiettivi digitali siano perseguiti in tutto il loro territorio.*
- (5) Gli Stati membri garantiscono che le rispettive tabelle di marcia nazionali tengano conto delle più recenti raccomandazioni specifiche per paese formulate nel quadro del semestre europeo. Gli adeguamenti delle tabelle di marcia nazionali tengono conto delle politiche, delle misure e delle azioni raccomandate a norma dell'articolo 6, paragrafo 3, e delle raccomandazioni adottate a norma dell'articolo 9.
- (6) La Commissione *formula linee guida per assistere gli* Stati membri nella preparazione delle rispettive tabelle di marcia nazionali, anche sulle modalità per stabilire traiettorie previste a livello nazionale *e, ove possibile, a livello regionale*, che siano adeguate e offrano un contributo efficace al conseguimento delle traiettorie previste a livello di Unione. *La Commissione fornisce inoltre sostegno agli Stati membri nella preparazione delle rispettive tabelle di marcia nazionali.*

#### Articolo 8

#### Collaborazione annuale fra la Commissione e gli Stati membri

- (1) Gli Stati membri e la Commissione cooperano strettamente al fine di individuare le modalità per far fronte alle mancanze nei settori in cui i progressi sono risultati insufficienti per il conseguimento di uno o più degli obiettivi digitali o in cui sono state individuate lacune e carenze significative sulla base dei risultati della relazione sullo "stato del decennio digitale". Tale analisi tiene conto in particolare delle diverse capacità degli Stati membri di contribuire ad alcuni degli obiettivi digitali e del rischio che i ritardi in relazione ad alcuni di tali obiettivi possano avere un effetto negativo sul conseguimento di altri obiettivi digitali.
- (2) Entro due mesi dalla pubblicazione della relazione sullo "stato del decennio digitale", la Commissione e gli Stati membri *discutono* le osservazioni preliminari dello Stato membro, in particolare per quanto riguarda le politiche, le misure e le azioni raccomandate dalla Commissione nella relazione sullo "stato del decennio digitale".
- (3) Entro cinque mesi dalla pubblicazione della relazione sullo "stato del decennio digitale" gli Stati membri interessati presentano *al Parlamento europeo alla* Commissione gli adeguamenti delle rispettive tabelle di marcia nazionali, che consistono nelle politiche, misure e azioni che intendono intraprendere, comprese, ove pertinente, proposte di progetti multinazionali, al fine di stimolare i progressi nei settori interessati dagli obiettivi digitali e di *realizzare* le finalità. *Il Parlamento europeo e la sua commissione competente possono invitare lo Stato membro interessato a presentare gli adeguamenti.* Se uno Stato membro ritiene che non sia

necessaria alcuna azione e che la propria tabella di marcia nazionale non richieda un aggiornamento, detto Stato membro fornisce le relative motivazioni per iscritto.

- (4) In qualsiasi momento della cooperazione annuale, la Commissione e uno o più Stati membri possono assumere impegni congiunti, consultare altri Stati membri in merito a politiche, misure o azioni o istituire progetti multinazionali come previsto all'articolo 12. La Commissione o uno Stato membro che ha proposto una politica, una misura o un'azione può altresì chiedere l'avvio di un processo di revisione tra pari riguardo ad aspetti specifici di tale politica, misura o azione, e in particolare in relazione alla sua idoneità a contribuire al conseguimento di uno specifico obiettivo digitale. L'esito del processo di revisione tra pari può essere incluso nella successiva relazione sullo "stato del decennio digitale".
- (5) La Commissione **informa** gli Stati membri in merito alle politiche, alle misure e alle azioni raccomandate che intende includere nella relazione sullo "stato del decennio digitale" prima della pubblicazione della stessa.

#### Articolo 9

#### Raccomandazioni

- (1) Se uno Stato membro non attua gli opportuni adeguamenti della propria tabella di marcia nazionale a seguito delle politiche, delle misure o delle azioni raccomandate dalla Commissione a norma dell'articolo 6, paragrafo 3, senza fornire motivazioni sufficienti, la Commissione può adottare una raccomandazione, che può includere un'analisi specifica del modo in cui tale inadempienza potrebbe incidere sul conseguimento delle finalità e degli obiettivi digitali della presente decisione.
- (2) Lo Stato membro interessato tiene nella massima considerazione la raccomandazione della Commissione e, ove opportuno, adegua di conseguenza la propria tabella di marcia nazionale entro tre mesi. Se ritiene di non dover adeguare la tabella di marcia nazionale conformemente alla raccomandazione o a una parte sostanziale della stessa, lo Stato membro interessato fornisce le relative motivazioni per iscritto alla Commissione e le rende pubbliche entro tre mesi.
- (3) Le raccomandazioni sono complementari alle ultime raccomandazioni specifiche per paese (**RSP**) formulate nel quadro del semestre europeo **e sono coerenti con le raccomandazioni contenute nella valutazione delle prestazioni delle PMI e nelle relazioni di attuazione delle strategie per l'industria e per le PMI della Commissione.**
- (4) Inoltre, se la Commissione conclude che le misure nazionali sono insufficienti e mettono a rischio il conseguimento tempestivo delle finalità e degli obiettivi digitali, la Commissione può proporre misure adeguate ed esercitare i poteri conferitile dai trattati per garantire il conseguimento collettivo di tali finalità e obiettivi **digitali**.
- (5) Qualora uno Stato membro si discosti costantemente dalla traiettoria prevista a livello nazionale per diversi anni, o in alternativa non intenda adottare misure correttive sulla base di una precedente raccomandazione della Commissione, quest'ultima **avvia** un dialogo mirato con tale Stato membro e informarne il Parlamento europeo e il Consiglio. **Il Parlamento europeo e la sua commissione competente possono invitare la Commissione e gli Stati membri interessati a partecipare a uno scambio di opinioni al riguardo.**

- (6) La Commissione informa il Parlamento europeo e il Consiglio di qualsiasi raccomandazione adottata a norma del presente articolo.

#### *Articolo 10*

### **Cooperazione**

- (1) La Commissione e gli Stati membri cooperano strettamente ai fini dell'adempimento degli obblighi e dei compiti stabiliti nella presente decisione. A tal fine gli Stati membri possono avviare un dialogo con la Commissione o con la Commissione e gli **altri** Stati membri su qualsiasi tema pertinente al conseguimento delle finalità e degli obiettivi digitali. La Commissione fornisce tutti i servizi di assistenza tecnica e le competenze del caso e organizza il coordinamento e uno scambio strutturato di informazioni, migliori prassi e coordinamento.
- (1 bis) Gli Stati membri interessati o la Commissione possono chiedere di avviare un processo di revisione inter pares ai fini dell'adempimento degli obblighi e dei compiti stabiliti nella presente decisione.*

#### *Articolo 11*

### **Consultazioni dei portatori di interessi**

- (1) La Commissione coopera strettamente **e su base continuativa, in modo tempestivo e trasparente**, con i portatori di interessi dei settori pubblico e privato, **compresi i rappresentanti delle PMI**, le parti sociali **e la società civile**, per raccogliere informazioni ed elaborare politiche, misure e azioni raccomandate ai fini dell'attuazione della presente decisione. **Tutte le riunioni sono inserite nel registro comune per la trasparenza dell'UE.**
- (2) Gli Stati membri cooperano **in modo tempestivo** con i portatori di interessi del settore pubblico e privato, **compresi i rappresentanti delle PMI**, le parti sociali, **la società civile, come anche i rappresentanti regionali e locali**, in linea con la legislazione nazionale, in sede di adozione delle rispettive tabelle di marcia **■ nazionali ■** e dei relativi adeguamenti.

## **CAPO 4**

### **QUADRO PER I PROGETTI MULTINAZIONALI**

#### *Articolo 12*

### **Progetti multinazionali**

- (1) La finalità **■** dei progetti multinazionali è agevolare il conseguimento degli obiettivi digitali.
- (2) I progetti multinazionali perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:
- a) migliorare la cooperazione a livello di Unione e di Stati membri nel conseguimento delle finalità del decennio digitale **rispettando i principi della neutralità tecnologica e della sostenibilità nell'assegnazione dei fondi;**

- b) rafforzare l'eccellenza tecnologica e la competitività industriale dell'Unione per quanto concerne le tecnologie critiche, **le combinazioni di tecnologie complementari**, i prodotti, i servizi e le infrastrutture digitali essenziali per la ripresa economica, la **crecita e** la sicurezza e la protezione **degli individui**;
  - c) affrontare le vulnerabilità e le dipendenze strategiche dell'Unione lungo le catene di approvvigionamento digitali **al fine di migliorarne la resilienza**;
  - d) **aumentare la disponibilità e promuovere** l'uso ottimale di soluzioni digitali **sicure** nei settori di interesse pubblico e nel settore privato;
  - e) contribuire a una trasformazione digitale **inclusiva e** sostenibile della società e dell'economia a vantaggio **di tutti i cittadini e di tutte le imprese** dell'Unione, **in particolare le PMI**;
- e bis) promuovere competenze digitali per i cittadini attraverso l'istruzione, la formazione e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, mettendo l'accento sulla promozione di una partecipazione equilibrata sotto il profilo del genere alle opportunità di istruzione e di carriera;**
- e ter) rafforzare il funzionamento del mercato unico digitale e la sua competitività agevolando le operazioni transfrontaliere ed eliminando gli ostacoli ingiustificati agli scambi.**

L'allegato stabilisce un elenco indicativo dei settori di attività in cui potrebbe essere possibile istituire progetti multinazionali relativi a tali finalità specifiche.

- (3) Un progetto multinazionale comporta la partecipazione di almeno tre Stati membri.
- (3 bis) Se del caso, uno Stato membro che partecipa a un progetto multinazionale può delegare l'attuazione della sua parte di progetto a una regione, in linea con la sua tabella di marcia nazionale.**
- (4) Ai progetti multinazionali continuano ad applicarsi il pertinente diritto dell'Unione e il diritto nazionale coerente con il diritto dell'Unione.
- (5) La Commissione può **raccomandare a uno Stato membro, conformemente all'articolo 6, paragrafo 3, e all'articolo 8, paragrafo 4, di istituire** un progetto multinazionale o invitare uno Stato membro a partecipare a un progetto multinazionale che soddisfi i requisiti di cui ai paragrafi da 1 a 3, tenendo conto dei progressi compiuti nell'attuazione delle tabelle di marcia **nazionali**. La Commissione e gli Stati membri possono inoltre impegnarsi a istituire un progetto multinazionale o ad aderirvi in base a un impegno congiunto.

### *Articolo 13*

#### **Selezione e attuazione dei progetti multinazionali**

- (1) Tenendo conto delle proposte di progetti multinazionali previste nelle tabelle di marcia **nazionali** e degli impegni congiunti, la Commissione, in stretta cooperazione con gli Stati membri, prepara e pubblica, in allegato alla relazione sullo "stato del decennio digitale", le priorità e i principi strategici nell'attuazione dei progetti multinazionali e una relazione sullo stato di avanzamento dei progetti multinazionali che sono stati

selezionati per l'attuazione al momento della pubblicazione della relazione *di quell'anno*.

- (2) Tutti i programmi e i regimi di investimento dell'Unione ■ possono contribuire a un progetto multinazionale, *in linea con le norme derivanti dalla base giuridica dei programmi*.
- (2 bis) *Un paese associato all'Unione può essere coinvolto nella partecipazione a un progetto multinazionale, ove tale partecipazione sia necessaria per facilitare il conseguimento degli obiettivi digitali dell'Unione e degli Stati membri. Detto paese associato, compresi i suoi contributi finanziari, rispetta le norme derivanti dai programmi dell'Unione e dai regimi di investimento utilizzati nel progetto multinazionale.*
- (3) Ove opportuno, possono contribuire ai progetti multinazionali anche altri soggetti, pubblici o privati. *I contributi privati non devono tradursi in restrizioni alla disponibilità dei risultati dei progetti per gli individui e le imprese dell'Unione.*
- (4) I progetti multinazionali possono essere attuati mediante i meccanismi di attuazione seguenti:
  - a) imprese comuni;
  - b) consorzi per un'infrastruttura europea di ricerca;
  - c) agenzie dell'Unione;
  - d) dagli Stati membri interessati, in maniera indipendente;
  - e) per promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), *TFUE*;
  - f) consorzi per un'infrastruttura digitale europea conformemente al capo 5 della presente decisione;
  - g) qualsiasi altro meccanismo di attuazione appropriato.

#### *Articolo 14*

#### **Acceleratore dei progetti multinazionali**

- (1) A seguito di una raccomandazione della Commissione, come previsto all'articolo 12, paragrafo 5, di impegni congiunti o su richiesta degli Stati membri partecipanti, la Commissione coordina l'attuazione di un progetto multinazionale, agendo in qualità di acceleratore di tale progetto.
- (2) In una prima fase di coordinamento, la Commissione pubblica un invito a manifestare interesse rivolto a tutti gli Stati membri. L'invito a manifestare interesse mira a stabilire se uno Stato membro intenda partecipare al progetto multinazionale e quale contributo finanziario o non finanziario proponga di fornire.
- (3) In una seconda fase di coordinamento, se almeno tre Stati membri manifestano interesse per un progetto multinazionale e nel contempo propongono impegni finanziari o non finanziari per tale progetto, la Commissione, previa consultazione di tutti gli Stati membri, fornisce orientamenti sulla scelta del meccanismo di attuazione appropriato, sulle fonti di finanziamento e sulla loro combinazione nell'ambito del progetto, nonché su altri aspetti strategici relativi all'attuazione di tale progetto. La

Commissione può altresì proporre di propria iniziativa agli Stati membri partecipanti di coordinare un progetto multinazionale conformemente alle fasi descritte ai paragrafi 2 e 3.

- (4) La Commissione può fornire orientamenti in merito alla costituzione di un nuovo consorzio per l'infrastruttura digitale europea, conformemente all'articolo 15.
- (5) La Commissione sostiene l'attuazione dei progetti multinazionali fornendo, secondo opportunità, i servizi e le risorse di cui all'articolo 10.

## **CAPO 5**

### **CONSORZIO PER L'INFRASTRUTTURA DIGITALE EUROPEA**

#### *Articolo 15*

#### **Finalità e status del consorzio per l'infrastruttura digitale europea (EDIC)**

- (1) Gli Stati membri possono attuare un progetto multinazionale mediante un consorzio per l'infrastruttura digitale europea ("EDIC").
- (2) L'EDIC è dotato di personalità giuridica a decorrere dalla data di entrata in vigore della decisione della Commissione di cui all'articolo 16, paragrafo 3, lettera a).
- (3) In ciascuno Stato membro l'EDIC ha la massima capacità giuridica riconosciuta alle persone giuridiche dal diritto di detto Stato membro. In particolare, può acquisire, possedere e alienare beni mobili, immobili e diritti di proprietà intellettuale, stipulare contratti e stare in giudizio.
- (4) L'EDIC ha una sede legale, ubicata sul territorio di uno *degli Stati membri partecipanti*.

#### *Articolo 16*

#### **Costituzione di un EDIC**

- (1) Gli Stati membri che chiedono la costituzione di un EDIC ("richiedenti") presentano una domanda alla Commissione. La domanda è trasmessa per iscritto e contiene le seguenti informazioni:
  - a) una domanda di costituzione dell'EDIC indirizzata alla Commissione;
  - b) la proposta di statuto dell'EDIC;
  - c) una descrizione tecnica del progetto multinazionale che sarà attuato dall'EDIC;
  - d) una dichiarazione dello Stato membro ospitante che riconosce l'EDIC quale organismo internazionale ai sensi dell'articolo 143, lettera g), e dell'articolo 151, paragrafo 1, lettera b), della direttiva 2006/112/CE del Consiglio<sup>25</sup> e quale organizzazione internazionale ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 1, lettera b), della direttiva 2008/118/CE del Consiglio<sup>26</sup> a decorrere dalla sua costituzione. I

---

<sup>25</sup> Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (GU L 347 dell'11.12.2006, pag. 1).

<sup>26</sup> Direttiva 2008/118/CE del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativa al regime generale delle accise e che abroga la direttiva 92/12/CEE (GU L 9 del 14.1.2009, pag. 12).

limiti e le condizioni di esenzione previsti da tali disposizioni sono fissati in un accordo tra i membri dell'EDIC.

- (2) La Commissione valuta la domanda tenendo conto delle finalità della presente decisione e di considerazioni pratiche relative all'attuazione del progetto multinazionale demandata all'EDIC.
- (3) La Commissione, tenendo conto dei risultati della valutazione di cui al paragrafo 2 e secondo la procedura d'esame di cui all'articolo 25, paragrafo 2, adotta, mediante atti di esecuzione, una delle seguenti decisioni:
  - a) costituire l'EDIC dopo essere giunta alla conclusione che i requisiti di cui al presente capo sono soddisfatti;
  - b) respingere la domanda se giunge alla conclusione che i requisiti fissati nel presente capo non sono soddisfatti, anche in mancanza della dichiarazione di cui all'articolo 16, paragrafo 1, lettera d). In tal caso, gli Stati membri possono comunque costituire un consorzio mediante un accordo, ma tale consorzio non reca la denominazione EDIC né beneficia della struttura di attuazione di cui al presente capo.
- (4) La decisione di cui al paragrafo 2 è notificata ai richiedenti. Se la domanda è respinta, la decisione è illustrata in modo chiaro e preciso ai richiedenti.
- (5) La decisione di costituzione dell'EDIC è pubblicata nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*. **La Commissione crea un registro pubblico degli EDIC e lo aggiorna tempestivamente.**
- (6) Gli elementi essenziali dello statuto dell'EDIC, quali definiti all'articolo 19, paragrafo 1, lettere a) e c), e, se del caso, contenuti nella domanda, sono allegati alla decisione di costituzione dell'EDIC.

#### *Articolo 17*

##### **Membri**

- (1) L'EDIC è composto da almeno tre Stati membri. Solo gli Stati membri che forniscono un contributo finanziario o non finanziario sono membri dell'EDIC aventi diritto di voto.
- (2) Dopo l'adozione di una decisione di costituzione di un EDIC, altri Stati membri possono aderire in qualsiasi momento al consorzio in qualità di membri, a condizioni eque e ragionevoli specificate nello statuto.
- (3) Gli Stati membri che non forniscono contributi finanziari o non finanziari possono aderire agli EDIC in qualità di osservatori senza diritto di voto.
- (4) L'EDIC può essere aperto alla partecipazione di soggetti diversi dagli Stati membri, tra cui possono figurare anche **paesi associati all'Unione**, organizzazioni internazionali **di interesse europeo** e soggetti privati, come specificato nello statuto. In tal caso gli Stati membri detengono congiuntamente la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea dei membri, indipendentemente dall'importo dei contributi dei soggetti diversi dagli Stati membri.



## Articolo 18

### Governance

- (1) L'EDIC dispone quanto meno dei due organi seguenti:
  - a) un'assemblea dei membri composta dagli Stati membri, dagli altri soggetti di cui all'articolo 17, paragrafo 4, e dalla Commissione quale organo dotato di pieni poteri decisionali, anche per quanto riguarda l'adozione del bilancio;
  - b) un direttore, nominato dall'assemblea dei membri, quale organo esecutivo e rappresentante legale dell'EDIC.
- (2) La Commissione partecipa alle deliberazioni dell'assemblea dei membri senza diritto di voto. La Commissione ha tuttavia diritto di veto sulle decisioni dell'assemblea nel caso in cui un programma dell'Unione gestito a livello centrale contribuisce finanziariamente a un progetto multinazionale. ***Le decisioni dell'assemblea, compresi i risultati delle votazioni e una particolare decisione di voto di ciascun membro, sono pubblicate entro 15 giorni dalla loro adozione.***
- (3) Lo statuto dell'EDIC stabilisce disposizioni specifiche relative alla governance, nel rispetto delle prescrizioni di cui ai paragrafi 1 e 2.

## Articolo 19

### Statuto dell'EDIC

- (1) Lo statuto dell'EDIC contiene almeno gli elementi seguenti:
  - a) un elenco dei membri e degli osservatori e la procedura per modificare la composizione e la rappresentanza, che deve rispettare il diritto degli Stati membri non partecipanti di aderire a un EDIC;
  - b) la descrizione dettagliata del progetto multinazionale, i compiti dei membri, se del caso, e un calendario indicativo;
  - c) la sede legale e la denominazione;
  - d) i diritti e gli obblighi dei membri, compreso l'obbligo di contribuire al bilancio; ***d bis) il regime di responsabilità, in conformità dell'articolo 20;***
  - e) i diritti di voto;
  - f) le norme sulla proprietà delle infrastrutture e di altre risorse, nonché sulla titolarità dei diritti di proprietà intellettuale ***e dei profitti***, se del caso.
- (2) Le modifiche ***degli elementi essenziali*** dello statuto ***allegato alla decisione di costituzione di un EDIC a norma dell'articolo 16, paragrafo 6***, sono soggette alla procedura di cui all'articolo 16.

## Articolo 20

### Responsabilità

- (1) L'EDIC è responsabile dei propri debiti.



- (2) La responsabilità finanziaria dei membri per i debiti dell'EDIC è limitata ai rispettivi contributi all'EDIC. I membri possono precisare nello statuto che assumeranno una responsabilità predeterminata superiore ai rispettivi contributi o una responsabilità illimitata.
- (3) L'Unione non è responsabile dei debiti degli EDIC.

#### *Articolo 21*

### **Legge applicabile e foro competente**

- (1) La costituzione e il funzionamento interno degli EDIC sono disciplinati:
  - a) dal diritto dell'Unione, in particolare dalla presente decisione;
  - b) dalla legge dello Stato **membro** in cui l'EDIC ha la sua sede legale per le questioni che non sono disciplinate dagli atti di cui alla lettera a), o che lo sono soltanto parzialmente;
  - c) dallo statuto e dalle relative norme di attuazione.
- (2) Fatti salvi i casi in cui la Corte di giustizia dell'Unione europea è competente a norma dei trattati, il diritto dello Stato **membro** in cui l'EDIC ha sede legale determina il foro competente a dirimere le vertenze tra i membri in relazione all'EDIC, tra i membri e l'EDIC e tra un EDIC e i terzi.

#### *Articolo 22*

### **Scioglimento**

- (1) Lo statuto determina la procedura da seguire per lo scioglimento dell'EDIC a seguito di una decisione dell'assemblea dei membri. Lo scioglimento può comportare il trasferimento delle attività a un'altra entità giuridica.
- (2) Nel caso in cui l'EDIC non sia in grado di pagare i propri debiti si applicano le norme in materia di insolvenza dello Stato **membro** in cui l'EDIC ha la propria sede legale.

#### *Articolo 23*

### **Relazioni e controllo**

- (1) L'EDIC elabora una relazione annuale di attività contenente una descrizione tecnica delle proprie attività e una relazione finanziaria. Tale relazione è approvata dall'assemblea dei membri e trasmessa alla Commissione. La relazione è resa pubblica.
- (2) La Commissione **fornisce orientamenti** sulle questioni trattate nella relazione annuale di attività.

## **CAPO 6**

### **DISPOSIZIONI FINALI**

#### *Articolo 24*

### **Fornitura di informazioni**

- (1) Gli Stati membri forniscono alla Commissione, su richiesta di quest'ultima, le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti a norma della presente decisione, in particolare per quanto riguarda le informazioni necessarie per l'attuazione degli articoli 7, 8 e 9. Le informazioni richieste dalla Commissione sono proporzionate all'assolvimento di tali compiti. Se tali informazioni sono state precedentemente fornite dalle imprese su richiesta di uno Stato membro, tali imprese ne sono informate **al più tardi 10 giorni prima di fornire informazioni alla Commissione.**

#### *Articolo 24 bis*

##### *Esercizio della delega*

1. ***Il potere di adottare atti delegati è conferito alla Commissione alle condizioni stabilite nel presente articolo.***
2. ***Il potere di adottare atti delegati di cui all'articolo 5 è conferito alla Commissione per un periodo indeterminato a decorrere da ... [data di entrata in vigore della presente decisione].***
3. ***La delega di potere di cui all'articolo 5 può essere revocata in qualsiasi momento dal Parlamento europeo o dal Consiglio. La decisione di revoca pone fine alla delega di potere ivi specificata. Gli effetti della decisione decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o da una data successiva ivi specificata. Essa non pregiudica la validità degli atti delegati già in vigore.***
4. ***Prima dell'adozione dell'atto delegato la Commissione consulta gli esperti designati da ciascuno Stato membro nel rispetto dei principi stabiliti nell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" del 13 aprile 2016.***
5. ***Non appena adotta un atto delegato, la Commissione ne dà contestualmente notifica al Parlamento europeo e al Consiglio.***
6. ***L'atto delegato adottato ai sensi dell'articolo 5 entra in vigore solo se né il Parlamento europeo né il Consiglio hanno sollevato obiezioni entro il termine di [due mesi] dalla data in cui esso è stato loro notificato o se, prima della scadenza di tale termine, sia il Parlamento europeo che il Consiglio hanno informato la Commissione che non intendono sollevare obiezioni. Tale termine è prorogato di [due mesi] su iniziativa del Parlamento europeo o del Consiglio.***

#### *Articolo 25*

##### **Comitato**

- (1) La Commissione è assistita da un comitato ("comitato per le comunicazioni"). Esso è un comitato ai sensi del regolamento (UE) n. 182/2011.
- (2) Nei casi in cui è fatto riferimento al presente paragrafo, si applica l'articolo 5 del regolamento (UE) n. 182/2011, tenendo conto dell'articolo 8 dello stesso.

#### *Articolo 26*

##### **Entrata in vigore**

- (1) La presente decisione entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Parlamento europeo*  
*Il presidente*

*Per il Consiglio*  
*Il presidente*

## ALLEGATO - Settori di attività

Settori di attività (*elenco non esaustivo*):

- a) infrastruttura e servizi comuni europei per i dati;
- b) approvvigionamento nell'UE di processori affidabili a basso consumo di prossima generazione;
- c) promozione della diffusione paneuropea dei corridoi 5G;
- d) acquisizione di supercomputer e computer quantistici, in connessione con l'EuroHPC;
- e) sviluppo e diffusione di infrastrutture ultrasicure di comunicazione quantistica e basata sullo spazio;
- f) dispiegamento di una rete di centri operativi di sicurezza;
- g) pubblica amministrazione connessa;
- h) infrastruttura europea di servizi blockchain;
- i) poli europei di innovazione digitale;
- j) partenariati di alta tecnologia per le competenze digitali attraverso il patto per le competenze;
- j bis) competenze e formazione in materia di cibersicurezza;***
- k) altri progetti che soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 12 della presente decisione e che si rendono necessari nel corso del tempo per il conseguimento delle finalità del programma strategico per il decennio digitale a seguito dell'emergere di questioni sociali, economiche o ambientali.

**ALLEGATO: ELENCO DELLE ENTITÀ O DELLE PERSONE DA CUI LA  
RELATRICE HA RICEVUTO CONTRIBUTI**

L'elenco in appresso è compilato su base puramente volontaria, sotto l'esclusiva responsabilità della relatrice. Nel corso dell'elaborazione della relazione, fino alla sua approvazione in commissione, la relatrice ha ricevuto contributi dalle seguenti entità o persone:

<b>Entità e/o persona</b>
BusinessEurope
Eurochambres
SMEunited
European Digital SME Alliance
EuroCommerce
Wi-Fi Coalition
Dynamic Spectrum Alliance
GigaEurope
Permanent Representation of the Czech Republic to the EU
Permanent Representation of the Slovak Republic to the EU

28.4.2022

## **PARERE DELLA COMMISSIONE PER L'OCCUPAZIONE E GLI AFFARI SOCIALI**

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma strategico per il 2030 "Percorso per il decennio digitale" (COM(2021)0574 – C9-0359/2021 – 2021/0293(COD))

Relatore per parere: Dragoş Pîslaru

### **BREVE MOTIVAZIONE**

La quarta rivoluzione industriale, la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale (IA) stanno comportando cambiamenti radicali e strutturali per il mercato del lavoro, il luogo di lavoro, i modelli di lavoro e i profili professionali dei lavoratori, come pure per il comportamento dei consumatori e i modi di vita delle persone in generale. Tali mutamenti dovrebbero comportare vantaggi per i cittadini e la società migliorando la qualità di vita e creando nuove possibilità di lavoro e modelli di business più sostenibili, pur rappresentando allo stesso tempo una serie di rischi e sfide che richiederanno una valutazione e un adeguamento costanti e dinamici dei pertinenti quadri legislativi conformemente alle norme e ai principi dell'UE. Tra tali norme figurano il pilastro europeo dei diritti sociali, la Carta dei diritti fondamentali dell'UE e la Carta sociale europea, nonché il gruppo di esperti ad alto livello sugli orientamenti etici per un'IA affidabile.

La pandemia di COVID-19 ha messo in luce la necessità di una maggiore digitalizzazione della nostra economia e della nostra società e ha dimostrato la nostra capacità di reagire e adattarci rapidamente in caso di necessità. Il "percorso per il decennio digitale" permetterebbe all'Unione europea di realizzare una trasformazione digitale che sia vantaggiosa e non lasci indietro nessuno. A tale proposito, il percorso digitale deve permettere l'accesso allo sviluppo della società e a una crescita personale e creare opportunità per tutti, includendo gli aspetti sociali, ambientali, educativi e lavorativi per non lasciare indietro nessuno e impedire una divisione digitale nella nostra società.

Il relatore insiste inoltre sulla necessità di utilizzare l'occasione offerta dalla trasformazione digitale per ridurre il divario di genere nella società e nel mercato del lavoro, creare nuove opportunità per i giovani europei e migliorare l'accessibilità alle competenze digitali e verdi e l'accesso alla tecnologia e all'internet ad alta velocità per i gruppi svantaggiati e vulnerabili, gli abitanti delle zone rurali e ultraperiferiche e gli anziani.

Inoltre, il "percorso per il decennio digitale" deve spingere l'Unione europea e gli Stati membri a garantire che i nostri cittadini abbiano le stesse possibilità di acquisire e migliorare le loro competenze e capacità per potersi adeguare alle esigenze del mercato del lavoro.

Il relatore è del parere che il programma strategico 2030 per la trasformazione digitale

dell'Unione debba migliorare le condizioni dei cittadini dell'UE includendo una transizione giusta verso un'economia verde e sostenibile.

## EMENDAMENTI

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a prendere in considerazione i seguenti emendamenti:

### Emendamento 1

#### Proposta di decisione Considerando 1

##### *Testo della Commissione*

(1) il modello europeo per il decennio digitale" del 9 marzo 2021<sup>31</sup> ("comunicazione sulla bussola per il digitale"), la Commissione ha illustrato la propria visione per il 2030: conferire maggiore autonomia e responsabilità ai cittadini e alle imprese attraverso la transizione digitale. Il modello dell'Unione per la trasformazione digitale dell'economia e della società dovrebbe comprendere la sovranità digitale, l'inclusione, l'uguaglianza, la sostenibilità, la resilienza, la sicurezza, il miglioramento della qualità della vita, il rispetto dei diritti e delle aspirazioni dei cittadini *e* dovrebbe **contribuire alla costruzione di** un'economia e una società dinamiche, eque ed efficienti in termini di risorse nell'Unione europea.

##### *Emendamento*

(1) il modello europeo per il decennio digitale" del 9 marzo 2021<sup>31</sup> ("comunicazione sulla bussola per il digitale"), la Commissione ha illustrato la propria visione per il 2030: conferire maggiore autonomia e responsabilità ai cittadini e alle imprese attraverso la transizione digitale. Il modello dell'Unione per la trasformazione digitale dell'economia e della società dovrebbe comprendere la sovranità digitale, **la leadership mondiale, l'accessibilità, l'accessibilità economica**, l'inclusione, l'uguaglianza, la sostenibilità, la resilienza, la sicurezza, il miglioramento della qualità della vita, **la disponibilità dei servizi e** il rispetto dei diritti e delle aspirazioni. Dovrebbe **creare occupazione di qualità, rafforzare i diritti dei lavoratori, la sicurezza del lavoro e lo sviluppo delle competenze, contribuendo nel contempo alla competitività e a** un'economia e una società dinamiche, eque, **inclusive** ed efficienti in termini di risorse nell'Unione europea, **e contribuendo in tal modo ad attuare il pilastro europeo dei diritti sociali nell'era digitale nonché a rendere l'Europa il principale polo imprenditoriale mondiale.**

---

<sup>31</sup> Comunicazione della Commissione al

---

<sup>31</sup> Comunicazione della Commissione al

Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale", COM(2021) 118 final.

Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale", COM(2021) 118 final.

## **Emendamento 2**

### **Proposta di decisione Considerando 1 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(1 bis) Dovrebbe essere tenuta in considerazione la direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>1</sup> bis***

---

***<sup>1</sup> bis Direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi (GU L 151 del 7.6.2019, pag. 70).***

## **Emendamento 3**

### **Proposta di decisione Considerando 3**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(3) Come illustrato nella comunicazione della Commissione sull'aggiornamento della nuova strategia industriale 2020<sup>32</sup>, è necessario che l'Unione europea identifichi sistemi di tecnologie critiche e settori strategici al fine di affrontare le debolezze strategiche e le dipendenze ad alto rischio che potrebbero comportare carenze nell'approvvigionamento o rischi di cibersicurezza, e che promuova la transizione digitale. Ciò evidenzia quanto sia importante per gli Stati membri unire le forze e sostenere gli sforzi compiuti dall'industria per far fronte a tali

(3) Come illustrato nella comunicazione della Commissione sull'aggiornamento della nuova strategia industriale 2020<sup>32</sup>, è necessario che l'Unione europea identifichi sistemi di tecnologie critiche e settori strategici al fine di affrontare le debolezze strategiche e le dipendenze ad alto rischio che potrebbero comportare carenze nell'approvvigionamento o rischi di cibersicurezza, e che promuova la transizione digitale. Ciò evidenzia quanto sia importante per gli Stati membri unire le forze e sostenere gli sforzi compiuti dall'industria per far fronte a tali



dipendenze e per sviluppare le capacità strategiche in funzione delle esigenze. Risponde inoltre all'analisi contenuta nella relazione di previsione strategica 2021<sup>33</sup>. Nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza e della preparazione dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza, la Commissione ha incoraggiato gli Stati membri a coordinare gli sforzi per l'attuazione di progetti multinazionali nel settore digitale. Tale esperienza ha evidenziato che, affinché i progetti multinazionali si concretizzino, è necessario che la Commissione sostenga gli sforzi di coordinamento degli Stati membri e che l'Unione disponga di meccanismi di attuazione che possano agevolare gli investimenti congiunti. Unitamente ad altre iniziative della Commissione, come l'osservatorio sulle tecnologie critiche<sup>34</sup>, dovrebbe essere messa a punto una struttura di governance per l'attuazione della comunicazione sulla bussola digitale che dovrebbe aiutare a individuare le dipendenze digitali strategiche attuali dell'Unione, e quelle possibili in futuro, e contribuire a rafforzare **la sovranità** digitale **dell'UE**.

---

<sup>32</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Aggiornamento della nuova strategia industriale 2020: costruire un mercato unico più forte per la ripresa dell'Europa, del 5.5.2021, COM(2021) 350 final.

<sup>33</sup> Relazione di previsione strategica 2021 - Capacità e libertà di azione dell'UE, dell'8.9.2021, COM(2021) 750 final.

<sup>34</sup> Piano d'azione sulle sinergie tra l'industria civile, della difesa e dello spazio, del 22.2.2021, COM(2021) 70

dipendenze e per sviluppare le capacità strategiche in funzione delle esigenze. Risponde inoltre all'analisi contenuta nella relazione di previsione strategica 2021<sup>33</sup>. Nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza e della preparazione dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza, la Commissione ha incoraggiato gli Stati membri a coordinare gli sforzi per l'attuazione di progetti multinazionali nel settore digitale. Tale esperienza ha evidenziato che, affinché i progetti multinazionali si concretizzino, è necessario che la Commissione sostenga gli sforzi di coordinamento degli Stati membri e che l'Unione disponga di meccanismi di attuazione che possano agevolare gli investimenti congiunti. Unitamente ad altre iniziative della Commissione, come l'osservatorio sulle tecnologie critiche<sup>34</sup>, dovrebbe essere messa a punto una struttura di governance per l'attuazione della comunicazione sulla bussola digitale che dovrebbe aiutare a individuare le dipendenze digitali strategiche attuali dell'Unione, e quelle possibili in futuro, e contribuire a rafforzare **lo sviluppo** digitale **delle imprese europee, specialmente le piccole e medie imprese, dotando inoltre i lavoratori europei delle conoscenze e degli strumenti digitali più avanzati**.

---

<sup>32</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Aggiornamento della nuova strategia industriale 2020: costruire un mercato unico più forte per la ripresa dell'Europa, del 5.5.2021, COM(2021) 350 final.

<sup>33</sup> Relazione di previsione strategica 2021 - Capacità e libertà di azione dell'UE, dell'8.9.2021, COM(2021) 750 final.

<sup>34</sup> Piano d'azione sulle sinergie tra l'industria civile, della difesa e dello spazio, del 22.2.2021, COM(2021) 70

final, azione 4.

final, azione 4.

## Emendamento 4

### Proposta di decisione Considerando 4

#### *Testo della Commissione*

(4) La comunicazione della Commissione sul Green Deal europeo<sup>35</sup> ha sottolineato che l'Europa dovrebbe fare leva sulle potenzialità della trasformazione digitale, fattore determinante per conseguire gli obiettivi del Green Deal. L'Unione dovrebbe inoltre promuovere, e sostenere con investimenti, la necessaria trasformazione digitale, poiché le tecnologie digitali offrono gli strumenti essenziali per realizzare gli obiettivi di sostenibilità del Green Deal in molti settori diversi. Le tecnologie digitali, quali l'intelligenza artificiale, il 5G, il cloud e l'edge computing e l'Internet delle cose possono accelerare e massimizzare l'impatto delle politiche **per affrontare i cambiamenti climatici** e proteggere l'ambiente. La digitalizzazione presenta inoltre nuove opportunità per il monitoraggio a distanza dell'inquinamento atmosferico e idrico o per il monitoraggio e l'ottimizzazione delle modalità di utilizzo dell'energia e delle risorse naturali. L'Europa ha bisogno di un settore digitale che ponga al centro la sostenibilità, facendo sì che le infrastrutture e le tecnologie digitali diventino, in modo verificabile, più sostenibili ed efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse, e contribuiscano a creare un'economia e una società sostenibili, circolari e climaticamente neutre, in linea con il Green Deal europeo.

#### *Emendamento*

(4) La comunicazione della Commissione sul Green Deal europeo<sup>35</sup> ha sottolineato che l'Europa dovrebbe fare leva sulle potenzialità della trasformazione digitale, fattore determinante per conseguire gli obiettivi del Green Deal. L'Unione dovrebbe inoltre promuovere, e sostenere con investimenti, la necessaria trasformazione digitale, poiché le tecnologie digitali offrono gli strumenti essenziali per realizzare gli obiettivi di sostenibilità del Green Deal in molti settori diversi, **e per garantire che tali politiche vadano a beneficio delle generazioni attuali e future.** Le tecnologie digitali, quali l'intelligenza artificiale, il 5G, il cloud e l'edge computing e l'Internet delle cose possono accelerare e massimizzare l'impatto delle politiche **che affrontano gli obiettivi del Green Deal europeo e proteggere l'ambiente.** La digitalizzazione presenta inoltre nuove opportunità **per i trasporti sostenibili, l'agricoltura intelligente e le reti intelligenti,** per il monitoraggio a distanza dell'inquinamento atmosferico e idrico o per il monitoraggio e l'ottimizzazione delle **possibili** modalità di utilizzo dell'energia e delle risorse naturali, anche ai fini della prevenzione della povertà energetica **e della garanzia dell'efficienza energetica e dell'accessibilità economica dell'energia.** L'Europa ha bisogno di un settore digitale che ponga al centro la sostenibilità, **la competitività, l'inclusione e l'equità,** facendo sì che le infrastrutture e le tecnologie digitali diventino, in modo verificabile, più sostenibili ed efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse, e contribuiscano a creare un'economia e una

società sostenibili, *giuste*, circolari e climaticamente neutre, in linea con il Green Deal europeo.

---

<sup>35</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – "Il Green Deal europeo", dell'11.12.2019, COM(2019) 640 final.

---

<sup>35</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – "Il Green Deal europeo", dell'11.12.2019, COM(2019) 640 final.

## Emendamento 5

### Proposta di decisione Considerando 5

#### *Testo della Commissione*

(5) È opportuno attuare le misure previste dalla comunicazione sulla bussola per il digitale al fine di intensificare le azioni definite nella strategia "Plasmare il futuro digitale dell'Europa", facendo leva su strumenti dell'Unione esistenti (come i programmi di coesione, lo strumento di sostegno tecnico, il regolamento (UE) 2021/694 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>36</sup>, il regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>37</sup> e il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>38</sup>) e sui finanziamenti assegnati per la transizione digitale di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>39</sup>. Con la presente decisione dovrebbe pertanto essere istituito un programma strategico denominato "Percorso per il decennio digitale" allo scopo di conseguire, accelerare e plasmare una trasformazione digitale efficace dell'economia e della società dell'Unione.

---

<sup>36</sup> Regolamento (UE) 2021/694 del Parlamento europeo e del Consiglio, del

#### *Emendamento*

(5) È opportuno attuare le misure previste dalla comunicazione sulla bussola per il digitale al fine di intensificare le azioni definite nella strategia "Plasmare il futuro digitale dell'Europa", facendo leva su strumenti dell'Unione esistenti (come i programmi di coesione, lo strumento di sostegno tecnico, il regolamento (UE) 2021/694 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>36</sup>, il regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>37</sup> e il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>38</sup>) e sui finanziamenti assegnati per la transizione digitale di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>39</sup>, ***sfruttando, se del caso, le sinergie tra i fondi dell'Unione e i fondi nazionali***. Con la presente decisione dovrebbe pertanto essere istituito un programma strategico denominato "Percorso per il decennio digitale" allo scopo di conseguire, accelerare e plasmare una trasformazione digitale efficace dell'economia e della società dell'Unione, ***senza lasciare indietro nessuno***.

---

<sup>36</sup> Regolamento (UE) 2021/694 del Parlamento europeo e del Consiglio, del

29 aprile 2021, che istituisce il programma Europa digitale e abroga la decisione (UE) 2015/2240 (GU L 166 dell'11.5.2021, pag. 1).

<sup>37</sup> Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013 (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 1).

<sup>38</sup> Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30).

<sup>39</sup> Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17).

29 aprile 2021, che istituisce il programma Europa digitale e abroga la decisione (UE) 2015/2240 (GU L 166 dell'11.5.2021, pag. 1).

<sup>37</sup> Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013 (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 1).

<sup>38</sup> Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30).

<sup>39</sup> Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17).

## Emendamento 6

### Proposta di decisione

#### Considerando 6

##### *Testo della Commissione*

(6) Al fine di tenere sotto controllo la traiettoria dell'UE in relazione al ritmo della trasformazione digitale, è opportuno definire degli obiettivi digitali. Tali obiettivi dovrebbero essere collegati a settori concreti, nei quali è opportuno compiere progressi collettivi all'interno dell'Unione. Gli obiettivi seguono i quattro punti cardinali individuati nella comunicazione sulla bussola per il digitale, identificati come i quattro settori fondamentali per la trasformazione digitale dell'Unione: competenze digitali, infrastrutture digitali, digitalizzazione delle

##### *Emendamento*

(6) Al fine di tenere sotto controllo la traiettoria dell'UE in relazione al ritmo della trasformazione digitale, è opportuno definire degli obiettivi digitali, ***prendendo in considerazione le situazioni specifiche e le differenze tra i singoli Stati membri in termini di capacità***. Tali obiettivi dovrebbero essere collegati a settori concreti, nei quali è opportuno compiere progressi collettivi all'interno dell'Unione. Gli obiettivi seguono i quattro punti cardinali individuati nella comunicazione sulla bussola per il digitale, identificati come i quattro settori fondamentali per la

imprese e digitalizzazione dei servizi pubblici.

trasformazione digitale dell'Unione: **istruzione e** competenze digitali, infrastrutture digitali, digitalizzazione delle imprese e digitalizzazione dei servizi pubblici. **Tuttavia, per raggiungere questi obiettivi è necessario adottare un approccio trasversale che preveda la piena declinazione della dimensione sociale, al fine di assicurare che l'essere umano sia messo al centro dei processi di trasformazione digitale.**

## Emendamento 7

### Proposta di decisione Considerando 6 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(6 bis) La competizione globale e il patrimonio valoriale dei cittadini dell'Unione impongono di affrontare queste sfide su più livelli, declinando la dimensione sociale della digitalizzazione al fianco di quella economica. L'Unione europea ha il diritto e il dovere politico, morale e culturale per candidarsi a tracciare una via etica ed antropocentrica dei processi di digitalizzazione, ponendo l'essere umano come forza motrice dell'innovazione e al contempo come suo beneficiario.**

## Emendamento 8

### Proposta di decisione Considerando 7

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(7) Le competenze digitali di base e avanzate sono fondamentali per aumentare la resilienza collettiva della società dell'Unione. Una popolazione digitalmente autonoma, responsabile e competente sarà in grado di sfruttare le opportunità offerte dal decennio digitale. La formazione e l'istruzione in campo digitale dovrebbero

(7) Le competenze digitali di base e avanzate, **per tutti, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili**, sono fondamentali per aumentare la resilienza collettiva della società, **dell'economia e della sostenibilità ambientale** dell'Unione, **colmare il divario digitale, garantirne la competitività globale e ridurre la**

inoltre *sostenere la forza lavoro, consentendo alle persone di acquisire competenze digitali specialistiche per* ottenere posti di lavoro di qualità e intraprendere percorsi professionali gratificanti in numero molto maggiore rispetto ad oggi, con una convergenza tra uomini e donne. Inoltre, un'infrastruttura digitale sostenibile per la connettività, la microelettronica e la capacità di elaborare grandi quantità di dati è un fattore abilitante fondamentale per sfruttare i vantaggi della digitalizzazione, per favorire ulteriori sviluppi tecnologici e per la leadership digitale dell'Europa. *È necessaria* una connettività sicura e di altissima qualità per tutti e ovunque in Europa, anche nelle aree rurali e isolate<sup>40</sup>. Le esigenze della società in termini di larghezza di banda per l'upload e il download sono in costante crescita. Entro il 2030 le reti a velocità Gigabit dovrebbero essere disponibili a condizioni accessibili per tutti coloro che hanno bisogno o desiderano *usufruire* di tale capacità. Ci si attende inoltre che in futuro la domanda di microprocessori, che già oggi sono l'elemento da cui iniziano quasi tutte le catene del valore strategiche più importanti, crescerà ulteriormente, in particolare per quanto riguarda quelli più innovativi. Si prevede che anche i nodi periferici a impatto climatico zero e altamente sicuri, che garantiscono l'accesso a servizi di dati a bassa latenza ovunque si trovino le imprese, e le capacità quantistiche saranno fattori abilitanti fondamentali.

*dipendenza tecnologica.* Una popolazione digitalmente autonoma, responsabile e competente, *di ogni età*, sarà in grado di sfruttare le opportunità offerte dal decennio digitale, *ottenere un'occupazione di qualità, acquisire conoscenze e avere un migliore accesso ai propri diritti sociali e del lavoro, offline e online.* La formazione e l'istruzione in campo digitale, *attraverso la formazione professionale, la riqualificazione, il miglioramento delle competenze e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita,* dovrebbero inoltre *fornire ai lavoratori le competenze necessarie in termini di alfabetismo, capacità aritmetico-matematiche e materie STEM. Occorre prestare particolare attenzione all'inclusione dei gruppi svantaggiati, quali i giovani, le donne, le persone con disabilità, gli anziani e le persone che vivono nelle zone rurali e remote, affinché possano* ottenere posti di lavoro di qualità e intraprendere percorsi professionali gratificanti in numero molto maggiore rispetto ad oggi, *nonché avere parità di accesso all'istruzione digitale o al telelavoro, come evidenziato dalla pandemia di COVID-19,* con una convergenza tra uomini e donne, *avvalendosi di una forte prospettiva di genere per garantire la partecipazione paritaria delle donne alla transizione digitale. Si dovrebbe prestare particolare attenzione alla promozione di studi interdisciplinari relativi alla digitalizzazione e alle TIC, nonché all'adeguamento delle competenze digitali all'occupazione nel mercato del lavoro e nel nuovo ambiente digitale.*

Inoltre, un'infrastruttura digitale sostenibile per la connettività, la microelettronica e la capacità di elaborare grandi quantità di dati è un fattore abilitante fondamentale per sfruttare i vantaggi della digitalizzazione, per favorire ulteriori sviluppi tecnologici e per la leadership digitale dell'Europa. *Sono necessari* una connettività sicura e di altissima qualità, *Internet a prezzi*



***accessibili e l'accesso a strumenti digitali*** per tutti e ovunque in Europa, anche nelle aree rurali e isolate<sup>40</sup>, ***al fine di realizzare un'Unione inclusiva in cui nessun gruppo sia svantaggiato***. Le esigenze della società in termini di larghezza di banda per l'upload e il download sono in costante crescita. Entro il 2030 le reti a velocità Gigabit dovrebbero essere disponibili a condizioni accessibili per tutti coloro che hanno bisogno o desiderano ***disporre*** di tale capacità. Ci si attende inoltre che in futuro la domanda di microprocessori, che già oggi sono l'elemento da cui iniziano quasi tutte le catene del valore strategiche più importanti, crescerà ulteriormente, in particolare per quanto riguarda quelli più innovativi. Si prevede che anche i nodi periferici a impatto climatico zero e altamente sicuri, che garantiscono l'accesso a servizi di dati a bassa latenza ovunque si trovino le imprese, e le capacità quantistiche saranno fattori abilitanti fondamentali.

---

<sup>40</sup> Una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE. COM(2021) 345 final.

---

<sup>40</sup> Una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE. COM(2021) 345 final.

## **Emendamento 9**

### **Proposta di decisione Considerando 7 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(7 bis) I problemi di salute mentale legati al lavoro o alla didattica a distanza sono aumentati drasticamente nell'Unione negli ultimi tempi, in particolare tra i giovani. I nuovi metodi di lavoro e ambienti di lavoro, che richiedono l'uso di strumenti digitali, hanno reso meno netta la delimitazione degli spazi privati e di lavoro, costringendo in misura sempre crescente i lavoratori a restare permanentemente connessi agli ambienti virtuali, una prassi che si è dimostrata dannosa per la salute mentale in assenza***

*di misure preventive e precauzionali. La promozione di solidi elementi relativi alla salute e al benessere mentale, alla prevenzione, al sostegno psicologico, alla guarigione e alla post-terapia è necessaria per garantire che i lavoratori possano beneficiare di ambienti di lavoro rimodellati a livello digitale, con particolare attenzione alla promozione del loro diritto alla disconnessione senza timore di conseguenze negative e al conseguimento dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata nell'era digitale.*

## Emendamento 10

### Proposta di decisione Considerando 8

#### *Testo della Commissione*

(8) Oltre ad essere fattori abilitanti, tutte le tecnologie menzionate saranno al centro di nuovi prodotti, nuovi processi produttivi e nuovi modelli commerciali basati su un'equa condivisione dei dati nell'economia dei dati. La trasformazione delle imprese dipenderà dalla loro capacità di adottare rapidamente e in modo generalizzato nuove tecnologie digitali, anche negli ecosistemi industriale e dei servizi che attualmente stanno registrando un certo ritardo.

#### *Emendamento*

(8) Oltre ad essere fattori abilitanti, tutte le tecnologie menzionate saranno al centro di nuovi prodotti, nuovi processi produttivi e nuovi modelli commerciali basati su un'equa condivisione dei dati nell'economia dei dati. La **riuscita** trasformazione delle imprese dipenderà dalla loro capacità di adottare rapidamente e in modo generalizzato nuove tecnologie digitali, anche negli ecosistemi industriale e dei servizi che attualmente stanno registrando un certo ritardo, **e di preparare con competenza la forza lavoro per affrontare la nuova realtà.**

## Emendamento 11

### Proposta di decisione Considerando 8 ter (nuovo)

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

**(8 ter) La digitalizzazione può offrire ai lavoratori una maggiore flessibilità e indipendenza, ma può anche provocare**



*"tecnostress" a causa del sovraccarico cognitivo e dello stress mentale ed emotivo procurato dall'intensa attività lavorativa con gli strumenti informatici. La digitalizzazione ha aggravato la situazione dei lavoratori scarsamente qualificati che non sono in grado di tenere il passo con le nuove tecnologie o accedervi e rischiano di essere lasciati indietro o devono lavorare a un ritmo simile alle macchine a causa delle interazioni uomo-macchina. Se viene fornita una soglia di protezione, dalla digitalizzazione possono scaturire aspetti positivi, poiché essa, se bene attuata, può facilitare l'accesso al mercato del lavoro per coloro che hanno disabilità fisiche, disturbi associati alla neurodiversità e problemi di salute mentale, nonché per le persone con responsabilità di assistenza.*

## **Emendamento 12**

### **Proposta di decisione Considerando 8 quater (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(8 quater) Il telelavoro ha comportato conseguenze positive quali migliori opportunità di lavoro per le donne, una maggiore flessibilità e autonomia e, in taluni casi, un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata; tuttavia tali effetti non superano le conseguenze negative percepite, quali l'iperconnessione e il tecnostress. Il telelavoro comporta inoltre ore di lavoro supplementari non retribuite, ma produce anche un impatto negativo sulla salute, violando il diritto alla disconnessione e l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, offuscando i confini tra vita professionale e vita privata, determinando orari di lavoro prolungati, compreso il lavoro nel tempo libero, aumentando la dipendenza dagli schermi, implicando la carenza di attrezzature ergonomiche per*

*ufficio nella propria abitazione, aumentando la sorveglianza dei lavoratori attraverso sistemi di IA e provocando una mancanza di interazione sociale.*

## **Emendamento 13**

### **Proposta di decisione Considerando 8 quinquies (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(8 quinquies) Il lavoro digitale e il telelavoro possono dare adito a preoccupazioni in termini di tutela della vita privata in relazione ai diritti dei lavoratori, poiché possono indurre i dipendenti a rimanere per molte ore davanti agli schermi, e pertanto tali strumenti non dovrebbero essere utilizzati per monitorare le prestazioni dei lavoratori. L'aumento dei lavoratori gig tende a incentivare nuove forme di occupazione quali i contratti a zero ore o il lavoro autonomo, che comportano carenza di protezione e instabilità per i lavoratori, facendo insorgere rischi psicosociali, precarietà di reddito, insicurezza e disturbi muscoloscheletrici.*

## **Emendamento 14**

### **Proposta di decisione Considerando 8 sexies (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(8 sexies) Vi è un chiaro valore aggiunto nella razionalizzazione e semplificazione del quadro dell'Unione per attrarre talenti internazionali nel settore tecnologico, al fine di consentire un flusso e una mobilità dei talenti per coloro che vengono a lavorare nell'Unione, nonché per coloro che desiderano essere mobili all'interno dell'Unione. A tale riguardo, è opportuno*

*incoraggiare gli Stati membri a promuovere regimi dell'Unione sullo stesso livello rispetto ai regimi nazionali, come la direttiva "Carta blu", che riconosce le competenze dei lavoratori provenienti da paesi terzi nel settore tecnologico in modo equivalente alle qualifiche, superando così uno dei principali ostacoli che impediscono di attrarre talenti internazionali nel settore tecnologico. Sono inoltre necessari strumenti e normative nuovi e innovativi per aiutare a trovare corrispondenze tra i datori di lavoro e i potenziali lavoratori delle TIC, affrontare le carenze del mercato del lavoro e facilitare il riconoscimento delle qualifiche e delle competenze internazionali.*

## **Emendamento 15**

### **Proposta di decisione Considerando 8 septies (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(8 septies) Lo sviluppo di programmi di studio efficaci per l'istruzione digitale richiede volontà politica, risorse sufficienti e ricerca scientifica. La Commissione e gli Stati membri dovrebbero dare priorità allo sviluppo di metodi di insegnamento e programmi di studio innovativi nel settore delle discipline STEM e della programmazione e, in particolare, rafforzare il livello di analisi matematica, statistica ed econometrica al fine di comprendere la natura probabilistica degli algoritmi di IA. Dovrebbe essere agevolato l'accesso delle donne all'istruzione e alla formazione nel settore delle discipline STEM, poiché tale sviluppo delle competenze è necessario sia nell'istruzione degli adulti che nell'istruzione primaria o secondaria; l'istruzione digitale dovrebbe anche aumentare la sensibilizzazione riguardo*

*agli elementi della vita quotidiana basati sull'apprendimento automatico, compresi i motori di raccomandazione, la pubblicità mirata, gli algoritmi dei social media e i deep fake.*

## **Emendamento 16**

**Proposta di decisione**  
**Considerando 8 octies (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(8 octies) Gli attuali divari digitali si possono colmare solo con misure mirate e inclusive nei confronti delle donne e degli anziani e sono pertanto necessari investimenti sostanziali in misure mirate di riqualificazione e miglioramento delle competenze e di istruzione per colmare tali divari digitali; si dovrebbe far fronte alla carenza di misure mirate e sistematiche nell'ambito della formazione professionale per gli adulti.*

## **Emendamento 17**

**Proposta di decisione**  
**Considerando 8 nonies (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(8 nonies) Ogni struttura educativa dovrebbe disporre dell'accesso alla banda larga e di una solida infrastruttura di apprendimento digitale; gli insegnanti dovrebbero disporre delle competenze e degli strumenti di IA necessari per fornire un ambiente di apprendimento digitale; si dovrebbero richiedere investimenti in iniziative sulle competenze di programmazione dei giovani per promuovere le competenze in materia di IA e qualifiche di alto livello, tra cui accademie di programmazione, programmi di scuole estive e borse di studio specifiche per l'IA; l'iniziativa*

*Digital Opportunity Traineeships (DOT) dell'UE dovrebbe essere ulteriormente estesa alla formazione professionale.*

## Emendamento 18

### Proposta di decisione Considerando 8 decies (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(8 decies) La Commissione dovrebbe dare seguito all'obiettivo di 20 milioni di specialisti impiegati nel settore delle TIC nell'Unione, in modo da colmare l'ampio divario di genere in questo settore. Al fine di trattenere i migliori talenti nel settore delle TIC e prevenire la fuga di cervelli, l'Unione deve consentire salari e condizioni di lavoro competitivi, cooperazione transfrontaliera e un'infrastruttura per l'innovazione competitiva.*

## Emendamento 19

### Proposta di decisione Considerando 9

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(9) Anche la vita democratica e i servizi pubblici dipenderanno essenzialmente dalle tecnologie digitali, e dovrebbero perciò essere pienamente accessibili a tutti, **come pure dovrebbe essere accessibile** un ambiente digitale della migliore qualità che offra servizi e strumenti di facile uso, efficienti e personalizzati, con elevati standard in materia di sicurezza e tutela della vita privata.

(9) Anche la vita democratica e i servizi pubblici dipenderanno essenzialmente dalle tecnologie digitali, e dovrebbero perciò, **insieme alla formazione in materia di competenze digitali**, essere pienamente accessibili a tutti, **in particolare ai gruppi che si trovano in una situazione di vulnerabilità, comprese le persone con disabilità, le persone provenienti da contesti e zone svantaggiate, nonché gli anziani. Tali servizi dovrebbero configurarsi come** un ambiente digitale della migliore qualità che offra servizi e strumenti di facile uso, efficienti e personalizzati, con elevati standard in materia di sicurezza e tutela della vita privata. **Tutti i servizi pubblici**

*dovrebbero essere disponibili sia online che offline.*

## **Emendamento 20**

### **Proposta di decisione**

#### **Considerando 11**

##### *Testo della Commissione*

(11) Un progresso armonioso, inclusivo e costante verso la trasformazione digitale e verso il conseguimento degli obiettivi digitali nell'Unione richiede una forma di governance completa, solida, affidabile, flessibile e trasparente, basata su una collaborazione e un coordinamento molto stretti tra le istituzioni, gli organi e le agenzie dell'Unione e gli Stati membri. Un meccanismo adeguato dovrebbe garantire il coordinamento della convergenza, nonché la coerenza e l'efficacia delle politiche e delle misure a livello di Unione e a livello nazionale. È pertanto necessario stabilire disposizioni su un meccanismo di monitoraggio e cooperazione che attui la comunicazione sulla bussola per il digitale.

##### *Emendamento*

(11) Un progresso armonioso, inclusivo e costante verso la trasformazione digitale e verso il conseguimento degli obiettivi digitali nell'Unione richiede una forma di governance completa, solida, affidabile, **inclusiva**, flessibile e trasparente, basata su una collaborazione e un coordinamento molto stretti tra le istituzioni, gli organi e le agenzie dell'Unione, gli Stati membri e **un'ampia gamma di portatori di interessi e parti sociali**. Un meccanismo adeguato dovrebbe garantire il coordinamento della convergenza, nonché la coerenza e l'efficacia delle politiche e delle misure a livello di Unione e a livello nazionale. È pertanto necessario stabilire disposizioni su un meccanismo di monitoraggio e cooperazione che attui la comunicazione sulla bussola per il digitale.

## **Emendamento 21**

### **Proposta di decisione**

#### **Considerando 13**

##### *Testo della Commissione*

(13) L'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI)<sup>41</sup> dovrebbe essere incluso nella relazione sullo stato del decennio digitale e utilizzato per monitorare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali. Tale monitoraggio dovrebbe includere un'analisi degli indicatori che misurano i progressi a livello di Stati membri, le politiche e le iniziative nazionali volte a conseguire le finalità e gli obiettivi della presente decisione, nonché analisi orizzontali e

##### *Emendamento*

(13) L'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI)<sup>41</sup>, **compreso il quadro di valutazione delle donne nel digitale (WiD)**, dovrebbero essere inclusi nella relazione sullo stato del decennio digitale e utilizzati per monitorare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali, **compresi quelli finalizzati a colmare il divario digitale di genere entro il 2030**. Tale monitoraggio dovrebbe includere un'analisi degli indicatori che misurano i

tematiche che seguano l'andamento della trasformazione digitale delle economie europee e una classifica dei progressi compiuti dagli Stati membri al riguardo. In particolare, le dimensioni e gli indicatori dell'indice DESI dovrebbero essere allineati con gli obiettivi digitali stabiliti nella presente decisione. Per ciascun obiettivo digitale è opportuno definire indicatori chiave di prestazione (**ICP**) in atti di esecuzione che saranno adottati dalla Commissione. Gli ICP dovrebbero essere aggiornati quando necessario, al fine di garantire un monitoraggio efficace e continuo e per tenere conto degli sviluppi tecnologici. **Il meccanismo** di raccolta dei dati **all'interno degli Stati membri dovrebbe** essere **rafforzato** per presentare un quadro completo dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali, e fornire informazioni sulle politiche, i programmi e le iniziative pertinenti a livello nazionale. Sulla base dei riesami e ove necessario, la Commissione dovrebbe preparare, dopo aver consultato gli Stati membri, una tabella di marcia per definire le esigenze future in termini di raccolta dei dati. Nel definire l'indice DESI la Commissione dovrebbe basarsi in gran parte su statistiche ufficiali raccolte in diverse indagini dell'Unione sulla società dell'informazione<sup>42</sup>. La Commissione dovrebbe utilizzare studi specifici per raccogliere i dati per gli indicatori pertinenti che non sono misurati nelle indagini dell'Unione.

progressi a livello di Stati membri, le politiche e le iniziative nazionali volte a conseguire le finalità e gli obiettivi della presente decisione, nonché analisi orizzontali e tematiche che seguano l'andamento della trasformazione digitale delle economie europee e una classifica dei progressi compiuti dagli Stati membri al riguardo. In particolare, le dimensioni e gli indicatori dell'indice DESI dovrebbero essere allineati con gli obiettivi digitali stabiliti nella presente decisione **e comprendere gli obiettivi di inclusione sociale suddivisi per fasce di età e genere, nonché gli obiettivi ambientali**. Per ciascun obiettivo digitale è opportuno definire indicatori chiave di prestazione in atti di esecuzione che saranno adottati dalla Commissione. Gli ICP dovrebbero essere aggiornati quando necessario, al fine di garantire un monitoraggio efficace e continuo e per tenere conto degli sviluppi tecnologici. **Gli Stati membri dovrebbero sviluppare meccanismi automatizzati e semplici di** raccolta dei dati **che** dovrebbero essere rafforzati per presentare un quadro completo dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali, fornire informazioni sulle politiche, i programmi e le iniziative pertinenti a livello nazionale, **e sull'impatto e le conseguenze che ciò comporta per le condizioni di lavoro e la salute mentale dei lavoratori**. Sulla base dei riesami e ove necessario, la Commissione dovrebbe preparare, dopo aver consultato gli Stati membri, una tabella di marcia per definire le esigenze future in termini di raccolta dei dati. Nel definire l'indice DESI la Commissione dovrebbe basarsi in gran parte su statistiche ufficiali raccolte in diverse indagini dell'Unione sulla società dell'informazione<sup>42</sup>. La Commissione dovrebbe utilizzare studi specifici per raccogliere i dati per gli indicatori pertinenti che non sono misurati nelle indagini dell'Unione.



---

<sup>41</sup> L'indice DESI è una serie annuale di analisi e indicatori di misurazione; dal 2014 è utilizzato per monitorare i progressi complessivi dell'Europa e per confrontare i progressi dei singoli Stati membri nel settore digitale, ed è impiegato nell'ambito del semestre europeo e delle raccomandazioni specifiche per paese.

<sup>42</sup> Regolamento (CE) n. 1006/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 808/2004 relativo alle statistiche comunitarie sulla società dell'informazione (GU L 286 del 31.10.2009, pag. 31).

---

<sup>41</sup> L'indice DESI è una serie annuale di analisi e indicatori di misurazione; dal 2014 è utilizzato per monitorare i progressi complessivi dell'Europa e per confrontare i progressi dei singoli Stati membri nel settore digitale, ed è impiegato nell'ambito del semestre europeo e delle raccomandazioni specifiche per paese.

<sup>42</sup> Regolamento (CE) n. 1006/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 808/2004 relativo alle statistiche comunitarie sulla società dell'informazione (GU L 286 del 31.10.2009, pag. 31).

## Emendamento 22

### Proposta di decisione Considerando 14

#### *Testo della Commissione*

(14) Per tenere informati i colegislatori in merito ai progressi compiuti verso la trasformazione digitale nell'Unione, la Commissione dovrebbe presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione annuale sullo "stato del decennio digitale", che comprenda una panoramica e un'analisi della trasformazione digitale dell'Unione e una valutazione dei progressi compiuti verso il conseguimento delle finalità del decennio digitale e degli obiettivi digitali per il periodo fino al 2030. La relazione sullo "stato del decennio digitale", e in particolare l'indice DESI, dovrebbe essere utilizzata nell'ambito del semestre europeo, anche per quanto riguarda alcuni aspetti relativi al dispositivo per la ripresa e la resilienza.

#### *Emendamento*

(14) Per tenere informati i colegislatori in merito ai progressi compiuti verso la trasformazione digitale nell'Unione, la Commissione dovrebbe presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione annuale sullo "stato del decennio digitale", che comprenda una panoramica e un'analisi della trasformazione digitale dell'Unione e una valutazione dei progressi compiuti verso il conseguimento delle finalità del decennio digitale e degli obiettivi digitali per il periodo fino al 2030, ***nonché una valutazione dell'impatto della trasformazione digitale sulle condizioni di vita e di lavoro dei cittadini dell'Unione.*** La relazione sullo "stato del decennio digitale", e in particolare l'indice DESI, dovrebbe essere utilizzata nell'ambito del semestre europeo, anche per quanto riguarda alcuni aspetti relativi al dispositivo per la ripresa e la resilienza.

## Emendamento 23

**Proposta di decisione**  
**Considerando 15**

*Testo della Commissione*

(15) In particolare, la Commissione dovrebbe riferire in merito ai progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali, illustrando nel dettaglio il livello dei progressi compiuti nell'Unione rispetto alle traiettorie previste per ciascun obiettivo, la valutazione degli sforzi necessari per conseguire ciascun obiettivo, comprese le carenze per quanto riguarda gli investimenti nelle capacità digitali, e sensibilizzando in merito alle azioni necessarie per aumentare la sovranità digitale. La relazione dovrebbe includere anche una valutazione dell'attuazione delle proposte normative pertinenti, nonché delle azioni intraprese a livello di Unione e di Stati membri.

*Emendamento*

(15) In particolare, la Commissione dovrebbe riferire in merito ai progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali, illustrando nel dettaglio il livello dei progressi compiuti nell'Unione rispetto alle traiettorie previste per ciascun obiettivo, la valutazione degli sforzi necessari per conseguire ciascun obiettivo, comprese le carenze per quanto riguarda gli investimenti nelle capacità digitali, e sensibilizzando in merito alle azioni necessarie per aumentare la sovranità digitale **e la digitalizzazione dei servizi pubblici. La relazione dovrebbe includere una panoramica dei rischi e dei benefici per i lavoratori nel processo volto al conseguimento di tali obiettivi.** La relazione dovrebbe includere anche una valutazione dell'attuazione delle proposte normative pertinenti, nonché delle azioni intraprese a livello di Unione e di Stati membri.

**Emendamento 24**

**Proposta di decisione**  
**Considerando 16**

*Testo della Commissione*

(16) Sulla base di tale analisi la relazione dovrebbe includere specifiche politiche, misure e azioni raccomandate. Nel raccomandare politiche, misure o azioni nella relazione, la Commissione dovrebbe tener conto dei più recenti dati disponibili, degli impegni congiunti assunti, delle politiche e delle misure definite dagli Stati membri, nonché dei progressi compiuti riguardo alle azioni raccomandate individuate nelle relazioni precedenti e affrontate nel corso della

*Emendamento*

(16) Sulla base di tale analisi la relazione dovrebbe includere specifiche politiche, misure e azioni raccomandate. Nel raccomandare politiche, misure o azioni nella relazione, la Commissione dovrebbe tener conto dei più recenti dati disponibili, degli impegni congiunti assunti, delle politiche e delle misure definite dagli Stati membri, nonché dei progressi compiuti riguardo alle azioni raccomandate individuate nelle relazioni precedenti e affrontate nel corso della

cooperazione annuale. La Commissione dovrebbe inoltre prendere in considerazione le differenze tra i singoli Stati membri in termini di potenzialità per contribuire agli obiettivi digitali, nonché le politiche, le misure e le azioni già adottate e considerate adeguate al conseguimento degli obiettivi, anche se i loro effetti non si sono ancora manifestati.

cooperazione annuale. La Commissione dovrebbe inoltre prendere in considerazione le differenze tra i singoli Stati membri in termini di potenzialità per contribuire agli obiettivi *e ai diritti* digitali, nonché le politiche, le misure e le azioni già adottate e considerate adeguate al conseguimento degli obiettivi, anche se i loro effetti non si sono ancora manifestati.

## Emendamento 25

### Proposta di decisione Considerando 19

#### *Testo della Commissione*

(19) È opportuno che la Commissione, insieme agli Stati membri, preveda delle traiettorie che consentano all'Unione di conseguire gli obiettivi digitali definiti nella presente decisione. Ove possibile, tali traiettorie previste dovrebbero poi essere trasposte dagli Stati membri in traiettorie nazionali. Le traiettorie nazionali dovrebbero prendere in considerazione e rispecchiare le differenze tra gli Stati membri in termini di potenzialità per contribuire agli obiettivi digitali. Tali traiettorie dovrebbero contribuire alla valutazione dei progressi compiuti nel tempo rispettivamente a livello di Unione e a livello nazionale.

#### *Emendamento*

(19) È opportuno che la Commissione, insieme agli Stati membri, preveda delle traiettorie che consentano all'Unione di conseguire gli obiettivi digitali definiti nella presente decisione. ***Le traiettorie dovrebbero essere elaborate utilizzando criteri chiaramente definiti.*** Ove possibile, tali traiettorie previste dovrebbero poi essere trasposte dagli Stati membri in traiettorie nazionali. Le traiettorie nazionali dovrebbero prendere in considerazione e rispecchiare le differenze tra gli Stati membri in termini di potenzialità per contribuire agli obiettivi digitali, ***la loro situazione specifica e i diversi punti di partenza, nonché le differenze regionali.*** Tali traiettorie dovrebbero contribuire alla valutazione dei progressi compiuti nel tempo rispettivamente a livello di Unione e a livello nazionale.

## Emendamento 26

### Proposta di decisione Considerando 29

#### *Testo della Commissione*

(29) Al fine di garantire la trasparenza e la partecipazione pubblica, la Commissione dovrebbe avviare un dialogo con tutti i

#### *Emendamento*

(29) Al fine di garantire la trasparenza e la partecipazione pubblica, la Commissione dovrebbe avviare un dialogo con tutti i

portatori di interessi. A tal fine, la Commissione dovrebbe lavorare a stretto contatto con *i* portatori di interessi, compresi soggetti privati e pubblici come gli organismi di diritto pubblico dei settori dell'istruzione o *della sanità*, e consultarli in merito a misure volte ad accelerare la trasformazione digitale a livello di Unione. Il coinvolgimento dei portatori di interessi sarebbe importante anche a livello di Stati membri, in particolare al momento di adottare le tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale e i relativi adeguamenti.

## Emendamento 27

### Proposta di decisione Considerando 29 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

portatori di interessi. A tal fine, la Commissione dovrebbe lavorare a stretto contatto con *le parti sociali e altri* portatori di interessi, compresi soggetti privati e pubblici come gli organismi di diritto pubblico dei settori dell'istruzione o *dell'assistenza sanitaria*, e consultarli in merito a misure volte ad accelerare la trasformazione digitale a livello di Unione. Il coinvolgimento dei portatori di interessi sarebbe importante anche a livello di Stati membri, in particolare al momento di adottare le tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale e i relativi adeguamenti.

*Emendamento*

**(29 bis)** *L'istruzione digitale precoce, l'aggiornamento dei programmi di istruzione digitale e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita sono fondamentali per lo sviluppo delle qualifiche necessarie all'era digitale, allo scopo di affrontare il problema dell'esclusione digitale e superare il divario digitale nella società. La mancanza di attrezzature o competenze adeguate costituisce un grave ostacolo all'accesso alle tecnologie più recenti e talvolta persino ai servizi di base, in particolare per i bambini, i giovani e gli anziani, le persone con disabilità e le persone nelle zone rurali e remote.*

## Emendamento 28

### Proposta di decisione Considerando 29 ter (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(29 ter) Perché sia efficace, la transizione digitale dovrebbe andare di pari passo con i miglioramenti concernenti la democrazia al lavoro, la buona governance, l'inclusione sociale e i servizi pubblici di buona qualità.*

## **Emendamento 29**

**Proposta di decisione**  
**Considerando 29 quater (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(29 quater) L'era digitale e l'ampio impatto del processo di digitalizzazione sulla società, sull'economia e sull'occupazione nell'Unione presentano sia opportunità di leadership globale che sfide. L'era digitale richiede inoltre un dialogo ampio e democratico sulle politiche digitali con i cittadini, le parti sociali e altri portatori di interessi pertinenti al fine di sviluppare principi, quadri normativi e strumenti che affrontino l'impatto della digitalizzazione sui lavoratori e sulla società.*

## **Emendamento 30**

**Proposta di decisione**  
**Considerando 29 quinquies (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(29 quinquies) Occorre garantire l'accesso dei sindacati al luogo di lavoro e ai lavoratori stessi, compreso il luogo in cui il lavoro viene eseguito a livello digitale. Tutti i lavoratori, compresi quelli attivi nell'economia digitale, hanno diritto alla contrattazione collettiva e a intraprendere un'azione collettiva.*

## **Emendamento 31**

**Proposta di decisione**  
**Considerando 29 sexies (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(29 sexies)** *Il divario digitale di genere e lo squilibrio digitale di genere sono sfide fondamentali, in quanto le donne sono sottorappresentate nel settore digitale dell'Unione, in particolare nelle TIC e nelle materie STEM. A tale riguardo dovrebbero essere adottate misure concrete per garantire l'equilibrio di genere e la parità sul lavoro, in particolare per garantire parità di accesso e di opportunità, comprese la parità di retribuzione e di rappresentanza nel mercato del lavoro.*

**Emendamento 32**

**Proposta di decisione**  
**Considerando 29 septies (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(29 septies)** *L'istruzione e la formazione professionale (IFP) non dovrebbero essere trascurate, ma dovrebbero ricevere maggiore importanza nel decennio digitale. Per taluni Stati membri vi è la necessità di affrontare la mancanza di attrattività e la carenza di prestigio dell'IFP e dei sistemi duali di istruzione, poiché se ne riconosce la capacità di promuovere l'eccellenza in linea con la raccomandazione del Consiglio, del 24 novembre 2020, relativa all'istruzione e formazione professionale (IFP) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza. Gli Stati membri dovrebbero sviluppare sistemi duali di istruzione di qualità e sistemi professionali basati su programmi di studio flessibili, un forte orientamento professionale e collegamenti con le esigenze del mercato del lavoro. La partecipazione degli adulti all'apprendimento e agli apprendistati*

*dovrebbe essere incrementata al fine di promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, il che a sua volta favorisce le pari opportunità nel mercato del lavoro. Lo sviluppo di tali programmi di studio dovrebbe coinvolgere insegnanti, discenti, genitori e organizzazioni della società civile ai fini di un'istruzione efficace che possa essere digitale, ove possibile o auspicato, allo scopo di garantire un'istruzione inclusiva e accessibile e colmare il divario tra i più svantaggiati e coloro che dispongono di risorse sufficienti.*

### **Emendamento 33**

**Proposta di decisione  
Considerando 29 octies (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(29 octies) La cooperazione tra i governi, le parti sociali, il mondo accademico e altri portatori di interessi per quanto riguarda la transizione digitale, compresa la ricerca e l'innovazione nell'ambito delle tecnologie digitali, è un fattore importante al fine di tenere conto di tutti gli aspetti umani e sociali. L'equilibrio di genere è necessario per garantire la piena partecipazione delle donne nella definizione dell'economia digitale e di una transizione digitale giusta.*

### **Emendamento 34**

**Proposta di decisione  
Considerando 29 nonies (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(29 nonies) L'investimento delle imprese nella formazione formale e informale e nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è di fondamentale*



*importanza al fine di sostenere una transizione giusta verso l'economia digitale. Le imprese hanno la responsabilità di offrire adeguate attività di miglioramento e riqualificazione delle competenze a tutti i dipendenti interessati, affinché questi possano imparare a utilizzare gli strumenti digitali e lavorare con i cobot e altre nuove tecnologie, adattandosi in tal modo all'evoluzione delle esigenze del mercato del lavoro e mantenendo un'occupazione.*

## **Emendamento 35**

**Proposta di decisione**  
**Considerando 29 decies (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(29 decies) L'Unione deve diventare un leader mondiale nella promozione di un uso socialmente responsabile, etico, trasparente e giustificabile dell'intelligenza artificiale. L'acquis dell'Unione in materia sociale e di lavoro si applica pienamente all'intelligenza artificiale ed è di assoluta importanza per garantire la corretta applicazione del diritto del lavoro in materia di servizi digitali al fine di proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori.*

## **Emendamento 36**

**Proposta di decisione**  
**Considerando 29 undecies (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(29 undecies) È necessario un approccio europeo comune riguardo agli aspetti etici della transizione digitale. Qualsiasi quadro normativo in materia deve essere adeguato e basato su una valutazione d'impatto globale per evitare di ostacolare l'innovazione e la creazione di posti di*

*lavoro in futuro. È opportuno rivolgere un'attenzione particolare alle nuove forme di lavoro quali il lavoro sulle piattaforme gig, derivanti dall'applicazione di nuove tecnologie, al fine di garantire condizioni di lavoro e occupazione decorose nell'economia digitale e la digitalizzazione di diversi settori economici e professioni.*

## **Emendamento 37**

**Proposta di decisione**  
**Considerando 29 duodecies (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(29 duodecies) La nuova agenda per le competenze per l'Europa deve far fronte alle sfide dell'adattamento e dell'acquisizione di competenze e conoscenze nell'ottica della transizione ecologica e digitale, tenendo conto anche degli aspetti etici. Gli sviluppatori, i programmatori, i decisori politici e le società dovrebbero essere consapevoli della loro responsabilità etica. È importante garantire che agli utenti finali e ai consumatori siano fornite informazioni esaustive, che vi siano scambi regolari tra tutti i portatori di interessi pertinenti a tale riguardo e che possa essere anche richiesta una revisione umana in merito a tutte le decisioni sulle risorse umane al fine di annullare eventuali decisioni automatizzate.*

## **Emendamento 38**

**Proposta di decisione**  
**Considerando 29 terdecies (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(29 terdecies) La transizione digitale non dovrebbe rafforzare le disuguaglianze e gli stereotipi di genere trasformando,*

*tramite algoritmi, i pregiudizi e i preconcetti analogici in pregiudizi e preconcetti digitali. Le persone provenienti da contesti diversi, comprese le persone con diverse origini etniche, le donne, i giovani e le persone con disabilità, dovrebbero essere incluse nello sviluppo e nell'utilizzo dei servizi digitali. Tali servizi dovrebbero essere accessibili a tutti e basarsi sul principio della progettazione universale, e lo sviluppo digitale dovrebbe costituire uno strumento essenziale per l'inclusione.*

### **Emendamento 39**

**Proposta di decisione  
Considerando 29 quaterdecies (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(29 quaterdecies) La scienza, l'innovazione e la ricerca e lo sviluppo saranno indispensabili per conseguire gli obiettivi di una trasformazione digitale inclusiva e della sovranità digitale europea. Sono dunque necessari maggiori investimenti nella ricerca, nell'innovazione, nella scienza e nella comunità scientifica, in quanto costituiscono la forza motrice della rivoluzione tecnologica e digitale. Nel contempo si dovrebbe garantire che né le persone né le regioni vengano lasciate indietro.*

### **Emendamento 40**

**Proposta di decisione  
Considerando 29 quindecies (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(29 quindecies) È opportuno promuovere la creazione e l'espansione delle conoscenze digitali e il sostegno ai programmi e alle reti di ricerca create fra*

*le università europee, al fine di aiutare le imprese e gli imprenditori europei ad attirare i migliori talenti e a diventare l'avanguardia dell'innovazione digitale nel mondo. È possibile prevenire la carenza di competenze e lo squilibrio tra domanda e offerta di competenze creando collegamenti più efficienti tra i sistemi di istruzione e formazione e le aziende, migliorando le condizioni di lavoro e occupazione, nonché attraverso investimenti da parte delle imprese nelle competenze e nelle qualifiche del personale. Il settore pubblico dovrebbe garantire una trasformazione digitale equa e promuovere l'innovazione sociale.*

## **Emendamento 41**

### **Proposta di decisione Considerando 29 sexdecies (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(29 sexdecies) L'indice DESI mostra che il 90 % dei posti di lavoro richiede competenze digitali di base, mentre il 42 % dei cittadini dell'Unione presenta una carenza in termini di competenze digitali di base<sup>1 bis</sup>. Inoltre, il quadro di valutazione relativo alle donne nel settore digitale, che costituisce parte dell'indice DESI, evidenzia che solo il 19 % degli specialisti nel settore delle TIC e circa un terzo dei laureati in discipline quali scienza, tecnologia, ingegneria e matematica sono donne, e che, pertanto, permane un considerevole divario di genere in termini di competenze digitali specialistiche<sup>1 ter</sup>. La partecipazione delle ragazze e delle donne al settore della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria, dell'arte e della matematica (discipline STEAM) deve essere promossa attivamente attraverso un'azione politica concreta volta a incentivare la loro piena partecipazione all'economia digitale e la loro inclusione in tale ambito, dal momento che esse rappresentano solo il*

**36 % delle persone laureate nelle materie STEAM<sup>1 quater</sup>, nonostante il loro livello di alfabetizzazione digitale sia superiore a quello dei ragazzi<sup>1 quinquies</sup>.**

---

*1 bis* <https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/node/9773>

*1 ter* <https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/node/10461>

*1 quater* <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/9540ffa1-4478-11e9-a8ed-01aa75ed71a1>

*1 quinquies* **2018 International Computer and Information Literacy Study (ICILS).**

## Emendamento 42

### Proposta di decisione Considerando 30

#### *Testo della Commissione*

(30) I progetti multinazionali che coinvolgono diversi Stati membri dovrebbero consentire interventi su vasta scala in settori chiave, necessari per il conseguimento degli obiettivi digitali, in particolare mediante la messa in comune delle risorse dell'Unione e degli Stati membri, ed eventualmente di risorse provenienti da fonti private. Tali progetti dovrebbero essere attuati in maniera coordinata, attraverso una stretta collaborazione tra la Commissione e gli Stati membri. Per tale ragione la Commissione dovrebbe svolgere un ruolo centrale nell'accelerare la realizzazione di progetti multinazionali tramite l'identificazione di progetti multinazionali pronti per essere attuati nelle categorie di progetti incluse a titolo indicativo nell'allegato, nel fornire consulenza agli Stati membri in merito alla scelta del meccanismo di attuazione, alla scelta delle fonti di finanziamento e della loro combinazione, ad altre questioni

#### *Emendamento*

(30) I progetti multinazionali che coinvolgono diversi Stati membri dovrebbero consentire interventi su vasta scala in settori chiave, necessari per il conseguimento degli obiettivi digitali, in particolare mediante la messa in comune delle risorse dell'Unione e degli Stati membri, ed eventualmente di risorse provenienti da fonti private. ***Ove necessario per il conseguimento degli obiettivi digitali, gli Stati membri possono decidere di coinvolgere i paesi associati all'Unione nella partecipazione a progetti multinazionali.*** Tali progetti dovrebbero essere attuati in maniera coordinata, attraverso una stretta collaborazione tra la Commissione e gli Stati membri. Per tale ragione la Commissione dovrebbe svolgere un ruolo centrale nell'accelerare la realizzazione di progetti multinazionali tramite l'identificazione di progetti multinazionali pronti per essere attuati nelle categorie di progetti incluse a titolo indicativo nell'allegato, nel fornire

strategiche collegate all'attuazione di tali progetti e, se del caso, alla selezione di un consorzio per l'infrastruttura digitale europea (EDIC) come meccanismo di attuazione.

consulenza agli Stati membri in merito alla scelta del meccanismo di attuazione, alla scelta delle fonti di finanziamento e della loro combinazione, ad altre questioni strategiche collegate all'attuazione di tali progetti e, se del caso, alla selezione di un consorzio per l'infrastruttura digitale europea (EDIC) come meccanismo di attuazione.

## **Emendamento 43**

### **Proposta di decisione Considerando 32**

#### *Testo della Commissione*

(32) I progetti multinazionali dovrebbero essere in grado di attrarre e combinare, in modo efficiente, varie fonti di finanziamento dell'Unione e degli Stati membri. In particolare, dovrebbe essere possibile combinare i finanziamenti provenienti da programmi dell'Unione gestiti a livello centrale e le risorse messe a disposizione dagli Stati membri, compresi, a determinate condizioni, i contributi provenienti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, come spiegato nella parte 3 degli orientamenti che la Commissione ha fornito agli Stati membri in materia di piani per la ripresa e la resilienza<sup>44</sup>, e i contributi provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo di coesione. Ogniqualvolta ciò sia giustificato dalla natura di un progetto specifico, i progetti multinazionali dovrebbero essere aperti anche a contributi provenienti da soggetti diversi dall'Unione e dagli Stati membri, compresi contributi privati.

---

<sup>44</sup> Bruxelles, 22.1.2021, SWD(2021) 12 final.

#### *Emendamento*

(32) I progetti multinazionali dovrebbero essere in grado di attrarre e combinare, in modo efficiente, varie fonti di finanziamento dell'Unione, degli Stati membri, **e se del caso, dei paesi associati all'Unione**. In particolare, dovrebbe essere possibile combinare i finanziamenti provenienti da programmi dell'Unione gestiti a livello centrale e le risorse messe a disposizione dagli Stati membri, compresi, a determinate condizioni, i contributi provenienti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza, come spiegato nella parte 3 degli orientamenti che la Commissione ha fornito agli Stati membri in materia di piani per la ripresa e la resilienza<sup>44</sup>, e i contributi provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo di coesione. Ogniqualvolta ciò sia giustificato dalla natura di un progetto specifico, i progetti multinazionali dovrebbero essere aperti anche a contributi provenienti da soggetti diversi dall'Unione e dagli Stati membri, compresi contributi privati.

---

<sup>44</sup> Bruxelles, 22.1.2021, SWD(2021) 12 final.

## **Emendamento 44**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 1 – paragrafo 1 – lettera a**

*Testo della Commissione*

a) fissare una direzione chiara per **la** trasformazione digitale dell'Unione e per il conseguimento degli obiettivi digitali;

*Emendamento*

a) fissare una direzione chiara per **una** trasformazione digitale dell'Unione **inclusiva, sociale, sostenibile ed etica** e per il conseguimento degli obiettivi digitali;

**Emendamento 45**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 2 – lettera a**

*Testo della Commissione*

a) promuovere un ambiente digitale antropocentrico, inclusivo, sicuro e aperto, in cui le tecnologie e i servizi digitali rispettino e rafforzino i principi e i valori dell'Unione;

*Emendamento*

a) promuovere un ambiente digitale antropocentrico, **giusto, etico, favorevole alla crescita, innovativo, sostenibile, inclusivo, sociale, accessibile**, sicuro e aperto, in cui le tecnologie e i servizi digitali rispettino e rafforzino **la dignità umana, i diritti**, i principi e i valori dell'Unione, **in un'era digitale in cui siano rispettati i diritti dei cittadini e dei lavoratori e l'occupazione di qualità e in cui le persone possano acquisire e mantenere competenze attraverso l'istruzione e la formazione, in linea con il primo principio del pilastro europeo dei diritti sociali, in modo da metterle nelle condizioni e consentire loro di prosperare, anche per quanto riguarda le persone con disabilità, eliminando gli ostacoli che interessano le opportunità di inclusione offerte dalla digitalizzazione e creando iniziative per la loro occupazione;**

**Emendamento 46**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 2 – lettera a bis (nuova)**



*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***a bis) garantire che tutti i cittadini abbiano accesso alla connettività, a un'Internet gratuita o a prezzi accessibili e agli strumenti digitali;***

#### **Emendamento 47**

**Proposta di decisione  
Articolo 2 – lettera a ter (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***a ter) fare in modo che tutte le politiche digitali accrescano la prosperità dei cittadini e dei lavoratori attraverso posti di lavoro sicuri nel mercato del lavoro digitale, garantendo condizioni di lavoro eque e i diritti dei lavoratori;***

#### **Emendamento 48**

**Proposta di decisione  
Articolo 2 – lettera a quater (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***a quater) adottare misure concrete volte ad adeguare ed estendere i diritti dei lavoratori già esistenti e a garantire che i sindacati abbiano accesso al luogo di lavoro digitale; applicare la contrattazione collettiva e garantire che i lavoratori che operano nelle nuove forme di lavoro abbiano pari diritti;***

#### **Emendamento 49**

**Proposta di decisione  
Articolo 2 – lettera a quinquies (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***A quinquies) garantire che i lavoratori che operano negli ambienti di lavoro***

*digitali siano e rimangano i proprietari dei loro dati e abbiano il diritto di conservare i loro dati anche se si conclude un rapporto di lavoro;*

## **Emendamento 50**

### **Proposta di decisione Articolo 2 – lettera b**

#### *Testo della Commissione*

b) rafforzare la resilienza collettiva degli Stati membri e colmare *il divario digitale*, in particolare *promuovendo le* competenze digitali di base e specialistiche *per tutti e stimolando lo sviluppo di sistemi di istruzione e formazione digitali ad alte prestazioni;*

#### *Emendamento*

b) rafforzare la resilienza collettiva degli Stati membri e colmare *in maniera sostenibile i divari digitali, che siano a livello sociale, economico, geografico o sulla base del genere, colmando anche il divario digitale di genere delle donne nelle discipline STEM*, in particolare *garantendo l'accesso alla tecnologia, agli strumenti digitali e alla banda larga ad alta velocità e attraverso la promozione delle* competenze digitali di base e specialistiche *assicurando a tutti le stesse opportunità di ottenere un'occupazione di qualità e una maggiore sicurezza del lavoro;*

## **Emendamento 51**

### **Proposta di decisione Articolo 2 – lettera b bis (nuova)**

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

*b bis) incentrarsi in particolare sui giovani e gli anziani, nonché sui gruppi svantaggiati, come le donne, e sulle persone provenienti da zone rurali, remote e scarsamente abitate, al fine di evitare discriminazioni;*

## **Emendamento 52**

### **Proposta di decisione Articolo 2 – lettera b ter (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*b ter) promuovere lo sviluppo di sistemi di istruzione e formazione digitali ad alte prestazioni e inclusivi, prestando particolare attenzione all'educazione della prima infanzia e all'istruzione scolastica, attraverso la formazione professionale, la riqualificazione, il miglioramento delle competenze e l'apprendimento permanente accessibili a tutti, anche alle persone con disabilità;*

### **Emendamento 53**

**Proposta di decisione**

**Articolo 2 – lettera b quater (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*b quater) garantire che tutti i membri della società beneficino della trasformazione digitale in egual misura, senza lasciare indietro nessuno, applicando un forte approccio intersettoriale alle politiche e alle azioni nel quadro del presente programma strategico, e affrontando i divari digitali esistenti e potenziali dovuti all'inaccessibilità delle tecnologie, alla carenza di competenze digitali, alle barriere socioeconomiche o ad altre ragioni;*

### **Emendamento 54**

**Proposta di decisione**

**Articolo 2 – lettera b quinquies (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*B quinquies) rafforzare la resilienza collettiva degli Stati membri e colmare il divario digitale, in particolare garantendo condizioni di lavoro e di occupazione decorose per attirare lavoratori qualificati*

*e rammentando alle imprese la responsabilità di investire nella riqualificazione e nel miglioramento delle competenze, al fine di garantire che i loro dipendenti siano pronti per la transizione digitale;*

## **Emendamento 55**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 2 – lettera b sexies (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*b sexies) garantire la transizione giusta e sostenibile dei posti di lavoro, pur mantenendo la forza lavoro esistente; prevedere una riallocazione interna dei lavoratori, creando dunque misure di sicurezza per le persone prossime alla pensione che devono far fronte a difficoltà legate all'adeguamento agli sviluppi digitali;*

## **Emendamento 56**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 2 – lettera b septies (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*B septies) promuovere la corrispondenza tra le competenze digitali dei lavoratori e il mercato del lavoro, al fine di incoraggiare la creazione di posti di lavoro di qualità e la competitività delle imprese dell'Unione;*

## **Emendamento 57**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 2 – lettera b octies (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*b octies) garantire misure che*

*promuovano l'accesso a posti di lavoro e un'occupazione di qualità nei settori legati alle TIC e al digitale;*

## **Emendamento 58**

### **Proposta di decisione Articolo 2 – lettera c**

#### *Testo della Commissione*

c) garantire **la sovranità** digitale, in particolare mediante un'infrastruttura digitale sicura e accessibile che permetta di trattare grandi volumi di dati e che consenta altri sviluppi tecnologici, sostenendo la competitività dell'industria dell'Unione;

#### *Emendamento*

c) garantire **che lo sviluppo** digitale **dell'Unione offra vantaggi a tutti i suoi cittadini, rafforzando il mercato unico**, in particolare mediante un'infrastruttura digitale sicura e accessibile che permetta di trattare grandi volumi di dati e che consenta altri sviluppi tecnologici, sostenendo la competitività dell'industria dell'Unione;

## **Emendamento 59**

### **Proposta di decisione Articolo 2 – lettera c bis (nuova)**

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

**c bis) proporre misure concrete in materia di salute mentale per preservare la sostenibilità nella transizione digitale, ad esempio garantendo la prevenzione e facilitando servizi di sostegno per la salute mentale sul lavoro ai fini del riconoscimento precoce dei problemi e dell'accesso alle cure;**

## **Emendamento 60**

### **Proposta di decisione Articolo 2 – lettera d**

#### *Testo della Commissione*

d) promuovere la diffusione e l'uso di

#### *Emendamento*

d) promuovere la diffusione e l'uso di

capacità digitali che diano accesso alle tecnologie e ai dati digitali a condizioni semplici ed eque, al fine di conseguire un elevato livello di intensità digitale e di innovazione nelle imprese dell'Unione, in particolare nelle piccole e medie imprese;

capacità digitali che diano **un** accesso **sicuro** alle tecnologie e ai dati digitali a condizioni **accessibili**, semplici ed eque, al fine di conseguire un elevato livello di intensità digitale e di innovazione nelle imprese dell'Unione, in particolare nelle piccole e medie imprese **nonché nelle start-up; consentire a tutti i lavoratori e a tutte le persone in cerca di occupazione di ottenere informazioni sui loro diritti nell'ambiente digitale, sull'etica dell'IA e sulla tutela della vita privata;**

## Emendamento 61

### Proposta di decisione Articolo 2 – lettera d bis (nuova)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***d bis) chiarire gli aspetti inerenti alla responsabilità in relazione all'impiego dell'IA nell'ambito di un'organizzazione di lavoro, sia in caso di infortuni sul lavoro a danno dei lavoratori sia in caso di danni arrecati a terzi;***

## Emendamento 62

### Proposta di decisione Articolo 2 – lettera e

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

e) garantire che la vita democratica, i servizi pubblici e i servizi sanitari e di assistenza siano accessibili online a tutti, in particolare ai gruppi svantaggiati, comprese le persone con disabilità, offrendo servizi e strumenti inclusivi, efficienti e personalizzati con standard elevati in materia di sicurezza e privacy;

e) garantire che la vita democratica, i servizi pubblici, ***l'istruzione*** e i servizi sanitari e di assistenza siano accessibili online a tutti, in particolare ai gruppi svantaggiati, ***compresi gli anziani e*** le persone con disabilità, offrendo servizi e strumenti inclusivi, efficienti, ***accessibili, interoperabili*** e personalizzati con standard elevati in materia di sicurezza e privacy, ***quali crittografia all'avanguardia e soluzioni open source gratuite, mantenendo sempre la possibilità di optare per servizi offline; garantire programmi di formazione per lo sviluppo***

*delle competenze digitali e promuovere l'accesso a tali servizi e strumenti proponendo un accesso agevolato alle formazioni nonché un'assistenza umana accessibile e su misura;*

## Emendamento 63

### Proposta di decisione Articolo 2 – lettera e bis (nuova)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*e bis) proporre misure concrete per proteggere il diritto dei cittadini e dei lavoratori a un accesso paritario ai regimi di assistenza sanitaria, assicurazione sanitaria e protezione sociale, garantendo che a nessuno sia negato l'accesso ai servizi in materia di istruzione, sanità e assistenza sulla base della loro anamnesi e della loro situazione finanziaria o a causa della mancanza di infrastrutture o competenze digitali adeguate;*

## Emendamento 64

### Proposta di decisione Articolo 2 – lettera f

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

f) garantire che le infrastrutture e le tecnologie digitali diventino più sostenibili ed efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse e contribuiscano a un'economia e a una società sostenibili, circolari e climaticamente neutre, *in linea con il* Green Deal europeo;

f) garantire che le infrastrutture e le tecnologie digitali diventino più sostenibili, *competitive, resilienti* ed efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse, *siano valutate attraverso una metodologia basata sul ciclo di vita* e contribuiscano a un'economia e a una società sostenibili, *giuste*, circolari e climaticamente neutre, *inclusi alloggi efficienti sotto il profilo energetico, un'energia economicamente accessibile senza il rischio di povertà energetica, per conseguire gli obiettivi del Green Deal europeo, e gli obiettivi e i traguardi ambientali dell'Unione;*

## Emendamento 65



**Proposta di decisione**  
**Articolo 2 – lettera g**

*Testo della Commissione*

g) agevolare condizioni convergenti per gli investimenti nella trasformazione digitale in tutta l'Unione, anche rafforzando le sinergie tra l'uso dei fondi dell'Unione e l'uso dei fondi nazionali e sviluppando approcci normativi prevedibili;

*Emendamento*

g) agevolare condizioni convergenti per gli investimenti nella trasformazione digitale ***che garantiscano sostenibilità, rispetto dei diritti fondamentali ed eguaglianza*** in tutta l'Unione, anche rafforzando le sinergie tra l'uso dei fondi dell'Unione e l'uso dei fondi nazionali, ***unitamente al pilastro digitale del regolamento (UE) 2021/241 e ai piani nazionali per la ripresa, promuovendo gli investimenti a sostegno di risultati vantaggiosi a livello sociale e ambientale*** e sviluppando approcci normativi prevedibili;

**Emendamento 66**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 2 – lettera h bis (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***h bis) garantire un forte coinvolgimento della società civile, compreso il coinvolgimento delle organizzazioni per i diritti umani, le parti sociali, le organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità, i diritti delle donne, le organizzazioni giovanili, le organizzazioni ambientali, i rappresentanti dei diritti digitali e dei consumatori e gli esperti in materia di accessibilità, nell'elaborazione e nell'attuazione di politiche e azioni nel quadro del presente programma strategico.***

**Emendamento 67**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 3 – punto 1 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(1 bis) "competenze digitali": un insieme di competenze in attività selezionate in relazione all'utilizzo di dispositivi di tecnologia dell'informazione, Internet o software, impiegate dagli individui nelle quattro dimensioni seguenti: informazione, comunicazione, risoluzione di problemi e software per la creazione di contenuti;***

*Motivazione*

*La definizione è in linea con la nota metodologica 2021 dell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI),  
[https://ec.europa.eu/newsroom/dae/document.cfm?doc\\_id=67082](https://ec.europa.eu/newsroom/dae/document.cfm?doc_id=67082).*

## **Emendamento 68**

### **Proposta di decisione Articolo 3 – punto 1 ter (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(1 ter) "competenze digitali di base", "competenze digitali superiori a quelle di base" e "competenze digitali avanzate": i differenti livelli di competenze digitali definiti a seconda della varietà o della complessità delle attività eseguite nelle quattro dimensioni: informazione, comunicazione, risoluzione di problemi e software per la creazione di contenuti, definiti e calcolati sulla base di un insieme di indicatori stabiliti nella metodologia annuale del DESI;***

*Motivazione*

*La definizione è in linea con la nota metodologica 2021 dell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI),  
[https://ec.europa.eu/newsroom/dae/document.cfm?doc\\_id=67082](https://ec.europa.eu/newsroom/dae/document.cfm?doc_id=67082).*

## **Emendamento 69**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 3 – punto 2**

*Testo della Commissione*

(2) "progetti multinazionali": progetti su larga scala che agevolano il conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4, che comprendono i finanziamenti dell'Unione *e* degli Stati membri e soddisfano i requisiti di cui all'articolo 12;

*Emendamento*

(2) "progetti multinazionali": progetti su larga scala che agevolano il conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4, che comprendono i finanziamenti dell'Unione, degli Stati membri *e dei paesi associati all'Unione* e soddisfano i requisiti di cui all'articolo 12;

**Emendamento 70**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 1 – parte introduttiva**

*Testo della Commissione*

(1) una *popolazione dotata* di competenze digitali e professionisti altamente qualificati nel settore digitale;

*Emendamento*

(1) una *transizione progressiva verso la fornitura a tutti gli europei, senza eccezioni*, di competenze digitali e professionisti altamente qualificati nel settore digitale;

**Emendamento 71**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 1 – lettera b**

*Testo della Commissione*

b) almeno 20 milioni di specialisti impiegati nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), *con una convergenza tra donne e uomini*;

*Emendamento*

b) almeno 20 milioni di specialisti impiegati nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), *senza divari sociali, geografici o sulla base del genere*;

**Emendamento 72**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 1 – lettera b bis (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*b bis) tutti gli Stati membri devono elaborare e finanziare programmi di formazione per le competenze digitali di base e specialistiche, garantendo che tali formazioni soddisfino i requisiti e i controlli di qualità adeguati e favoriscano l'allineamento delle competenze necessarie sul mercato del lavoro;*

### **Emendamento 73**

#### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 1 – lettera b ter (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*b ter) tutti gli Stati membri devono avvalersi della transizione digitale per garantire ambienti di lavoro e istruzione inclusivi, accessibili, sicuri, in linea con le norme sulla privacy e fidati, senza sorveglianza digitale;*

### **Emendamento 74**

#### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 1 – lettera b quater (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*b quater) tutti gli Stati membri dovrebbero esplorare possibili modalità per fornire incentivi alle aziende nel settore TIC, affinché possano assumere una forza lavoro diversificata, con l'attenzione rivolta all'assunzione e al mantenimento di donne, persone provenienti da minoranze, persone con disabilità o persone neurodiverse, nonché persone senza una formazione accademica;*

### **Emendamento 75**

#### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 1 – lettera b quinquies (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***b quinquies) tutti gli Stati membri devono garantire un ambiente sicuro e inclusivo per il lavoro a distanza, assicurando il diritto alla disconnessione e la parità di trattamento;***

## **Emendamento 76**

**Proposta di decisione**

**Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 1 – lettera b sexies (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***b sexies) tutti gli Stati membri garantiranno l'offerta di istruzione presso le scuole incentrata sul potenziamento digitale, con l'attenzione rivolta all'alfabetizzazione mediatica, alla disinformazione, ai rischi dell'economia dell'attenzione, alla conoscenza dei diritti e delle risorse digitali e al controllo sui dati personali;***

## **Emendamento 77**

**Proposta di decisione**

**Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 2 – lettera a bis (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***a bis) l'80 % dei centri di elaborazione dati in Europa è altamente efficiente sotto il profilo energetico, in linea con rigorose norme in materia di progettazione ecocompatibile, utilizzando energia rinnovabile quali il raffreddamento libero e il raffrescamento libero, e ottimizzato al fine di riutilizzare il calore generato a scopo sociale;***

## **Emendamento 78**

**Proposta di decisione**

**Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 2 – lettera a ter (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*a ter) l'80 % dei componenti dei dispositivi e delle infrastrutture digitali è raccolto alla fine del ciclo di vita ed è riciclato in Europa al fine di alimentare il mercato delle materie prime secondarie e di stimolare l'innovazione;*

**Emendamento 79**

**Proposta di decisione**

**Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 2 – lettera a quater (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*a quater) il 100 % dell'attrezzatura digitale ha una durata di vita di almeno cinque anni e il 60 % del mercato dell'attrezzatura digitale è costituito da prodotti riutilizzati e ricondizionati;*

**Emendamento 80**

**Proposta di decisione**

**Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 2 – lettera a quinquies (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*a quinquies) entro il 2030 tutti i cittadini dell'Unione potranno comunicare attraverso tecnologie testuali in tempo reale e di conversazione globale interoperabile come servizi di comunicazione elettronica convenzionali;*

**Emendamento 81**

**Proposta di decisione**

**Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 3 – lettera a – parte introduttiva**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

a) *almeno il 75 % delle* imprese dell'Unione *fa* uso di

a) *le* imprese dell'Unione *fanno in parte* uso, *in base alle loro esigenze e*

*preferenze individuali, di*

## **Emendamento 82**

### **Proposta di decisione**

**Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 3 – lettera c bis (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*c bis) il 50 % delle imprese impiega soluzioni cloud con base in Europa al fine di accrescere la sovranità digitale europea;*

## **Emendamento 83**

### **Proposta di decisione**

**Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 3 – lettera c ter (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*c ter) il 100 % delle imprese pertinenti utilizza uno strumento accessibile e conveniente per la valutazione ambientale del loro uso digitale, in base a una metodologia standardizzata di valutazione multicriteriale del ciclo di vita a livello dell'Unione, ed è in grado di adottare decisioni sostenibili autonome;*

## **Emendamento 84**

### **Proposta di decisione**

**Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 3 – lettera c quinquies (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*c quinquies) tutti gli Stati membri impegnati nella creazione di poli di innovazione sostenibili che riuniscono imprese, innovatori, scienziati e gruppi per i diritti digitali e ambientali, al fine di stimolare lo scambio delle migliori pratiche e l'emergere di tecnologie sostenibili di livello mondiale;*



## Emendamento 85

### Proposta di decisione

#### Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 3 – lettera c sexies (nuova)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*c sexies) almeno il 90 % dei servizi e dei prodotti sul mercato dell'Unione è accessibile a tutti, comprese le persone con disabilità;*

## Emendamento 86

### Proposta di decisione

#### Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 4 – parte introduttiva

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(4) digitalizzazione dei servizi pubblici:

(4) digitalizzazione *sociale ed ecosostenibile* dei servizi pubblici *in linea con i diritti umani*:

## Emendamento 87

### Proposta di decisione

#### Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 4 – lettera a

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

a) il 100 % dei servizi pubblici principali è accessibile online *per le imprese e i cittadini dell'Unione*;

a) il 100 % dei servizi pubblici principali è accessibile online, *oltre alla fornitura di tutti i servizi e del supporto di persona offline*;

## Emendamento 88

### Proposta di decisione

#### Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 4 – lettera b

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

b) il 100 % dei cittadini dell'Unione ha accesso alle proprie cartelle cliniche (cartelle cliniche elettroniche);

b) il 100 % dei cittadini dell'Unione *che vuole avvalersene* ha *digitalmente* accesso alle proprie cartelle cliniche (cartelle cliniche elettroniche) *con il massimo livello di riservatezza, protezione dei dati e garanzie in materia di cifratura*,

*compresa l'archiviazione decentrata, mantenendo nel contempo la possibilità di accedervi in modo non digitale; le persone con disabilità hanno un accesso assistito attraverso la connettività e strumenti di aiuto;*

## **Emendamento 89**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 4 – lettera c**

##### *Testo della Commissione*

c) *almeno l'80 %* dei cittadini dell'Unione *utilizza l'identificazione* digitale (ID).

##### *Emendamento*

c) *il 100 %* dei cittadini dell'Unione *ha la possibilità di accedere alle competenze necessarie e di acquisirle, se del caso attraverso la formazione, per utilizzare l'identificazione digitale (ID) in base alle loro esigenze e preferenze individuali, senza l'obbligo de jure o de facto di ricorrere a tali soluzioni;*

## **Emendamento 90**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 4 – lettera c bis (nuova)**

##### *Testo della Commissione*

##### *Emendamento*

*c bis) il 100 % degli appalti pubblici ha criteri e obiettivi obbligatori a livello sociale, in termini di sostenibilità e di tutela della vita privata, e sostiene soluzioni a codice aperto ("open source") e interoperabili;*

## **Emendamento 91**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 5 – paragrafo 1**

##### *Testo della Commissione*

##### *Emendamento*

(1) La Commissione monitora i progressi compiuti dall'Unione rispetto alle finalità e agli obiettivi digitali di cui agli

(1) La Commissione monitora i progressi compiuti dall'Unione rispetto alle finalità e agli obiettivi digitali di cui agli

articoli 2 e 4. La Commissione si basa a tal fine sull'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) e, ai fini della presente decisione, in conformità dell'articolo 25, paragrafo 2, definisce in un atto di esecuzione gli indicatori chiave di prestazione (ICP) per ciascun obiettivo digitale. .

articoli 2 e 4. La Commissione si basa a tal fine sull'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) e, ai fini della presente decisione, in conformità dell'articolo 25, paragrafo 2, definisce in un atto di esecuzione gli indicatori chiave di prestazione (ICP) per ciascun obiettivo digitale, ***prendendo in considerazione le situazioni specifiche e le differenze tra i singoli Stati membri in termini di capacità. La Commissione elabora un metodo di valutazione del ciclo di vita a criteri multipli per calcolare l'impatto ambientale delle tecnologie digitali, stabilire un indice ambientale digitale e integrarne l'utilizzo nell'Unione.***

## Emendamento 92

### Proposta di decisione Articolo 5 – paragrafo 2

#### *Testo della Commissione*

(2) Gli Stati membri forniscono tempestivamente alla Commissione le statistiche e i dati necessari per un monitoraggio efficace della transizione digitale e del livello di conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4. Ciò include le informazioni pertinenti sulla disponibilità e l'accessibilità dello spettro. Se le statistiche pertinenti degli Stati membri non sono disponibili, la Commissione può utilizzare una metodologia alternativa per la raccolta dei dati, avvalendosi ad esempio di studi o della raccolta diretta di dati dagli Stati membri, in consultazione con questi ultimi. L'uso di tale metodologia alternativa per la raccolta dei dati non pregiudica i compiti di Eurostat stabiliti nella decisione 2012/504/UE della Commissione<sup>47</sup>.

---

<sup>47</sup> Decisione 2012/504/UE della Commissione, del 17 settembre 2012, su Eurostat (GU L 251 del 18.9.2012,

#### *Emendamento*

(2) Gli Stati membri forniscono tempestivamente alla Commissione le statistiche e i dati necessari per un monitoraggio efficace della transizione digitale ***e degli obiettivi di cui all'articolo 2*** e del livello di conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4. Ciò include le informazioni pertinenti sulla disponibilità e l'accessibilità dello spettro. Se le statistiche pertinenti degli Stati membri non sono disponibili, la Commissione può utilizzare una metodologia alternativa per la raccolta dei dati, avvalendosi ad esempio di studi o della raccolta diretta di dati dagli Stati membri, in consultazione con questi ultimi. L'uso di tale metodologia alternativa per la raccolta dei dati non pregiudica i compiti di Eurostat stabiliti nella decisione 2012/504/UE della Commissione<sup>47</sup>.

---

<sup>47</sup> Decisione 2012/504/UE della Commissione, del 17 settembre 2012, su Eurostat (GU L 251 del 18.9.2012,

pag. 49).

pag. 49).

### **Emendamento 93**

#### **Proposta di decisione Articolo 5 – paragrafo 3**

##### *Testo della Commissione*

(3) La Commissione, in stretta cooperazione con gli Stati membri, definisce le traiettorie previste a livello di Unione per il conseguimento di ciascuno degli obiettivi digitali, che fungeranno da base per il monitoraggio e le tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale. Ove necessario, alla luce degli sviluppi tecnici, economici o sociali, la Commissione aggiorna una o più di tali traiettorie previste.

##### *Emendamento*

(3) La Commissione, in stretta cooperazione con gli Stati membri, **usando criteri chiaramente stabiliti**, definisce le traiettorie previste a livello di Unione per il conseguimento di ciascuno degli obiettivi digitali, che fungeranno da base per il monitoraggio e le tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale. Ove necessario, alla luce degli sviluppi tecnici, economici o sociali, la Commissione aggiorna una o più di tali traiettorie previste.

### **Emendamento 94**

#### **Proposta di decisione Articolo 5 – paragrafo 4 bis (nuovo)**

##### *Testo della Commissione*

##### *Emendamento*

**(4 bis) La Commissione monitora i progressi compiuti dagli Stati membri, in particolare riguardo all'attuazione delle misure volte a salvaguardare i diritti dei lavoratori, la salute e la sicurezza sul lavoro nell'ambiente digitale e la loro protezione dall'uso abusivo degli strumenti digitali.**

### **Emendamento 95**

#### **Proposta di decisione Articolo 6 – paragrafo 2**

##### *Testo della Commissione*

##### *Emendamento*

(2) Nella relazione sullo "stato del decennio digitale" la Commissione fornisce

(2) Nella relazione sullo "stato del decennio digitale" la Commissione fornisce

una valutazione dei progressi compiuti ai fini della transizione digitale dell'Unione rispetto agli obiettivi digitali di cui all'articolo 4, nonché della conformità alle finalità generali di cui all'articolo 2 e ai principi sanciti dalla [inserire il titolo della dichiarazione solenne]. La valutazione dei progressi compiuti si basa, in particolare, sull'analisi e sugli indicatori chiave di prestazione contenuti nel DESI in rapporto alle traiettorie previste a livello di Unione e, ove applicabile, a livello nazionale, nonché, se del caso, sull'istituzione e sullo stato di avanzamento dei progetti multinazionali.

una valutazione dei progressi compiuti ai fini della transizione digitale dell'Unione rispetto agli obiettivi digitali di cui all'articolo 4, nonché della conformità alle finalità generali di cui all'articolo 2 e ai principi sanciti dalla [inserire il titolo della dichiarazione solenne]. La valutazione dei progressi compiuti si basa, in particolare, sull'analisi e sugli indicatori chiave di prestazione contenuti nel DESI in rapporto alle traiettorie previste a livello di Unione e, ove applicabile, a livello nazionale, nonché, se del caso, sull'istituzione e sullo stato di avanzamento dei progetti multinazionali. ***La relazione comprende anche una valutazione dell'impatto positivo e negativo sul mercato del lavoro, che analizza gli squilibri tra domanda e offerta di competenze ed esamina le misure adottate al fine di affrontarli, in base a una suddivisione per fascia di età e genere, e l'inclusione delle persone con disabilità. Essa prende in esame l'impatto della digitalizzazione sui gruppi vulnerabili, in particolare i lavoratori con forme di lavoro atipiche, quali i contratti a zero ore e i lavoratori delle piattaforme, e i lavoratori autonomi, nonché l'impatto della digitalizzazione sui rischi psicosociali, sulla precarietà, sull'insicurezza, sui disturbi muscoloscheletrici e sulla salute mentale, e deve garantire che il conseguimento di tali obiettivi avvenga in conformità delle norme dell'Unione quali la direttiva 2003/88/CE<sup>1 bis</sup>, la direttiva 89/391/CEE<sup>1 ter</sup>, la direttiva 90/270/CEE<sup>1 quater</sup>, la direttiva (UE) 2019/1152<sup>1 quinquies</sup>, la direttiva (UE) 2019/1158<sup>1 sexies</sup>, il piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali e il nuovo quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro per il periodo 2021-2027.***

---

<sup>1 bis</sup> ***Direttiva 2003/88/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 novembre 2003, concernente taluni***

*aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro (GU L 299 del 18.11.2003, pag. 9).*

*1<sup>ter</sup> Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).*

*1<sup>quater</sup> Direttiva 90/270/CEE del Consiglio, del 29 maggio 1990, sulle prescrizioni minime in materia di sicurezza e di salute per le attività lavorative svolte su attrezzature munite di videoterminali (GU L 156 del 21.6.1990, pag. 14).*

*1<sup>quinqies</sup> Direttiva (UE) 2019/1152 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea (GU L 186 dell'11.7.2019, pag. 105).*

*1<sup>sexies</sup> Direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio (GU L 188 del 12.7.2019, pag. 79).*

## Emendamento 96

### Proposta di decisione

#### Articolo 6 – paragrafo 3 – parte introduttiva

##### *Testo della Commissione*

(3) Nella relazione sullo "stato del decennio digitale" la Commissione può raccomandare agli Stati membri di adottare politiche, misure o azioni nei settori in cui i progressi sono risultati insufficienti per il conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4 o in cui sono state individuate lacune e carenze significative sulla base dei risultati emersi dalla relazione sullo "stato del decennio digitale". Tali politiche,

##### *Emendamento*

(3) Nella relazione sullo "stato del decennio digitale" la Commissione può raccomandare agli Stati membri di adottare politiche, misure o azioni nei settori in cui i progressi sono risultati insufficienti per il conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4, ***ove gli obiettivi di cui all'articolo 2 non siano stati rispettati***, o in cui sono state individuate lacune e carenze significative sulla base dei risultati emersi

misure o azioni raccomandate possono riguardare in particolare:

dalla relazione sullo "stato del decennio digitale". Tali politiche, misure o azioni raccomandate possono riguardare in particolare:

#### **Emendamento 97**

##### **Proposta di decisione Articolo 6 – paragrafo 3 – lettera c bis (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***c bis) i rischi che potrebbero ritardare l'attuazione di ciascun obiettivo digitale e l'impatto sul conseguimento di altri obiettivi digitali;***

#### **Emendamento 98**

##### **Proposta di decisione Articolo 6 – paragrafo 6 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(6 bis) La relazione esamina se i piani per la trasformazione digitale volti al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4 sono conformi al pilastro europeo dei diritti sociali, alla dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali e agli obiettivi di sviluppo sostenibile.***

#### **Emendamento 99**

##### **Proposta di decisione Articolo 6 – paragrafo 6 ter (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(6 ter) La relazione affronta in particolare le misure raccomandate per garantire la protezione dei lavoratori dagli effetti negativi della digitalizzazione.***

#### **Emendamento 100**



**Proposta di decisione**  
**Articolo 7 – paragrafo 1**

*Testo della Commissione*

(1) Entro [*sei* mesi dall'entrata in vigore della presente decisione — data specifica da inserire a cura dell'OP] gli Stati membri presentano alla Commissione le rispettive tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale, che devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi digitali di cui alla presente decisione e contribuire al loro conseguimento a livello di Unione. Gli Stati membri e la Commissione tengono conto delle pertinenti iniziative settoriali e garantiscono la coerenza con tali iniziative.

*Emendamento*

(1) Entro [**12** mesi dall'entrata in vigore della presente decisione — data specifica da inserire a cura dell'OP] gli Stati membri presentano alla Commissione le rispettive tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale, che devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi digitali di cui alla presente decisione e contribuire al loro conseguimento a livello di Unione. Gli Stati membri e la Commissione tengono conto delle pertinenti iniziative settoriali **e dei costi ambientali e sociali**, e garantiscono la coerenza con tali iniziative.

**Emendamento 101**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 7 – paragrafo 2 – lettera a**

*Testo della Commissione*

a) le principali politiche, misure e azioni attuate, adottate e pianificate che contribuiscono al conseguimento delle finalità e degli obiettivi digitali di cui agli articoli 2 e 4;

*Emendamento*

a) le principali politiche, misure e azioni attuate, adottate e pianificate che contribuiscono al conseguimento delle finalità e degli obiettivi digitali di cui agli articoli 2 e 4, **comprese le politiche, le misure e le azioni rivolte ai gruppi più vulnerabili, in particolare le persone con disabilità e le persone provenienti da ambienti svantaggiati**;

**Emendamento 102**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 7 – paragrafo 2 – lettera b**

*Testo della Commissione*

b) le traiettorie previste a livello nazionale che contribuiscono al

*Emendamento*

b) le traiettorie previste a livello nazionale che contribuiscono al

conseguimento dei pertinenti obiettivi digitali misurabili a tale livello;

conseguimento dei pertinenti obiettivi digitali misurabili a tale livello **e la modalità con cui gli obiettivi vengono integrati in tali traiettorie;**

### Emendamento 103

#### Proposta di decisione Articolo 7 – paragrafo 2 – lettera c

##### *Testo della Commissione*

c) l'impatto previsto su ciascun obiettivo digitale a seguito delle politiche, delle misure e delle azioni attuate, adottate e pianificate;

##### *Emendamento*

c) l'impatto previsto su ciascun obiettivo digitale **suddiviso per fascia di età e genere** a seguito delle politiche, delle misure e delle azioni attuate, adottate e pianificate;

### Emendamento 104

#### Proposta di decisione Articolo 7 – paragrafo 3 – lettera c

##### *Testo della Commissione*

c) sono state stanziare risorse finanziarie;

##### *Emendamento*

c) sono state stanziare risorse finanziarie **in conformità del rispetto dei diritti sindacali e dei lavoratori quali la salute e la sicurezza, il diritto allo sciopero, la contrattazione collettiva e l'azione collettiva;**

### Emendamento 105

#### Proposta di decisione Articolo 7 – paragrafo 3 – lettera f bis (nuova)

##### *Testo della Commissione*

##### *Emendamento*

**f bis) sono state concepite con le parti sociali e fanno parte del processo di attuazione e valutazione.**

### Emendamento 106

**Proposta di decisione**  
**Articolo 8 – paragrafo 1**

*Testo della Commissione*

(1) Gli Stati membri e la Commissione cooperano strettamente al fine di individuare le modalità per far fronte alle mancanze nei settori in cui i progressi sono risultati insufficienti per il conseguimento di uno o più degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4 o in cui sono state individuate lacune e carenze significative sulla base dei risultati della relazione sullo "stato del decennio digitale". Tale analisi tiene conto in particolare delle diverse capacità degli Stati membri di contribuire **ad alcuni degli** obiettivi digitali **e del rischio che i** ritardi in **relazione ad** alcuni di tali obiettivi **possano avere un effetto negativo sul** conseguimento di altri obiettivi digitali.

*Emendamento*

(1) Gli Stati membri e la Commissione cooperano strettamente al fine di individuare le modalità per far fronte alle mancanze nei settori in cui i progressi sono risultati insufficienti per il conseguimento di uno o più degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4, **gli obiettivi di cui all'articolo 2**, o in cui sono state individuate lacune e carenze significative sulla base dei risultati della relazione sullo "stato del decennio digitale". Tale analisi tiene conto in particolare delle diverse capacità degli Stati membri di contribuire **agli** obiettivi digitali, **dei costi del mancato conseguimento e delle conseguenze dei** ritardi in **termini di raggiungimento di** alcuni di tali obiettivi **in relazione al** conseguimento di altri obiettivi digitali.

**Emendamento 107**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 8 – paragrafo 2**

*Testo della Commissione*

(2) Entro due mesi dalla pubblicazione della relazione sullo "stato del decennio digitale", la Commissione e gli Stati membri si adoperano per discutere le osservazioni preliminari dello Stato membro, in particolare per quanto riguarda le politiche, le misure e le azioni raccomandate dalla Commissione nella relazione sullo "stato del decennio digitale".

*Emendamento*

(2) Entro due mesi dalla pubblicazione della relazione sullo "stato del decennio digitale", la Commissione e gli Stati membri si adoperano per discutere le osservazioni preliminari dello Stato membro, in particolare per quanto riguarda le politiche, le misure e le azioni raccomandate dalla Commissione nella relazione sullo "stato del decennio digitale" **e i possibili ambiti di cooperazione, assistenza e sostegno che potrebbero essere forniti dalla Commissione agli Stati membri a fronte delle carenze e dei divari individuati.**

**Emendamento 108**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 8 – paragrafo 3**

*Testo della Commissione*

(3) Entro cinque mesi dalla pubblicazione della relazione sullo "stato del decennio digitale" gli Stati membri interessati presentano alla Commissione gli adeguamenti delle rispettive tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale, che consistono nelle politiche, misure e azioni che intendono intraprendere, comprese, ove pertinente, proposte di progetti multinazionali, al fine di stimolare i progressi nei settori interessati dagli obiettivi digitali di cui all'articolo 4 e di conseguire le finalità di cui all'articolo 2. Se uno Stato membro ritiene che non sia necessaria alcuna azione e che la propria tabella di marcia strategica nazionale per il decennio digitale non richieda un aggiornamento, detto Stato membro fornisce le relative motivazioni per iscritto.

*Emendamento*

(3) Entro cinque mesi dalla pubblicazione della relazione sullo "stato del decennio digitale" gli Stati membri interessati presentano alla Commissione gli adeguamenti delle rispettive tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale, che consistono nelle politiche, misure e azioni che intendono intraprendere, comprese, ove pertinente, proposte di progetti multinazionali, al fine di stimolare i progressi ***non solo nell'ambito della digitalizzazione ma anche dell'inclusione sociale, dell'inclusione nel mercato del lavoro e dell'inclusione di genere per le donne nelle discipline STEM***, nei settori interessati dagli obiettivi digitali di cui all'articolo 4 e di conseguire le finalità di cui all'articolo 2. Se uno Stato membro ritiene che non sia necessaria alcuna azione e che la propria tabella di marcia strategica nazionale per il decennio digitale non richieda un aggiornamento, detto Stato membro fornisce le relative motivazioni per iscritto.

**Emendamento 109**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 9 – paragrafo 1**

*Testo della Commissione*

(1) Se uno Stato membro non attua gli opportuni adeguamenti della propria tabella di marcia strategica nazionale per il decennio digitale a seguito delle politiche, delle misure o delle azioni raccomandate dalla Commissione a norma dell'articolo 6, paragrafo 3, senza fornire motivazioni sufficienti, la Commissione può adottare una raccomandazione, che può includere un'analisi specifica del modo in cui tale

*Emendamento*

(1) Se uno Stato membro non attua gli opportuni adeguamenti della propria tabella di marcia strategica nazionale per il decennio digitale a seguito delle politiche, delle misure o delle azioni raccomandate dalla Commissione a norma dell'articolo 6, paragrafo 3, ***in particolare in relazione al rispetto dei diritti sindacali e dei lavoratori nell'ambiente digitale***, senza fornire motivazioni sufficienti, la

inadempienza potrebbe incidere sul conseguimento delle finalità e degli obiettivi digitali della presente decisione.

Commissione può adottare una raccomandazione, che può includere un'analisi specifica del modo in cui tale inadempimento potrebbe incidere sul conseguimento delle finalità e degli obiettivi digitali della presente decisione.

## Emendamento 110

### Proposta di decisione Articolo 10 – paragrafo 1 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(1 bis) La Commissione e gli Stati membri collaborano con i portatori di interessi, in particolare gli esponenti del mondo accademico e le parti sociali, riguardo alla transizione digitale, nonché all'impatto della transizione digitali sui diritti dei lavoratori, in modo tale che tutti gli aspetti umani e sociali siano presi in considerazione per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche pertinenti.***

## Emendamento 111

### Proposta di decisione Articolo 11 – paragrafo 1

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(1) La Commissione coopera strettamente con i portatori di interessi dei settori pubblico e privato, comprese le parti sociali, per raccogliere informazioni ed elaborare politiche, misure e azioni raccomandate ai fini dell'attuazione della presente decisione.

(1) La Commissione coopera strettamente con ***gli Stati membri***, i ***pertinenti*** portatori di interessi dei settori pubblico e privato, comprese le parti sociali, ***le agenzie dell'Unione e le organizzazioni della società civile*** per raccogliere informazioni ed elaborare politiche, misure e azioni raccomandate ai fini dell'attuazione della presente decisione.

## Emendamento 112

### Proposta di decisione Articolo 11 – paragrafo 2

*Testo della Commissione*

(2) Gli Stati membri cooperano con i portatori di interessi del settore pubblico e privato, comprese le parti sociali, in linea con la legislazione nazionale, in sede di adozione delle rispettive tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale e dei relativi adeguamenti.

*Emendamento*

(2) Gli Stati membri cooperano con i portatori di interessi del settore pubblico e privato, comprese le parti sociali **e la società civile**, in linea con la legislazione nazionale, in sede di adozione delle rispettive tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale e dei relativi adeguamenti.

**Emendamento 113**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 12 – paragrafo 1**

*Testo della Commissione*

(1) La finalità generale dei progetti multinazionali è agevolare il conseguimento degli obiettivi digitali.

*Emendamento*

(1) La finalità generale dei progetti multinazionali è agevolare il conseguimento degli obiettivi digitali **quali definiti agli articoli 2 e 4**.

**Emendamento 114**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 12 – paragrafo 2 – lettera a**

*Testo della Commissione*

a) migliorare la cooperazione **a livello di Unione e di Stati membri** nel conseguimento delle finalità del decennio digitale;

*Emendamento*

a) migliorare la cooperazione **tra l'Unione, incluse le agenzie dell'Unione, gli Stati membri e le parti sociali** nel conseguimento delle finalità del decennio digitale;

**Emendamento 115**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 12 – paragrafo 2 – lettera a bis (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**a bis) promuovere le competenze digitali per i cittadini e i lavoratori attraverso un'istruzione e una formazione di alta qualità e l'apprendimento permanente, comprese la riqualificazione e il miglioramento delle competenze della**

*forza lavoro finanziate dal datore di lavoro;*

## Emendamento 116

### Proposta di decisione

#### Articolo 12 – paragrafo 2 – lettera b

##### *Testo della Commissione*

b) rafforzare l'eccellenza tecnologica e la competitività industriale dell'Unione per quanto concerne le tecnologie critiche, i prodotti, i servizi e le infrastrutture digitali essenziali per la ripresa economica e la prosperità, nonché per la sicurezza e la protezione *dei cittadini*;

##### *Emendamento*

b) rafforzare l'eccellenza tecnologica e la competitività industriale dell'Unione per quanto concerne le tecnologie critiche, i prodotti, i servizi e le infrastrutture digitali essenziali per la ripresa economica, la prosperità, **il benessere** nonché per la sicurezza e la protezione **degli individui, come pure la formazione digitale, la riqualificazione e il miglioramento delle competenze, al fine di garantire la sicurezza dell'occupazione nel mercato del lavoro nell'era digitale**;

## Emendamento 117

### Proposta di decisione

#### Articolo 12 – paragrafo 2 – lettera c

##### *Testo della Commissione*

c) affrontare le vulnerabilità e le dipendenze strategiche dell'Unione lungo le catene di approvvigionamento digitali;

##### *Emendamento*

c) affrontare le vulnerabilità e le dipendenze strategiche, **geografiche e demografiche** dell'Unione lungo le catene di approvvigionamento digitali;

## Emendamento 118

### Proposta di decisione

#### Articolo 12 – paragrafo 2 – lettera e

##### *Testo della Commissione*

e) contribuire a una trasformazione digitale sostenibile della società e dell'economia a vantaggio di tutte le imprese e **di tutti i cittadini dell'Unione**.

##### *Emendamento*

e) contribuire a una trasformazione digitale sostenibile della società e dell'economia a vantaggio di tutte le imprese e **della società nel suo complesso, comprese le persone che non fanno parte**



*del mercato del lavoro, in tutta l'Unione.*

## **Emendamento 119**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 12 – paragrafo 2 – lettera e bis (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*e bis) promuovere le competenze digitali per i cittadini e i lavoratori attraverso una formazione di elevata qualità, la riqualificazione e il miglioramento delle competenze al fine di adeguarle alle esigenze del mercato del lavoro, comprese le persone prossime all'età di pensionamento e altri gruppi svantaggiati quali le donne, le persone con disabilità e i giovani;*

## **Emendamento 120**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 13 – paragrafo 2 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(2 bis) Un paese associato all'Unione può essere coinvolto nella partecipazione a un progetto multinazionale, ove tale partecipazione sia necessaria per facilitare il conseguimento degli obiettivi digitali dell'Unione, degli Stati membri e dei paesi associati all'Unione.*

## **Emendamento 121**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 13 – paragrafo 3**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(3) Ove opportuno, possono contribuire ai progetti multinazionali anche altri soggetti, pubblici o privati.

(3) Ove opportuno, possono contribuire ai progetti multinazionali anche altri soggetti, pubblici o privati. ***I contributi privati non devono tradursi in restrizioni***

*alla disponibilità dei risultati dei progetti  
per gli individui e le imprese dell'Unione.*

## PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

<b>Titolo</b>	Istituzione del programma strategico per il 2030 "Percorso per il decennio digitale"
<b>Riferimenti</b>	COM(2021)0574 – C9-0359/2021 – 2021/0293(COD)
<b>Commissione competente per il merito</b> Annuncio in Aula	ITRE 18.10.2021
<b>Parere espresso da</b> Annuncio in Aula	EMPL 18.10.2021
<b>Relatore(trice) per parere</b> Nomina	Dragoş Pîslaru 24.1.2022
<b>Esame in commissione</b>	28.2.2022
<b>Approvazione</b>	28.4.2022
<b>Esito della votazione finale</b>	+ :                 51 - :                 1 0 :                 2
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Atidzhe Alieva-Veli, Dominique Bilde, Gabriele Bischoff, Vilija Blinkevičiūtė, Milan Brglez, Sylvie Brunet, Jordi Cañas, David Casa, Ilan De Basso, Margarita de la Pisa Carrión, Özlem Demirel, Klára Dobrev, Jarosław Duda, Estrella Durá Ferrandis, Lucia Ďuriš Nicholsonová, Rosa Estaràs Ferragut, Nicolaus Fest, Loucas Fourlas, Cindy Franssen, Helmut Geuking, Elisabetta Gualmini, Alicia Homs Ginel, France Jamet, Agnes Jongerius, Radan Kanev, Ādám Kósa, Stelios Kympouropoulos, Miriam Lexmann, Elena Lizzi, Sara Matthieu, Giuseppe Milazzo, Sandra Pereira, Kira Marie Peter-Hansen, Dragoş Pîslaru, Manuel Pizarro, Dennis Radtke, Guido Reil, Daniela Rondinelli, Mounir Satouri, Monica Semedo, Michal Šimečka, Beata Szydło, Eugen Tomac, Romana Tomc, Marie-Pierre Vedrenne, Marianne Vind, Maria Walsh, Stefania Zambelli, Tomáš Zdechovský
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Alex Agius Saliba, Konstantinos Arvanitis, Romeo Franz, Eugenia Rodríguez Palop, Veronika Vrecionová

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

51	+
ECR	Giuseppe Milazzo, Beata Szydło, Veronika Vrecionová
ID	Dominique Bilde, France Jamet, Elena Lizzi, Stefania Zambelli
NI	Ádám Kósa, Daniela Rondinelli
PPE	David Casa, Jarosław Duda, Rosa Estaràs Ferragut, Loucas Furlas, Cindy Franssen, Helmut Geuking, Radan Kanev, Stelios Kypouropoulos, Miriam Lexmann, Dennis Radtke, Eugen Tomac, Romana Tomc, Maria Walsh, Tomáš Zdechovský
Renew	Atidzhe Alieva-Veli, Sylvie Brunet, Jordi Cañas, Lucia Ďuriš Nicholsonová, Dragoş Pîslaru, Monica Semedo, Michal Šimečka, Marie-Pierre Vedrenne
S&D	Alex Agius Saliba, Gabriele Bischoff, Vilija Blinkevičiūtė, Milan Brglez, Ilan De Basso, Klára Dobrev, Estrella Durá Ferrandis, Elisabetta Gualmini, Alicia Homs Ginell, Agnes Jongerius, Manuel Pizarro, Marianne Vind
The Left	Konstantinos Arvanitis, Özlem Demirel, Sandra Pereira, Eugenia Rodríguez Palop
Verts/ALE	Romeo Franz, Sara Matthieu, Kira Marie Peter-Hansen, Mounir Satouri

1	-
ECR	Margarita de la Pisa Carrión

2	0
ID	Nicolaus Fest, Guido Reil

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti

25.4.2022

## **PARERE DELLA COMMISSIONE PER IL MERCATO INTERNO E LA PROTEZIONE DEI CONSUMATORI**

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma strategico per il 2030 "Percorso per il decennio digitale" (COM(2021)0574 – C9-0359/2021 – 2021/0293(COD))

Relatore per parere: Ivars Ijabs

### **BREVE MOTIVAZIONE**

Il 9 marzo 2021 la Commissione europea ha adottato la comunicazione "Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale" ("comunicazione sulla bussola per il digitale") in risposta all'appello del Consiglio europeo per la creazione di una "bussola per il digitale", che si basa sulla strategia digitale della Commissione di febbraio 2020. Le ambizioni della comunicazione sono nobili, in quanto mirano a garantire la sovranità digitale dell'UE in un contesto globale aperto e interconnesso, perseguendo al contempo politiche che conferiscano ai cittadini e alle imprese l'autonomia e la responsabilità necessarie per conseguire un futuro digitale antropocentrico, sostenibile e più prospero. In tale quadro vengono inoltre adottate misure per costruire un'economia europea resiliente, circolare e climaticamente neutra. Questo programma strategico mira a garantire che l'UE raggiunga i suoi obiettivi nel portare a una trasformazione digitale dell'economia europea, nonché a una società più ampia che sia in linea con i nostri valori e rafforzi la posizione globale di leadership digitale dell'Europa. Il programma definisce obiettivi chiave che dovrebbero essere conseguiti dall'Unione nel suo complesso entro il termine del 2030, definendo inoltre un meccanismo di governance innovativo che comprenda una cooperazione annuale tra le istituzioni dell'UE e le autorità degli Stati membri. Gli obiettivi digitali stessi si basano su quattro punti cardinali: competenze digitali, infrastrutture digitali, digitalizzazione delle imprese e digitalizzazione dei servizi pubblici.

Per quanto riguarda le competenze digitali, si riconosce che per i cittadini europei nel complesso si registra un ritardo sostanziale e che spetta all'Unione europea fornire loro le competenze di cui necessitano. Nell'ottica di dotare l'intera popolazione dell'UE di competenze digitali di base o superiori a quelle di base, l'obiettivo previsto è che almeno l'80 % dei cittadini dell'Unione disponga di tali competenze entro il 2030 (secondo le stime, attualmente siamo al 56 %). La formazione e l'istruzione in campo digitale sono poste in evidenza come urgentemente necessarie, in quanto dovrebbero sostenere la forza lavoro, consentendo alle persone di acquisire competenze digitali specialistiche con l'obiettivo di ottenere posti di lavoro di qualità e intraprendere percorsi professionali gratificanti. Oltre agli obiettivi relativi alle competenze digitali stabiliti nel piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali, l'UE inoltre ha l'obiettivo di educare 20 milioni di specialisti impiegati nel

settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (a fronte degli attuali 8 milioni, secondo le stime), adottando misure per garantire un maggiore equilibrio di genere in ciò che continua ad essere un settore fortemente dominato dagli uomini.

Analogamente, l'infrastruttura digitale dell'Europa deve essere portata agli standard moderni il più elevati possibile per garantire la competitività e la sicurezza. Nel quadro del programma, entro il 2030 le reti a velocità Gigabit dovrebbero essere disponibili a condizioni accessibili per tutti coloro che hanno bisogno o desiderano usufruire di tale capacità (la stima attuale è del 59 %), e in tutte le aree abitate coperte dal 5G (la stima attuale è del 14 % soltanto). La produzione europea di semiconduttori all'avanguardia e sostenibili, compresi i processori, dovrebbe pertanto rappresentare entro il 2030 almeno il 20 % del valore della produzione mondiale (vale a dire processi produttivi con nodi inferiori a 5 nm, con l'obiettivo di raggiungere i 2 nm, e 10 volte più efficienti sotto il profilo energetico rispetto a oggi). Attualmente, secondo le stime, l'Europa ne produce il 10 %. Inoltre entro il 2030 nell'UE dovrebbero essere installati 10 000 nodi periferici a impatto climatico zero e altamente sicuri, in modo da garantire l'accesso a servizi di dati a bassa latenza ovunque si trovino le imprese.

Per quanto riguarda le imprese, il programma prevede che almeno il 75 % delle imprese europee adotti servizi di cloud computing, i big data e l'intelligenza artificiale entro il 2030 (si stima che la cifra attuale sia pari al 26 %). Oltre il 90 % delle PMI europee dovrebbe aver raggiunto almeno un livello di intensità digitale di base entro lo stesso termine (la stima attuale è del 60 %). Inoltre verrà data la priorità alle innovazioni dirompenti e all'avanguardia che mirano a raddoppiare il numero di imprese "unicorno" presenti in Europa entro il 2030 facendo aumentare il numero di scale-up innovative e migliorandone l'accesso ai finanziamenti.

L'ultimo settore di interesse per il programma è la digitalizzazione dei servizi pubblici. In tale ambito, il coraggioso obiettivo generale è quello di rendere pienamente accessibili online a tutti i cittadini i servizi pubblici e la vita democratica entro il 2030. Tutti nell'UE devono beneficiare di un ambiente digitale della migliore qualità, che offra servizi e strumenti di facile uso, efficienti e personalizzati con elevati standard in materia di sicurezza e tutela della vita privata. Tutti i servizi pubblici principali saranno disponibili online per le imprese e i cittadini europei. Tutti i cittadini europei dovrebbero avere accesso alle proprie cartelle cliniche (cartelle elettroniche) e si spera che l'80 % dei cittadini dell'Unione utilizzerà l'identificazione digitale in qualche funzione nella loro vita quotidiana.

In quanto relatore, plaudo allo spirito generale e agli obiettivi della proposta, che cerca di stabilire un'infrastruttura digitale solida per spianare la strada al futuro del mercato digitale europeo. Tuttavia è importante sottolineare che taluni elementi critici per il conseguimento degli obiettivi generali e degli obiettivi digitali non sono completamente riflessi nel testo. Segnatamente, si tratta di un cloud europeo, per garantire standard elevati in materia di sicurezza e tutela della vita privata in tutta l'Unione per i nostri cittadini, e del conferimento di poteri alla Commissione per quanto riguarda il coordinamento con gli Stati membri in merito agli obblighi di monitoraggio e rendicontazione di questi ultimi.

Riguardo al primo punto, dal momento che la proposta mira all'inclusione della vita democratica – ovvero, le elezioni a diversi livelli, i referendum, le banche dati degli elettori e altro – è fondamentale garantire un cloud di proprietà europea a tale fine. Non è una misura che intende erigere barriere, né un atto di protezionismo, ma piuttosto una caratteristica di

sicurezza essenziale. Si tratta, a mio parere, di una questione fondamentale di sicurezza europea e nazionale, e sarà uno degli aspetti principali per me in veste di relatore. Sarà lieto di sentire le vostre opinioni in merito man mano che avanziamo in questo processo.

Riguardo al secondo punto, conferire poteri alla Commissione, essa dovrebbe assumere maggiori responsabilità nel seguire il processo e i progressi degli Stati membri per quanto riguarda i piani di attuazione e i loro obblighi di monitoraggio, valutazione e rendicontazione. Ciò non deve pregiudicare il ruolo del Parlamento europeo, che dovrebbe inoltre essere aggiornato sugli sviluppi.

Occorre inoltre considerare il modo in cui tale proposta si inserisce nell'ambito del semestre europeo, anche per quanto riguarda alcuni aspetti relativi al dispositivo per la ripresa e la resilienza. Dobbiamo tenere conto dei punti di convergenza per garantire la coerenza con gli strumenti e la legislazione già esistenti. Infine, non si può ribadire mai abbastanza l'importanza dell'integrazione del mercato unico europeo al cuore della proposta, importanza in termini di benefici economici e sociali per i cittadini, nonché in virtù dell'aspetto strategico più ampio per l'Unione nel complesso.

Intendo mettermi in contatto con Martina Dlabajová, relatrice del gruppo RE nella commissione ITRE, man mano che la proposta avanza – dato che la commissione IMCO vota per prima, abbiamo la possibilità di fissare standard elevati e spianare la strada al voto finale in Aula.

## EMENDAMENTI

La commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a prendere in considerazione i seguenti emendamenti:

### Emendamento 1

#### Proposta di decisione Considerando 1

##### *Testo della Commissione*

(1) il modello europeo per il decennio digitale" del 9 marzo 2021<sup>31</sup> ("comunicazione sulla bussola per il digitale"), la Commissione ha illustrato la propria visione per il 2030: conferire maggiore autonomia e responsabilità ai cittadini e alle imprese attraverso la transizione digitale. Il modello dell'Unione per la trasformazione digitale

##### *Emendamento*

(1) il modello europeo per il decennio digitale" del 9 marzo 2021<sup>31</sup> ("comunicazione sulla bussola per il digitale"), la Commissione ha illustrato la propria visione per il 2030: conferire maggiore autonomia e responsabilità ai cittadini e alle imprese attraverso la transizione digitale. Il modello dell'Unione per la trasformazione digitale



dell'economia e della società dovrebbe comprendere la sovranità digitale, l'inclusione, **l'uguaglianza**, la sostenibilità, la resilienza, la sicurezza, il miglioramento della qualità della vita, il rispetto dei diritti e delle aspirazioni dei cittadini e dovrebbe contribuire alla costruzione di un'economia e una società dinamiche, eque ed efficienti in termini di risorse nell'Unione europea.

---

<sup>31</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale", COM(2021) 118 final.

## **Emendamento 2**

### **Proposta di decisione Considerando 3**

#### *Testo della Commissione*

(3) Come illustrato nella comunicazione della Commissione sull'aggiornamento della nuova strategia industriale 2020<sup>32</sup>, è necessario che l'Unione europea identifichi sistemi di tecnologie critiche e settori strategici al fine di affrontare le debolezze strategiche e le dipendenze ad alto rischio che potrebbero comportare carenze nell'approvvigionamento o rischi di cibersicurezza, e che promuova la transizione digitale. Ciò evidenzia quanto sia importante per gli Stati membri unire le forze e sostenere gli sforzi compiuti dall'industria per far fronte a tali dipendenze e per sviluppare le capacità strategiche in funzione delle esigenze. Risponde inoltre all'analisi contenuta nella relazione di previsione strategica 2021<sup>33</sup>.

dell'economia e della società dovrebbe comprendere la sovranità digitale, l'inclusione, **pari opportunità a prescindere dalla religione e dal genere**, la sostenibilità, **l'accessibilità**, la resilienza, la sicurezza, il miglioramento della qualità della vita, il rispetto dei diritti e delle aspirazioni dei cittadini e dovrebbe contribuire alla costruzione di un'economia e una società dinamiche, eque ed efficienti in termini di risorse nell'Unione europea **e di un mercato unico pienamente funzionale e accessibile**.

---

<sup>31</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale", COM(2021) 118 final.

#### *Emendamento*

(3) Come illustrato nella comunicazione della Commissione sull'aggiornamento della nuova strategia industriale 2020<sup>32</sup>, è necessario che l'Unione europea identifichi sistemi di tecnologie critiche e settori strategici al fine di affrontare le debolezze strategiche e le dipendenze ad alto rischio che potrebbero comportare carenze nell'approvvigionamento o rischi di cibersicurezza, e che promuova la transizione digitale. Ciò evidenzia quanto sia importante per gli Stati membri unire le forze e sostenere gli sforzi compiuti dall'industria per far fronte a tali dipendenze e per sviluppare le capacità strategiche in funzione delle esigenze. Risponde inoltre all'analisi contenuta nella relazione di previsione strategica 2021<sup>33</sup>.

Nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza e della preparazione dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza, la Commissione ha incoraggiato gli Stati membri a coordinare gli sforzi per l'attuazione di progetti multinazionali nel settore digitale. Tale esperienza ha evidenziato che, affinché i progetti multinazionali si concretizzino, è necessario che la Commissione sostenga gli sforzi di coordinamento degli Stati membri e che l'Unione disponga di meccanismi di attuazione che possano agevolare gli investimenti congiunti. Unitamente ad altre iniziative della Commissione, come l'osservatorio sulle tecnologie critiche<sup>34</sup>, dovrebbe essere messa a punto una struttura di governance per l'attuazione della comunicazione sulla bussola digitale che dovrebbe aiutare a individuare le dipendenze digitali strategiche attuali dell'Unione, e quelle possibili in futuro, e contribuire a rafforzare la sovranità digitale dell'UE.

---

<sup>32</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Aggiornamento della nuova strategia industriale 2020: costruire un mercato unico più forte per la ripresa dell'Europa, del 5.5.2021, COM(2021) 350 final.

<sup>33</sup> Relazione di previsione strategica 2021 - Capacità e libertà di azione dell'UE, dell'8.9.2021, COM(2021) 750 final.

<sup>34</sup> Piano d'azione sulle sinergie tra l'industria civile, della difesa e dello spazio, del 22.2.2021, COM(2021) 70 final, azione 4.

### Emendamento 3

Nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza e della preparazione dei piani nazionali per la ripresa e la resilienza, la Commissione ha incoraggiato gli Stati membri a coordinare gli sforzi per l'attuazione di progetti multinazionali nel settore digitale. Tale esperienza ha evidenziato che, affinché i progetti multinazionali si concretizzino, è necessario che la Commissione sostenga gli sforzi di coordinamento degli Stati membri e che l'Unione disponga di meccanismi di attuazione che possano agevolare gli investimenti congiunti. Unitamente ad altre iniziative della Commissione, come l'osservatorio sulle tecnologie critiche<sup>34</sup>, dovrebbe essere messa a punto una struttura di governance per l'attuazione della comunicazione sulla bussola digitale che dovrebbe aiutare a individuare le dipendenze digitali strategiche attuali dell'Unione, e quelle possibili in futuro, e contribuire a rafforzare la sovranità digitale dell'UE, ***mantenendo nel contempo un mercato digitale aperto.***

---

<sup>32</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Aggiornamento della nuova strategia industriale 2020: costruire un mercato unico più forte per la ripresa dell'Europa, del 5.5.2021, COM(2021) 350 final.

<sup>33</sup> Relazione di previsione strategica 2021 - Capacità e libertà di azione dell'UE, dell'8.9.2021, COM(2021) 750 final.

<sup>34</sup> Piano d'azione sulle sinergie tra l'industria civile, della difesa e dello spazio, del 22.2.2021, COM(2021) 70 final, azione 4.

**Proposta di decisione**  
**Considerando 4**

*Testo della Commissione*

(4) La comunicazione della Commissione sul Green Deal europeo<sup>35</sup> ha sottolineato che ***l'Europa dovrebbe fare leva sulle potenzialità della trasformazione digitale, fattore determinante per conseguire*** gli obiettivi del Green Deal. L'Unione dovrebbe ***inoltre promuovere, e sostenere con investimenti, la necessaria trasformazione digitale, poiché le*** tecnologie digitali ***offrono gli strumenti essenziali*** per realizzare gli obiettivi di sostenibilità del Green Deal in molti settori diversi. Le tecnologie digitali, quali l'intelligenza artificiale, il 5G, il cloud e l'edge computing e l'Internet delle cose possono accelerare e massimizzare l'impatto delle politiche per affrontare i cambiamenti climatici e proteggere l'ambiente. La digitalizzazione presenta inoltre nuove opportunità per il monitoraggio a distanza dell'inquinamento atmosferico e idrico ***o*** per il monitoraggio e l'ottimizzazione delle modalità di utilizzo dell'energia e delle risorse naturali. L'Europa ha bisogno di un settore digitale che ponga al centro la sostenibilità, facendo sì che le infrastrutture e le tecnologie digitali diventino, in modo verificabile, più sostenibili ed efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse, e contribuiscano a creare un'economia e una società sostenibili, circolari e climaticamente neutre, in linea con il Green Deal europeo.

*Emendamento*

(4) La comunicazione della Commissione sul Green Deal europeo<sup>35</sup> ha sottolineato che ***la trasformazione digitale dell'Europa dovrebbe diventare un fattore per conseguire il Green Deal e*** gli obiettivi della strategia industriale aggiornata dell'Unione e per aumentare la competitività. L'Unione dovrebbe ***spianare la strada verso un futuro digitale sostenibile e resiliente. A tal fine, dovrebbe promuovere e investire in*** tecnologie digitali ***e infrastrutture progettate in modo sostenibile, con standard di progettazione ecocompatibile,*** per realizzare gli obiettivi di sostenibilità del Green Deal in molti settori diversi. Le tecnologie digitali, quali l'intelligenza artificiale, il 5G, il cloud e l'edge computing e l'Internet delle cose possono accelerare e massimizzare l'impatto delle politiche per affrontare i cambiamenti climatici e proteggere l'ambiente. La digitalizzazione presenta inoltre nuove opportunità per il monitoraggio a distanza dell'inquinamento atmosferico e idrico ***e*** per il monitoraggio e l'ottimizzazione delle modalità di utilizzo dell'energia e delle risorse naturali. L'Europa ha bisogno di un settore digitale che ponga al centro la sostenibilità, facendo sì che le infrastrutture, ***i servizi*** e le tecnologie digitali diventino, in modo verificabile, più sostenibili ed efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse ***attraverso una metodologia di valutazione del ciclo di vita basata su più criteri,*** e contribuiscano a creare un'economia e una società sostenibili, circolari e climaticamente neutre, in linea con il Green Deal europeo ***e con la strategia dell'UE per una mobilità sostenibile e intelligente***<sup>34 bis</sup>.

---

<sup>34 bis</sup> *Comunicazione della Commissione al*

***Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Strategia per una mobilità sostenibile e intelligente: mettere i trasporti europei sulla buona strada per il futuro (COM(2020) 789).***

<sup>35</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – "Il Green Deal europeo", dell'11.12.2019, COM(2019) 640 final.

<sup>35</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – "Il Green Deal europeo", dell'11.12.2019, COM(2019) 640 final.

#### **Emendamento 4**

**Proposta di decisione  
Considerando 4 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(4 bis) Le politiche e gli investimenti sull'infrastruttura digitale dovrebbero altresì mirare a garantire una connettività inclusiva, con un accesso a Internet disponibile e a prezzi accessibili, servizi a banda larga e mobili, al fine di colmare il divario digitale in tutta l'Unione, e di sostenere l'accesso alle tendenze emergenti legate alla banda larga e ai servizi digitali. Eliminare gli ostacoli che ancora si frappongono agli scambi transfrontalieri di servizi digitali è un passo importante per realizzare appieno il potenziale della transizione digitale nell'Unione.***

#### **Emendamento 5**

**Proposta di decisione  
Considerando 4 ter (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(4 ter) L'intelligenza artificiale (IA) in particolare è una tecnologia promettente che l'Europa dovrebbe potenziare. Dalla***

*medicina ai trasporti, alla sicurezza informatica, all'efficienza energetica e altro ancora, l'IA è molto promettente per il progresso della nostra società e per risolvere alcuni dei più grandi problemi del mondo in termini di salute, ambiente, istruzione e mobilità, contribuendo a conseguire gli obiettivi dell'Unione e ad approfondire il mercato interno.*

## Emendamento 6

### Proposta di decisione Considerando 5

#### *Testo della Commissione*

(5) È opportuno attuare le misure previste dalla comunicazione sulla bussola per il digitale al fine di intensificare le azioni definite nella strategia "Plasmare il futuro digitale dell'Europa", facendo leva su strumenti dell'Unione esistenti (come i programmi di coesione, lo strumento di sostegno tecnico, il regolamento (UE) 2021/694 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>36</sup>, il regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>37</sup> e il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>38</sup>) e sui finanziamenti assegnati per la transizione digitale di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>39</sup>. Con la presente decisione dovrebbe pertanto essere istituito un programma strategico denominato "Percorso per il decennio digitale" allo scopo di conseguire, accelerare e plasmare una trasformazione digitale efficace *dell'economia* e della *società dell'Unione*.

---

<sup>36</sup> Regolamento (UE) 2021/694 del Parlamento europeo e del Consiglio, del

#### *Emendamento*

(5) È opportuno attuare le misure previste dalla comunicazione sulla bussola per il digitale al fine di intensificare le azioni definite nella strategia "Plasmare il futuro digitale dell'Europa", facendo leva su strumenti dell'Unione esistenti (come i programmi di coesione, lo strumento di sostegno tecnico, il regolamento (UE) 2021/694 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>36</sup>, il regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>37</sup> e il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>38</sup>) e sui finanziamenti assegnati per la transizione digitale di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>39</sup>. Con la presente decisione dovrebbe pertanto essere istituito un programma strategico denominato "Percorso per il decennio digitale" allo scopo di conseguire, accelerare e plasmare una trasformazione digitale efficace *quale strumento per conseguire gli obiettivi di politica generale dell'Unione, mantenendo nel contempo elevati standard in materia di sicurezza e tutela della vita privata*.

---

<sup>36</sup> Regolamento (UE) 2021/694 del Parlamento europeo e del Consiglio, del

29 aprile 2021, che istituisce il programma Europa digitale e abroga la decisione (UE) 2015/2240 (GU L 166 dell'11.5.2021, pag. 1).

<sup>37</sup> Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013 (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 1).

<sup>38</sup> Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30).

<sup>39</sup> Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17).

29 aprile 2021, che istituisce il programma Europa digitale e abroga la decisione (UE) 2015/2240 (GU L 166 dell'11.5.2021, pag. 1).

<sup>37</sup> Regolamento (UE) 2021/695 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 aprile 2021, che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga i regolamenti (UE) n. 1290/2013 e (UE) n. 1291/2013 (GU L 170 del 12.5.2021, pag. 1).

<sup>38</sup> Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30).

<sup>39</sup> Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17).

## Emendamento 7

### Proposta di decisione

#### Considerando 6

##### *Testo della Commissione*

(6) Al fine di tenere sotto controllo la traiettoria dell'UE in relazione al ritmo della trasformazione digitale, è opportuno definire degli obiettivi digitali. Tali obiettivi dovrebbero essere collegati a settori concreti, nei quali è opportuno compiere progressi collettivi all'interno dell'Unione. Gli obiettivi seguono i quattro punti cardinali **individuati** nella comunicazione sulla bussola per il digitale, identificati come i quattro settori fondamentali per la trasformazione digitale dell'Unione: competenze digitali, infrastrutture digitali, digitalizzazione delle

##### *Emendamento*

(6) Al fine di tenere sotto controllo la traiettoria dell'UE in relazione al ritmo della trasformazione digitale, è opportuno definire degli obiettivi digitali, **guidati da obiettivi sociali sostenibili sul piano ambientale**. Tali obiettivi dovrebbero essere collegati a settori concreti, nei quali è opportuno compiere progressi collettivi all'interno dell'Unione. Gli obiettivi seguono i quattro punti cardinali nella comunicazione sulla bussola per il digitale, identificati come i quattro settori fondamentali per la trasformazione digitale dell'Unione: competenze digitali,

imprese e digitalizzazione dei servizi pubblici.

infrastrutture digitali, digitalizzazione delle imprese e digitalizzazione dei servizi pubblici, **settori che devono essere sostenuti nella stessa misura.**

## Emendamento 8

### Proposta di decisione Considerando 6 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(6 bis) La digitalizzazione dovrebbe essere uno strumento di progresso. L'Unione deve garantire il sostegno umano e la scelta di mezzi di partecipazione non digitali in tutti gli aspetti fondamentali della vita pubblica e privata, in particolare per le persone che potrebbero ancora incontrare ostacoli alla partecipazione digitale.**

## Emendamento 9

### Proposta di decisione Considerando 7

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(7) Le competenze digitali di base e avanzate sono fondamentali per aumentare la resilienza collettiva della società dell'Unione. Una popolazione digitalmente autonoma, responsabile e competente sarà in grado di sfruttare le opportunità offerte dal decennio digitale. La formazione e l'istruzione in campo digitale dovrebbero inoltre sostenere la forza lavoro, consentendo alle persone di acquisire competenze digitali specialistiche per ottenere posti di lavoro di qualità e intraprendere percorsi professionali gratificanti in numero molto maggiore rispetto ad oggi, **con una convergenza tra uomini e donne. Inoltre, un'infrastruttura digitale sostenibile per la connettività, la**

(7) Le competenze digitali di base e avanzate sono fondamentali per aumentare la resilienza collettiva della società dell'Unione. Una popolazione digitalmente autonoma, responsabile e competente sarà in grado di sfruttare le opportunità offerte dal decennio digitale. La formazione e l'istruzione in campo digitale dovrebbero inoltre sostenere la forza lavoro, consentendo alle persone di acquisire competenze digitali specialistiche per ottenere posti di lavoro di qualità e intraprendere percorsi professionali gratificanti in numero molto maggiore rispetto ad oggi, **eliminando il divario di genere, sociale e geografico. L'apprendimento non formale sul posto di**



*microelettronica e la capacità di elaborare grandi quantità di dati è un fattore abilitante fondamentale per sfruttare i vantaggi della digitalizzazione, per favorire ulteriori sviluppi tecnologici e per la leadership digitale dell'Europa. È necessaria una connettività sicura e di altissima qualità per tutti e ovunque in Europa, anche nelle aree rurali e isolate<sup>40</sup>. Le esigenze della società in termini di larghezza di banda per l'upload e il download sono in costante crescita. Entro il 2030 le reti a velocità Gigabit dovrebbero essere disponibili a condizioni accessibili per tutti coloro che hanno bisogno o desiderano usufruire di tale capacità. Ci si attende inoltre che in futuro la domanda di microprocessori, che già oggi sono l'elemento da cui iniziano quasi tutte le catene del valore strategiche più importanti, crescerà ulteriormente, in particolare per quanto riguarda quelli più innovativi. Si prevede che anche i nodi periferici a impatto climatico zero e altamente sicuri, che garantiscono l'accesso a servizi di dati a bassa latenza ovunque si trovino le imprese, e le capacità quantistiche saranno fattori abilitanti fondamentali.*

---

<sup>40</sup> Una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE. COM(2021) 345 final.

*lavoro dovrebbe fornire competenze digitali adeguate alle esigenze del mercato, pertanto le formazioni digitali fornite dai datori di lavoro sotto forma di apprendimento attraverso la pratica dovrebbero essere riconosciute e promosse in modo equivalente. La formazione e l'istruzione digitali dovrebbero essere estese al contesto imprenditoriale, in particolare alle microimprese e alle PMI, al fine di garantire una trasformazione digitale efficace.*

## **Emendamento 10**

### **Proposta di decisione Considerando 7 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(7 bis) In quanto fattore abilitante fondamentale per sfruttare i vantaggi della digitalizzazione e per favorire ulteriori sviluppi tecnologici, la leadership digitale dell'Europa necessita di un'infrastruttura digitale sostenibile per la connettività, la microelettronica e la*

*capacità di elaborare dati. Ci si attende inoltre che in futuro la domanda di microprocessori, che già oggi sono l'elemento da cui iniziano quasi tutte le catene del valore strategiche più importanti, crescerà ulteriormente, in particolare per quanto riguarda quelli più innovativi. È fondamentale garantire investimenti appropriati volti a promuovere lo sviluppo delle reti 5G, l'infrastruttura cloud, le capacità di computing ad alte prestazioni, le tecnologie di computazione quantistica e altre tecnologie emergenti TIC. È opportuno valutare debitamente il contributo ambientale dei nodi periferici a impatto climatico zero e altamente sicuri, della capacità quantistica e delle tecnologie emergenti. La politica di sviluppo delle reti dovrebbe limitare la duplicazione delle reti ad altissima velocità e adottare una strategia basata sulla complementarità e sull'interoperabilità delle reti e affrontare la necessità di colmare il divario digitale.*

## **Emendamento 11**

**Proposta di decisione**  
**Considerando 7 ter (nuovo)**

**(7 ter) È necessaria una connettività affidabile, veloce, accessibile e sicura per tutti e ovunque in Europa, anche nelle aree rurali, montane e isolate<sup>40</sup>. Le esigenze della società in termini di larghezza di banda per l'upload e il download sono in costante crescita. Entro il 2030 le reti a velocità Gigabit dovrebbero essere disponibili a condizioni accessibili per tutti coloro che hanno bisogno o desiderano avere tale capacità. Un'ampia consultazione pubblica che coinvolga i cittadini prima della realizzazione dei progetti di infrastrutture digitali dovrebbe portare a una maggiore fiducia e accettabilità e a migliorare la concezione dei progetti con le esigenze concrete e il feedback delle comunità locali.**

---

<sup>40</sup> Una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE, COM(2021) 345 final.

## Emendamento 12

### Proposta di decisione Considerando 8

Testo della Commissione

(8) **Oltre ad essere fattori abilitanti, tutte** le tecnologie menzionate saranno al centro di nuovi prodotti, nuovi processi produttivi e nuovi modelli commerciali basati su **un'equa** condivisione dei dati nell'economia dei dati. La trasformazione delle imprese dipenderà dalla loro capacità di adottare rapidamente e in modo generalizzato nuove tecnologie digitali, anche negli ecosistemi industriale e dei servizi che attualmente stanno registrando un certo ritardo.

Emendamento

(8) **Tutte** le tecnologie menzionate saranno al centro di nuovi prodotti, nuovi processi produttivi e nuovi modelli commerciali basati su **una** condivisione dei dati **equa e sicura** nell'economia dei dati, **garantendo nel contempo una protezione efficace dei dati e della vita privata**. La trasformazione delle imprese, **in particolare delle microimprese e delle PMI**, dipenderà dalla loro capacità di adottare rapidamente e in modo generalizzato nuove tecnologie digitali, anche negli ecosistemi industriale e dei servizi che attualmente stanno registrando

un certo ritardo. *È pertanto necessario che le imprese, in particolare le microimprese e le PMI, beneficino di una formazione in materia di trasformazione digitale e di assistenza finanziaria, al fine di partecipare a questo processo.*

## **Emendamento 13**

### **Proposta di decisione Considerando 8 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(8 bis) La digitalizzazione dovrebbe rappresentare lo strumento per produrre risultati per i cittadini, in quanto ha il potenziale per migliorare la qualità dell'istruzione, della salute o della pubblica amministrazione, ma se attuata in modo sbagliato può danneggiare i bilanci pubblici. Massimizzare l'efficacia e l'efficienza della spesa nella digitalizzazione assicura il massimo valore dalle decisioni di spesa. Inoltre, poiché la raccolta di informazioni è in linea di principio più costosa e onerosa della condivisione delle informazioni già raccolte, gli Stati membri dovrebbero mirare a garantire che i cittadini e le imprese forniscano una sola volta dati diversificati a una pubblica amministrazione.*

## **Emendamento 14**

### **Proposta di decisione Considerando 8 ter (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(8 ter) I servizi pubblici digitali dovrebbero soddisfare i principi fondamentali in conformità delle raccomandazioni dell'OCSE per il governo digitale. Il principio "digitale fin*

*dalla progettazione" dovrebbe garantire che, quando avanza proposte di tecnologie digitali, il governo ripensi e riorganizzi i processi pubblici, semplifichi le procedure e crei nuovi canali di comunicazione e impegno con i portatori di interesse. Il settore pubblico basato sui dati stabilisce i dati come una risorsa strategica e promuove meccanismi di accesso, condivisione e riutilizzo per migliorare il processo decisionale, nonché la progettazione e la fornitura di servizi. Il principio del governo come piattaforma dovrebbe garantire che un'ampia gamma di piattaforme, norme e strumenti volti a favorire l'integrazione e la coerenza nel settore pubblico si concentri sulle esigenze degli utenti nei servizi pubblici.*

## Emendamento 15

### Proposta di decisione Considerando 9

#### *Testo della Commissione*

(9) *Anche la* vita democratica e i servizi pubblici *dipenderanno essenzialmente dalle tecnologie digitali, e dovrebbero perciò* essere pienamente *accessibili* a tutti, *come pure dovrebbe essere accessibile un ambiente digitale della migliore qualità che offra* servizi e strumenti di facile uso, efficienti e personalizzati, con elevati standard in materia di sicurezza e tutela della vita privata.

#### *Emendamento*

(9) *La* vita democratica e i servizi pubblici *possono beneficiare di un'infrastruttura digitale sicura. Pertanto, essa dovrebbe* essere pienamente *accessibile* a tutti, *ai fini di* servizi e strumenti di facile uso, efficienti e personalizzati, con elevati standard in materia di sicurezza e tutela della vita privata. *Al fine di migliorare l'accesso ai servizi digitali pubblici e privati in tutta l'Unione e di rimuovere gli ostacoli digitali fra gli Stati membri, il portafoglio europeo di identità digitale<sup>1 bis</sup> dovrebbe essere messo a disposizione dei cittadini e delle imprese che intendano farne uso, rispettando le norme del regolamento generale sulla protezione dei dati.*

---

<sup>1 bis</sup> *Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (UE) n. 910/2014*

*per quanto riguarda l'istituzione di un quadro per un'identità digitale europea (2021/0136(COD)).*

## Emendamento 16

### Proposta di decisione Considerando 11

#### *Testo della Commissione*

(11) Un **progresso** armonioso, **inclusivo** e **costante verso la** trasformazione digitale e **verso il** conseguimento degli obiettivi digitali nell'Unione richiede una forma di governance completa, solida, affidabile, flessibile e trasparente, basata su una collaborazione e un coordinamento molto stretti tra le istituzioni, gli organi e le agenzie dell'Unione e gli Stati membri. Un meccanismo adeguato dovrebbe garantire il coordinamento della convergenza, nonché la coerenza e l'efficacia delle politiche e delle misure a livello di Unione e a livello nazionale. **È pertanto** necessario stabilire disposizioni su un meccanismo di monitoraggio e cooperazione che attui la comunicazione sulla bussola per il digitale.

#### *Emendamento*

(11) Un **approccio** armonioso e **inclusivo alla** trasformazione digitale e **al** conseguimento degli obiettivi digitali nell'Unione richiede una forma di governance **orientata ai cittadini e alle imprese** completa, solida, affidabile, flessibile e trasparente, basata su una collaborazione e un coordinamento molto stretti tra le istituzioni, gli organi e le agenzie dell'Unione e gli Stati membri. Un meccanismo adeguato dovrebbe garantire il coordinamento della convergenza, **il trasferimento delle migliori pratiche** nonché la coerenza e l'efficacia delle politiche e delle misure a livello di Unione e a livello nazionale, **nonché incentivare l'attivazione di sinergie adeguate tra i fondi dell'Unione e i fondi nazionali, e anche tra i diversi programmi e iniziative dell'Unione. A tal fine, la Commissione dovrebbe sviluppare orientamenti semplici e pratici al fine di utilizzare al meglio i tipi di sinergie più adatti. Tenendo conto di tutto ciò, è** necessario stabilire disposizioni su un meccanismo di monitoraggio e cooperazione che attui la comunicazione sulla bussola per il digitale. **L'Unione e gli Stati membri dovrebbero garantire la partecipazione inclusiva delle organizzazioni della società civile e dei consumatori, delle organizzazioni delle persone con disabilità e dei rappresentanti dei diritti digitali, al fine di garantire che la trasformazione digitale vada a vantaggio di tutti.**

## Emendamento 17

### Proposta di decisione Considerando 12

#### *Testo della Commissione*

(12) Tale meccanismo dovrebbe includere un sistema di monitoraggio rafforzato per individuare le lacune nelle capacità digitali strategiche dell'Unione. Dovrebbe includere anche un meccanismo di rendicontazione relativo, tra l'altro, ai progressi compiuti verso la visione per il 2030 e il conseguimento de corrispondenti obiettivi digitali, nonché la conformità complessiva agli obiettivi stabiliti nella presente decisione. Il meccanismo di monitoraggio dovrebbe istituire anche un quadro di cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri volto a individuare soluzioni per ovviare alle carenze e proporre azioni mirate per rimedi efficaci.

#### *Emendamento*

(12) Tale meccanismo dovrebbe includere un sistema di monitoraggio rafforzato per individuare le lacune nelle capacità digitali strategiche dell'Unione, ***con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili quali le donne, gli anziani e i minori a rischio di esclusione sociale.*** Dovrebbe includere anche un meccanismo di rendicontazione relativo, tra l'altro, ai progressi compiuti verso la visione per il 2030 e il conseguimento de corrispondenti obiettivi digitali, nonché la conformità complessiva agli obiettivi stabiliti nella presente decisione. Il meccanismo di monitoraggio dovrebbe istituire anche un quadro di cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri volto a individuare soluzioni per ovviare alle carenze e proporre azioni mirate per rimedi efficaci.

## Emendamento 18

### Proposta di decisione Considerando 15

#### *Testo della Commissione*

(15) In particolare, la Commissione dovrebbe riferire in merito ai progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali, illustrando nel dettaglio il livello dei progressi compiuti nell'Unione rispetto alle traiettorie previste per ciascun obiettivo, la valutazione degli sforzi necessari per conseguire ciascun obiettivo, comprese le carenze per quanto riguarda gli investimenti nelle capacità digitali, e sensibilizzando in merito alle azioni necessarie per aumentare la sovranità digitale. La relazione dovrebbe includere anche una valutazione dell'attuazione delle

#### *Emendamento*

(15) In particolare, la Commissione dovrebbe riferire ***sull'efficacia con cui gli obiettivi della presente decisione sono stati integrati nella pianificazione e nello sviluppo dei progetti e sugli eventuali problemi individuati, nonché*** in merito ai progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali, illustrando nel dettaglio il livello dei progressi compiuti nell'Unione rispetto alle traiettorie previste per ciascun obiettivo, la valutazione degli sforzi necessari per conseguire ciascun obiettivo, comprese le carenze per quanto riguarda gli investimenti nelle capacità



proposte normative pertinenti, nonché delle azioni intraprese a livello di Unione e di Stati membri.

digitali, ***le difficoltà incontrate nel processo di digitalizzazione*** e sensibilizzando in merito alle azioni necessarie per aumentare la sovranità digitale, ***mantenendo nel contempo un mercato digitale aperto***. La relazione dovrebbe includere anche una valutazione dell'attuazione delle proposte normative pertinenti, nonché delle azioni intraprese a livello di Unione e di Stati membri.

## **Emendamento 19**

### **Proposta di decisione Considerando 15 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(15 bis) Al fine di garantire un monitoraggio sistematico e progressi per quanto riguarda la trasformazione digitale per tutti i membri della società, la Commissione, previa consultazione dei pertinenti portatori di interessi, dovrebbe includere almeno i seguenti indicatori chiave di prestazione (ICP) per ciascun obiettivo digitale contenuto nell'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI): l'impatto della digitalizzazione, la percentuale di centri dati con un elevato livello di progettazione ecocompatibile, la percentuale di componenti digitali riciclati, la quota dei bilanci degli Stati membri dedicata alla sostenibilità e all'innovazione digitali, la percentuale di appalti pubblici con criteri di sostenibilità, la percentuale di comunicazioni tramite tecnologie di testo interoperabili e in tempo reale, la percentuale di imprese che utilizza soluzioni cloud con base nell'Unione e quella che utilizza strumenti per valutare l'impatto ambientale della digitalizzazione, l'accessibilità e gli indicatori incentrati sulla disabilità, la percentuale di cittadini che utilizza regolarmente determinati strumenti digitali (ad esempio la telesalute),***

*l'indicatore PRO-SERV, la percentuale di servizi pubblici che applica il principio "una tantum", in base al quale i cittadini e le imprese devono fornire solo una volta determinate informazioni standard e l'impatto stimato della digitalizzazione sulla speranza di vita. Tali ICP dovrebbero essere integrati anche nella relazione della Commissione sullo "stato del decennio digitale".*

## Emendamento 20

### Proposta di decisione Considerando 16

#### *Testo della Commissione*

(16) Sulla base di tale analisi la relazione dovrebbe includere specifiche politiche, misure e azioni raccomandate. Nel raccomandare politiche, misure o azioni nella relazione, la Commissione dovrebbe tener conto dei più recenti dati disponibili, degli impegni congiunti assunti, delle politiche e delle misure definite dagli Stati membri, nonché dei progressi compiuti riguardo alle azioni raccomandate individuate nelle relazioni precedenti e affrontate nel corso della cooperazione annuale. La Commissione dovrebbe inoltre prendere in considerazione le differenze tra i singoli Stati membri in termini di potenzialità per contribuire agli obiettivi digitali, nonché le politiche, le misure e le azioni già adottate e considerate adeguate al conseguimento degli obiettivi, anche se i loro effetti non si sono ancora manifestati.

#### *Emendamento*

(16) Sulla base di tale analisi la relazione dovrebbe includere specifiche politiche, misure e azioni raccomandate. Nel raccomandare politiche, misure o azioni nella relazione, la Commissione dovrebbe tener conto dei più recenti dati disponibili, degli impegni congiunti assunti, delle politiche e delle misure definite dagli Stati membri, nonché dei progressi compiuti riguardo alle azioni raccomandate individuate nelle relazioni precedenti e affrontate nel corso della cooperazione annuale. La Commissione dovrebbe inoltre prendere in considerazione le differenze tra i singoli Stati membri in termini di potenzialità per contribuire agli obiettivi digitali *e la capacità di investire nei quattro settori: competenze digitali, infrastrutture digitali, digitalizzazione delle imprese e digitalizzazione dei servizi pubblici*, nonché le politiche, le misure e le azioni già adottate e considerate adeguate al conseguimento degli obiettivi *e dei traguardi*, anche se i loro effetti non si sono ancora manifestati.

## Emendamento 21

**Proposta di decisione**  
**Considerando 29**

*Testo della Commissione*

(29) Al fine di garantire la trasparenza e la partecipazione pubblica, la Commissione dovrebbe avviare un dialogo con tutti i portatori di interessi. A tal fine, la Commissione dovrebbe lavorare a stretto contatto con i portatori di interessi, compresi soggetti privati e pubblici come gli organismi di diritto pubblico dei settori dell'istruzione o della sanità, e consultarli in merito a misure volte ad accelerare la trasformazione digitale a livello di Unione. Il coinvolgimento dei portatori di interessi sarebbe importante anche a livello di Stati membri, in particolare al momento di adottare le tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale e i relativi adeguamenti.

*Emendamento*

(29) Al fine di garantire la trasparenza e la partecipazione pubblica, la Commissione dovrebbe avviare un dialogo con tutti i portatori di interessi. A tal fine, la Commissione dovrebbe lavorare a stretto contatto con i portatori di interessi, compresi soggetti privati e pubblici come gli organismi di diritto pubblico dei settori dell'istruzione o della sanità ***nonché della società civile***, e consultarli in merito a misure volte ad accelerare la trasformazione digitale a livello di Unione. ***In sede di consultazione delle parti interessate, è necessario essere il più inclusivi possibile e coinvolgere anche gli organismi atti a favorire la partecipazione delle ragazze e delle donne nelle carriere educative e professionali digitali, con l'obiettivo di promuovere l'approccio più equilibrato dal punto di vista del genere nell'attuazione delle tabelle di marcia strategiche nazionali.*** Il coinvolgimento dei portatori di interessi sarebbe importante anche a livello di Stati membri, in particolare al momento di adottare le tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale e i relativi adeguamenti.

**Emendamento 22**

**Proposta di decisione**  
**Considerando 33**

*Testo della Commissione*

(33) La Commissione, in collaborazione con gli Stati membri e in qualità di coordinatrice dei progetti multinazionali, dovrebbe aiutare gli Stati membri a individuare i loro interessi nei progetti multinazionali, fornire orientamenti in

*Emendamento*

(33) La Commissione, in collaborazione con gli Stati membri e in qualità di coordinatrice dei progetti multinazionali, dovrebbe aiutare ***e coordinare*** gli Stati membri a individuare i loro interessi nei progetti multinazionali, fornire

merito alla selezione di meccanismi di attuazione ottimali e offrire assistenza nell'attuazione, al fine di stimolare la più ampia partecipazione possibile.

orientamenti in merito alla selezione di meccanismi di attuazione ottimali e offrire assistenza nell'attuazione, al fine di stimolare la più ampia partecipazione possibile.

## Emendamento 23

### Proposta di decisione Considerando 33 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(33 bis) La Commissione, gli Stati membri e le altre parti interessate dovrebbero garantire serie di dati di elevata qualità e imparziali al fine di migliorare i risultati dei sistemi algoritmici e rafforzare la fiducia e l'accettazione dei consumatori.**

## Emendamento 24

### Proposta di decisione Considerando 33 ter (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(33 ter) La fiducia dei consumatori è essenziale per lo sviluppo e l'attuazione di politiche, azioni e progetti. I consumatori dovrebbero essere adeguatamente informati in modo tempestivo, imparziale, facilmente leggibile, standardizzato e accessibile.**

## Emendamento 25

### Proposta di decisione Articolo 1 – paragrafo 1 – lettera a

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

a) fissare una direzione **chiara** per la trasformazione digitale dell'Unione e per il

a) fissare una direzione **e obiettivi chiari** per la trasformazione digitale **al servizio degli obiettivi** dell'Unione e per il

conseguimento degli obiettivi digitali;

conseguimento degli obiettivi digitali;

## Emendamento 26

### Proposta di decisione

#### Articolo 1 – paragrafo 1 – lettera b

##### *Testo della Commissione*

b) strutturare e stimolare la cooperazione tra istituzioni dell'Unione e Stati membri;

##### *Emendamento*

b) strutturare e promuovere la cooperazione tra istituzioni dell'Unione e Stati membri;

## Emendamento 27

### Proposta di decisione

#### Articolo 1 – paragrafo 1 – lettera c

##### *Testo della Commissione*

c) garantire la coerenza, la comparabilità e la completezza del monitoraggio e delle relazioni dell'Unione.

##### *Emendamento*

c) garantire la coerenza, **la trasparenza, l'efficienza**, la comparabilità e la completezza del monitoraggio e delle relazioni dell'Unione.

## Emendamento 28

### Proposta di decisione

#### Articolo 2 – lettera a

##### *Testo della Commissione*

a) promuovere un ambiente digitale antropocentrico, inclusivo, sicuro e aperto, in cui le tecnologie e i servizi digitali rispettino e rafforzino i principi e i valori dell'Unione;

##### *Emendamento*

a) promuovere un ambiente digitale antropocentrico, **sostenibile**, inclusivo, **accessibile, trasparente, equilibrato dal punto di vista del genere**, sicuro e aperto, in cui le tecnologie e i servizi digitali rispettino e rafforzino i principi, **i diritti** e i valori dell'Unione, **e in cui la trasformazione digitale vada a beneficio di tutti i membri della società in uguale misura**;

## Emendamento 29

**Proposta di decisione**  
**Articolo 2 – lettera b**

*Testo della Commissione*

b) rafforzare la resilienza collettiva degli Stati membri *e colmare* il divario digitale, in particolare promuovendo le competenze digitali di base e specialistiche per tutti e stimolando lo sviluppo di sistemi di istruzione e formazione digitali ad alte prestazioni;

*Emendamento*

b) rafforzare la resilienza collettiva degli Stati membri *ed eliminare* il divario digitale, in particolare promuovendo le competenze digitali di base e specialistiche per tutti, *con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili*, e stimolando lo sviluppo di sistemi di istruzione e formazione digitali ad alte prestazioni, *inclusa la formazione continua nelle competenze digitali per i lavoratori attivi e altre competenze acquisite mediante l'apprendimento non formale, accessibile a tutti*;

**Emendamento 30**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 2 – lettera c**

*Testo della Commissione*

c) garantire la sovranità digitale, in particolare mediante un'infrastruttura digitale sicura e accessibile che permetta di trattare grandi volumi di dati e che consenta altri sviluppi tecnologici, sostenendo la competitività dell'industria dell'Unione;

*Emendamento*

c) garantire la sovranità digitale, in particolare mediante un'infrastruttura digitale sicura e accessibile che permetta di trattare grandi volumi di dati e che consenta altri sviluppi tecnologici, sostenendo la competitività dell'industria dell'Unione *nonché l'innovazione e la sostenibilità delle microimprese e delle PMI, mantenendo nel contempo un mercato digitale aperto*;

**Emendamento 31**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 2 – lettera c bis (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*c bis) contribuire all'incremento della produttività, alla prosperità e allo sviluppo*

*del mercato unico digitale, anche agevolando il commercio transfrontaliero con i servizi digitali, e ridurre gli ostacoli iniqui al commercio e agli investimenti;*

## Emendamento 32

### Proposta di decisione Articolo 2 – lettera d

#### *Testo della Commissione*

d) promuovere la diffusione e l'uso di capacità digitali che diano accesso alle tecnologie e ai dati digitali a condizioni semplici ed eque, al fine di conseguire un elevato livello di intensità digitale e di innovazione nelle imprese dell'Unione, in particolare nelle piccole e medie imprese;

#### *Emendamento*

d) promuovere la diffusione e l'uso di capacità digitali che diano accesso alle tecnologie e ai dati digitali a condizioni semplici, **accessibili** ed eque, **garantendo nel contempo la tutela dei diritti fondamentali, compresa la sicurezza**, al fine di conseguire un elevato livello di **apertura, di** intensità e di innovazione digitali nelle imprese dell'Unione, in particolare nelle piccole e medie imprese;

## Emendamento 33

### Proposta di decisione Articolo 2 – lettera d bis (nuova)

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

**d bis) promuovere lo sviluppo di norme di regolamentazione con una dimensione globale per garantire che le imprese dell'Unione, soprattutto le PMI, possano competere equamente lungo le catene globali del valore;**

## Emendamento 34

### Proposta di decisione Articolo 2 – lettera d ter (nuova)

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

**d ter) creare le condizioni più**

*appropriate per sviluppare tecnologie nuove ed emergenti come il cloud, l'edge computing, l'informatica quantistica e il calcolo ad alte prestazioni, e promuoverne l'adozione nelle imprese europee, sostenendo altresì la loro capacità di adottarle;*

## Emendamento 35

### Proposta di decisione

#### Articolo 2 – lettera e

##### *Testo della Commissione*

e) garantire che la vita democratica, i servizi pubblici e i servizi sanitari e di assistenza siano accessibili online a tutti, in particolare **ai** gruppi svantaggiati, comprese le persone con disabilità, offrendo servizi e strumenti inclusivi, efficienti e personalizzati con standard elevati in materia di sicurezza e privacy;

##### *Emendamento*

e) garantire che la vita democratica, i servizi pubblici e i servizi sanitari e di assistenza siano accessibili online, **abbordabili e di alta qualità per** tutti, in particolare **per i** gruppi svantaggiati, comprese le persone con disabilità **e le persone di età superiore ai 74 anni**, offrendo servizi e strumenti inclusivi, efficienti, **interoperabili** e personalizzati con standard elevati in materia di sicurezza e privacy; **umentare l'efficienza del settore sanitario, diminuire il tasso di mortalità per cause prevenibili e trattabili, e aumentare l'aspettativa di vita, attraverso l'uso della telesalute, della sanità mobile, della telemedicina e delle cure connesse;**

## Emendamento 36

### Proposta di decisione

#### Articolo 2 – lettera e bis (nuova)

##### *Testo della Commissione*

##### *Emendamento*

**e bis) garantire che la digitalizzazione dei servizi pubblici sia sviluppata nelle zone rurali, isolate o montane dell'Unione; promuovere l'uso del principio "una tantum" nella pubblica amministrazione, fatti salvi la legislazione**



*nazionale, i sistemi digitali e la protezione dei dati, garantendo nel contempo servizi digitali pubblici efficaci e di facile utilizzo;*

### **Emendamento 37**

#### **Proposta di decisione Articolo 2 – lettera e ter (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*e ter) garantire che la digitalizzazione e tecnologie emergenti come l'IA siano utilizzate in modo adeguato per superare gli ostacoli al mercato unico e garantire un elevato livello di protezione dei consumatori;*

### **Emendamento 38**

#### **Proposta di decisione Articolo 2 – lettera f**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

f) garantire che le infrastrutture e le tecnologie digitali diventino **più** sostenibili ed efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse e contribuiscano a un'economia e a una società sostenibili, circolari e climaticamente neutre, **in linea con** il Green Deal europeo;

f) garantire che le infrastrutture e le tecnologie digitali diventino sostenibili ed efficienti **per default** sotto il profilo energetico e delle risorse, e contribuiscano a un'economia e a una società sostenibili, circolari e climaticamente neutre, **al fine di realizzare** il Green Deal europeo **e i traguardi e gli obiettivi ambientali dell'Unione**;

### **Emendamento 39**

#### **Proposta di decisione Articolo 2 – lettera f bis (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**f bis) rafforzare, integrare e connettere ulteriormente gli ecosistemi**

*dell'istruzione, della ricerca e dell'innovazione, al fine di soddisfare le esigenze e le richieste del mercato interno, e raccogliere tutte le fonti di innovazione, sostenere la crescita delle start-up, promuovere l'imprenditorialità e contribuire alla creazione di un mercato interno vivace anche in termini di ricerca e innovazione; promuovere la ricerca e l'innovazione, specialmente nei campi ad alta intensità di dati;*

## Emendamento 40

### Proposta di decisione Articolo 2 – lettera g

#### *Testo della Commissione*

g) agevolare condizioni convergenti per gli investimenti nella trasformazione digitale in tutta l'Unione, anche rafforzando le sinergie tra *l'uso dei* fondi dell'Unione e *l'uso dei* fondi nazionali e sviluppando approcci normativi prevedibili;

#### *Emendamento*

g) agevolare condizioni convergenti per gli investimenti nella trasformazione digitale in tutta l'Unione, *in particolare per le microimprese, le PMI e le zone rurali*, anche rafforzando le sinergie tra *le diverse iniziative e i diversi programmi dell'Unione, comprese le imprese comuni di Orizzonte Europa, le sinergie tra i* fondi dell'Unione e *i* fondi nazionali *come anche tra fondi pubblici e privati, promuovendo nel contempo gli investimenti a sostegno di risultati vantaggiosi sul piano sociale e ambientale* e sviluppando approcci normativi prevedibili *per garantire che le imprese possano accedere all'assistenza finanziaria per la trasformazione digitale;*

## Emendamento 41

### Proposta di decisione Articolo 2 – lettera h

#### *Testo della Commissione*

h) garantire che tutte le politiche e i programmi pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi digitali siano

#### *Emendamento*

h) garantire che tutte le politiche e i programmi pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi digitali siano

presi in considerazione in modo coordinato e coerente per contribuire pienamente alla transizione digitale.

presi in considerazione in modo coordinato e coerente, **con il coinvolgimento della società civile**, per contribuire pienamente alla transizione digitale.

## Emendamento 42

### Proposta di decisione Articolo 3 – punto 4

#### *Testo della Commissione*

(4) "revisione tra pari": un meccanismo di revisione tramite cui gli Stati membri possono formulare osservazioni su aspetti specifici delle politiche, misure e azioni proposte da un determinato Stato membro, e in particolare sulla loro idoneità a contribuire al conseguimento di uno specifico obiettivo digitale tra quelli stabiliti all'articolo 4, nel contesto della cooperazione annuale istituita dall'articolo 8, e che può essere utile ai fini dello scambio di migliori prassi;

#### *Emendamento*

(4) "revisione tra pari": un meccanismo di revisione tramite cui gli Stati membri possono formulare osservazioni su aspetti specifici delle politiche, misure e azioni proposte da un determinato Stato membro, e in particolare sulla loro **efficienza e** idoneità a contribuire al conseguimento di uno specifico obiettivo digitale tra quelli stabiliti all'articolo 4, nel contesto della cooperazione annuale istituita dall'articolo 8, e che può essere utile ai fini dello scambio di migliori prassi;

## Emendamento 43

### Proposta di decisione Articolo 3 – punto 5 bis (nuovo)

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

**(5 bis) "persone con competenze di base o superiori a quelle di base": tutte le persone di età compresa tra i 16 e i 74 anni con competenze digitali "di base" o "superiori a quelle di base" in ciascuna delle seguenti quattro dimensioni: informazione, comunicazione, risoluzione di problemi e software per la creazione di contenuti.**

## Emendamento 44

## Proposta di decisione

### Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 1 – lettera a

#### *Testo della Commissione*

a) almeno l'80 % **della popolazione di età compresa tra i 16 e i 74 anni** dotata di competenze digitali di base;

#### *Emendamento*

a) almeno l'80 % **dei cittadini dell'Unione** dotati di competenze digitali di base **o superiori a quelle di base**;

## Emendamento 45

## Proposta di decisione

### Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 1 – lettera b

#### *Testo della Commissione*

b) almeno 20 milioni di specialisti **impiegati** nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), **con una convergenza tra donne e uomini**;

#### *Emendamento*

b) almeno 20 milioni di specialisti **qualificati** nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), **promuovendo l'accesso delle donne a tale settore e riducendo il divario di genere digitale come anche il divario sociale o geografico**;

## Emendamento 46

## Proposta di decisione

### Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 2 – parte introduttiva

#### *Testo della Commissione*

(2) infrastrutture digitali sicure, performanti e sostenibili;

#### *Emendamento*

(2) **tecnologie e** infrastrutture digitali sicure, performanti e sostenibili;

## Emendamento 47

## Proposta di decisione

### Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 2 – lettera a

#### *Testo della Commissione*

a) l'estensione a tutte le famiglie europee della rete Gigabit e la copertura di tutte le zone abitate con il 5G.

#### *Emendamento*

a) l'estensione a tutte le famiglie europee della rete Gigabit e la copertura di tutte le zone abitate con il 5G, **senza trascurare le zone isolate o rurali**.

## Emendamento 48

### Proposta di decisione

#### Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 2 – lettera a bis (nuova)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*a bis) consentire lo sviluppo di servizi e tecnologie 6G e sviluppare le pertinenti capacità di ricerca e innovazione;*

## Emendamento 49

### Proposta di decisione

#### Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 2 – lettera d bis (nuova)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*d bis) entro il 2030, l'Unione dispone di un'infrastruttura per cloud di dati competitiva e sostenibile, con elevati standard in materia di sicurezza e tutela della vita privata e conforme alle norme dell'Unione in materia di protezione dei dati, al fine di sostenere la sovranità digitale dell'Unione;*

## Emendamento 50

### Proposta di decisione

#### Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 3 – lettera a – parte introduttiva

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

a) almeno il 75 % delle imprese dell'Unione fa uso di

a) almeno il 75 % delle imprese dell'Unione *pertinenti* fa uso di

## Emendamento 51

### Proposta di decisione

#### Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 4 – parte introduttiva

*Testo della Commissione*

(4) digitalizzazione dei servizi pubblici:

*Emendamento*

(4) digitalizzazione **sostenibile** dei servizi pubblici:

**Emendamento 52**

**Proposta di decisione**

**Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 4 – lettera a**

*Testo della Commissione*

a) il 100 % dei servizi pubblici principali è accessibile online per le imprese e i cittadini dell'Unione;

*Emendamento*

a) il 100 % dei servizi pubblici principali è accessibile online per le imprese e i cittadini dell'Unione **con elevati standard in materia di sicurezza e tutela della vita privata**;

**Emendamento 53**

**Proposta di decisione**

**Articolo 5 – paragrafo 1**

*Testo della Commissione*

(1) La Commissione monitora i progressi compiuti dall'Unione rispetto **alle** finalità e **agli obiettivi digitali** di cui agli articoli 2 e 4. La Commissione si basa a tal fine sull'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) e, ai fini della presente decisione, in conformità dell'articolo 25, paragrafo 2, definisce in un atto di esecuzione gli indicatori chiave di prestazione (ICP) per ciascun obiettivo digitale.

*Emendamento*

(1) La Commissione monitora i progressi compiuti dall'Unione rispetto **a ciascuna** finalità e **a ciascun obiettivo digitale** di cui agli articoli 2 e 4. La Commissione si basa a tal fine sull'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) e, ai fini della presente decisione, in conformità dell'articolo 25, paragrafo 2, **e, previa consultazione dei portatori di interessi pertinenti**, definisce in un atto di esecuzione **adottato entro il 30 giugno 2023** gli indicatori chiave di prestazione (ICP) **orientati ai risultati e all'impatto** per ciascun obiettivo digitale. **Questi ICP comprendono almeno i seguenti indicatori:**

**Emendamento 54**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 5 – paragrafo 1 – punto 1 (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(1) *l'impatto della digitalizzazione sulle competenze dei cittadini in materia di lettura, matematica e scienza e la percentuale di cittadini, differenziati per fasce di età, iscritti a corsi di formazione volti a migliorare le loro competenze digitali, la loro conoscenza dei loro diritti e dei ricorsi digitali, l'alfabetizzazione mediatica, la disinformazione e il controllo sui loro dati personali;***

**Emendamento 55**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 5 – paragrafo 1 – punto 2 (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(2) *la percentuale di centri dati con elevati standard di progettazione ecocompatibile e con tecnologie quali il raffreddamento gratuito, la refrigerazione gratuita o il riutilizzo ottimizzato del calore generato;***

**Emendamento 56**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 5 – paragrafo 1 – punto 3 (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(3) *la percentuale di componenti di dispositivi e infrastrutture digitali raccolti e riciclati alla fine del ciclo di vita;***

**Emendamento 57**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 5 – paragrafo 1 – punto 4 (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(4) la percentuale del bilancio digitale annuale di uno Stato membro destinata all'applicazione sostenibile delle tecnologie digitali e all'innovazione delle tecnologie sostenibili in linea con gli obiettivi ambientali dell'Unione;**

## **Emendamento 58**

**Proposta di decisione**

**Articolo 5 – paragrafo 1 – punto 5 (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(5) la quota di appalti pubblici con criteri e obiettivi di sostenibilità obbligatori, che favoriscono l'open source e che includono soluzioni interoperabili;**

## **Emendamento 59**

**Proposta di decisione**

**Articolo 5 – paragrafo 1 – punto 6 (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(6) la quota di cittadini che comunicano attraverso tecnologie testuali in tempo reale e di conversazione globale interoperabile come servizi di comunicazione elettronica convenzionali;**

## **Emendamento 60**

**Proposta di decisione**

**Articolo 5 – paragrafo 1 – punto 7 (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(7) la quota di imprese che impiegano soluzioni cloud con base in Europa per accrescere la sovranità digitale europea;**



## **Emendamento 61**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 5 – paragrafo 1 – punto 8 (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(8) la quota di imprese pertinenti che utilizzano uno strumento accessibile e conveniente per la valutazione ambientale del loro uso del digitale, in base a una metodologia standardizzata di valutazione multicriteriale del ciclo di vita a livello dell'Unione;**

## **Emendamento 62**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 5 – paragrafo 1 – punto 9 (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(9) la quota di servizi e prodotti accessibili a tutti, comprese le persone con disabilità;**

## **Emendamento 63**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 5 – paragrafo 1 – punto 10 (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(10) la quota di cittadini che utilizzano regolarmente servizi quali la telesalute, la telemedicina, la sanità mobile e le cure connesse;**

## **Emendamento 64**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 5 – paragrafo 1 – punto 11 (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(11) *l'indicatore PRO-SERV;***

## **Emendamento 65**

**Proposta di decisione**

**Articolo 5 – paragrafo 1 – punto 12 (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(12) *la quota di servizi pubblici che attuano il principio "una tantum";***

## **Emendamento 66**

**Proposta di decisione**

**Articolo 5 – paragrafo 1 – punto 13 (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(13) *l'impatto stimato della digitalizzazione sulla speranza di vita dei cittadini e sul tasso standardizzato di mortalità per cause prevenibili e trattabili;***

## **Emendamento 67**

**Proposta di decisione**

**Articolo 5 – paragrafo 1 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(1 bis) *Entro il 30 giugno 2023 la Commissione adotta un atto delegato sulle date, il formato e la qualità dei dati forniti dagli Stati membri in relazione alla presente decisione.***

## **Emendamento 68**

**Proposta di decisione**

**Articolo 5 – paragrafo 2**

### *Testo della Commissione*

(2) Gli Stati membri forniscono tempestivamente alla Commissione le statistiche e i dati necessari per un monitoraggio efficace della transizione digitale e del livello di conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4. Ciò include le informazioni pertinenti sulla disponibilità e l'accessibilità dello spettro. Se le statistiche pertinenti degli Stati membri non sono disponibili, la Commissione può utilizzare una metodologia alternativa per la raccolta dei dati, avvalendosi ad esempio di studi o della raccolta diretta di dati dagli Stati membri, in consultazione con questi ultimi. L'uso di tale metodologia alternativa per la raccolta dei dati non pregiudica i compiti di Eurostat stabiliti nella decisione 2012/504/UE della Commissione<sup>47</sup>.

---

<sup>47</sup> Decisione 2012/504/UE della Commissione, del 17 settembre 2012, su Eurostat (GU L 251 del 18.9.2012, pag. 49).

### *Emendamento*

(2) Gli Stati membri forniscono tempestivamente alla Commissione le statistiche e i dati necessari per un monitoraggio efficace della transizione digitale e del livello di conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4 **e degli obiettivi di cui all'articolo 2**. Ciò include le informazioni pertinenti sulla disponibilità e l'accessibilità dello spettro. Se le statistiche pertinenti degli Stati membri non sono disponibili, la Commissione può utilizzare una metodologia alternativa per la raccolta dei dati, avvalendosi ad esempio di studi o della raccolta diretta di dati dagli Stati membri, in consultazione con questi ultimi. L'uso di tale metodologia alternativa per la raccolta dei dati non pregiudica i compiti di Eurostat stabiliti nella decisione 2012/504/UE della Commissione<sup>47</sup>.

---

<sup>47</sup> Decisione 2012/504/UE della Commissione, del 17 settembre 2012, su Eurostat (GU L 251 del 18.9.2012, pag. 49).

## **Emendamento 69**

### **Proposta di decisione Articolo 5 – paragrafo 3**

#### *Testo della Commissione*

(3) La Commissione, in stretta cooperazione con gli Stati membri, definisce le traiettorie previste a livello di Unione per il conseguimento di ciascuno degli obiettivi digitali, che fungeranno da base per il monitoraggio e le tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale. Ove necessario, alla luce degli sviluppi tecnici, economici o sociali, la Commissione aggiorna **una o più di** tali

#### *Emendamento*

(3) La Commissione, in stretta cooperazione con gli Stati membri, definisce le traiettorie previste a livello di Unione per il conseguimento di ciascuno degli obiettivi digitali, che fungeranno da base per il monitoraggio e le tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale. Ove necessario, alla luce degli sviluppi tecnici, economici o sociali, la Commissione aggiorna **di conseguenza** tali

traiettorie previste.

traiettorie previste.

## **Emendamento 70**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 5 – paragrafo 4**

##### *Testo della Commissione*

(4) Gli Stati membri forniscono tempestivamente alla Commissione le informazioni necessarie per il monitoraggio efficace dei progressi compiuti nell'attuazione dei principi **sanciti dalla** [inserire il titolo della dichiarazione solenne].

##### *Emendamento*

(4) Gli Stati membri forniscono tempestivamente alla Commissione le informazioni necessarie per il monitoraggio efficace dei progressi compiuti nell'attuazione dei principi **digitali quali sottoscritti nella** [inserire il titolo della dichiarazione solenne].

## **Emendamento 71**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 6 – paragrafo 1**

##### *Testo della Commissione*

(1) La Commissione trasmette ogni anno al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sullo "stato del decennio digitale". Tale relazione è la relazione completa della Commissione sullo stato di avanzamento della trasformazione digitale dell'Unione e comprende l'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI).

##### *Emendamento*

(1) La Commissione trasmette ogni anno al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sullo "stato del decennio digitale". Tale relazione è la relazione completa della Commissione sullo stato di avanzamento della trasformazione digitale dell'Unione e comprende l'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) **e gli ICP per ciascun obiettivo digitale in conformità dell'articolo 5, paragrafo 1, della presente decisione. La prima relazione è trasmessa entro 18 mesi dall'entrata in vigore della presente decisione.**

## **Emendamento 72**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 6 – paragrafo 2**

*Testo della Commissione*

(2) Nella relazione sullo "stato del decennio digitale" la Commissione fornisce una valutazione dei progressi compiuti ai fini della transizione digitale dell'Unione rispetto agli obiettivi digitali di cui all'articolo 4, nonché della conformità alle finalità generali di cui all'articolo 2 e ai principi **sanciti dalla** [inserire il titolo della dichiarazione solenne]. La valutazione dei progressi compiuti si basa, in particolare, sull'analisi e sugli indicatori chiave di prestazione contenuti nel DESI in rapporto alle traiettorie previste a livello di Unione e, ove applicabile, a livello nazionale, nonché, se del caso, sull'istituzione e sullo stato di avanzamento dei progetti multinazionali.

*Emendamento*

(2) Nella relazione sullo "stato del decennio digitale" la Commissione fornisce una valutazione dei progressi compiuti ai fini della transizione digitale dell'Unione rispetto agli obiettivi digitali di cui all'articolo 4, nonché della conformità alle finalità generali di cui all'articolo 2 e ai principi **digitali quali sottoscritti nella** [inserire il titolo della dichiarazione solenne]. La valutazione dei progressi compiuti si basa, in particolare, sull'analisi e sugli indicatori chiave di prestazione contenuti nel DESI in rapporto alle traiettorie previste a livello di Unione e, ove applicabile, a livello nazionale, nonché, se del caso, sull'istituzione e sullo stato di avanzamento dei progetti multinazionali.

**Emendamento 73**

**Proposta di decisione**

**Articolo 6 – paragrafo 3 – parte introduttiva**

*Testo della Commissione*

(3) Nella relazione sullo "stato del decennio digitale" la Commissione può raccomandare agli Stati membri di adottare politiche, misure o azioni nei settori in cui i progressi sono risultati insufficienti per il conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4 o in cui sono state individuate lacune e carenze significative sulla base dei risultati emersi dalla relazione sullo "stato del decennio digitale". Tali politiche, misure o azioni raccomandate **possono riguardare** in particolare:

*Emendamento*

(3) Nella relazione sullo "stato del decennio digitale" la Commissione può raccomandare agli Stati membri di adottare politiche, misure o azioni nei settori in cui i progressi sono risultati insufficienti per il conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4, **in cui gli obiettivi di cui all'articolo 2 non sono stati rispettati** o in cui sono state individuate lacune, **difficoltà** e carenze significative sulla base dei risultati emersi dalla relazione sullo "stato del decennio digitale". Tali politiche, misure o azioni raccomandate **riguardano** in particolare:

**Emendamento 74**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 6 – paragrafo 6**

*Testo della Commissione*

(6) Nella relazione si **può** anche **vagliare** la necessità di politiche, misure o azioni supplementari che potrebbero essere necessarie a livello di Unione.

*Emendamento*

(6) Nella relazione si **vaglia** anche la necessità di politiche, misure o azioni supplementari che potrebbero essere necessarie a livello di Unione.

**Emendamento 75**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 7 – paragrafo 3 – parte introduttiva**

*Testo della Commissione*

(3) Le politiche, le misure e le azioni di cui alla lettera a) riguardano il conseguimento delle finalità e degli obiettivi digitali della presente decisione per i quali, alla data della presentazione delle tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale o dell'adeguamento di tali tabelle di marcia, si **applica una o più delle** seguenti condizioni:

*Emendamento*

(3) Le politiche, le misure e le azioni di cui alla lettera a) riguardano il conseguimento delle finalità e degli obiettivi digitali della presente decisione per i quali, alla data della presentazione delle tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale o dell'adeguamento di tali tabelle di marcia, si **applicano tutte le** seguenti condizioni:

**Emendamento 76**

**Proposta di decisione**  
**Articolo 7 – paragrafo 4**

*Testo della Commissione*

(4) Gli Stati membri forniscono una panoramica generale degli investimenti necessari per contribuire al conseguimento delle finalità e degli obiettivi digitali stabiliti nelle rispettive tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale, nonché una descrizione generale delle fonti di tali investimenti, compreso, se del caso, l'uso previsto di programmi e strumenti dell'Unione. Le tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale **possono includere** proposte di

*Emendamento*

(4) Gli Stati membri forniscono una panoramica generale degli investimenti necessari per contribuire al conseguimento delle finalità e degli obiettivi digitali stabiliti nelle rispettive tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale, nonché una descrizione generale delle fonti di tali investimenti, compreso, se del caso, l'uso previsto di programmi e strumenti dell'Unione. Le tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale **includono** proposte di progetti

progetti multinazionali.

multinazionali *per promuovere la cooperazione transfrontaliera.*

## Emendamento 77

### Proposta di decisione Articolo 7 – paragrafo 5

#### *Testo della Commissione*

(5) Gli Stati membri garantiscono che le rispettive tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale tengano conto delle più recenti raccomandazioni specifiche per paese formulate nel quadro del semestre europeo. Gli adeguamenti delle tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale tengono conto delle politiche, delle misure e delle azioni raccomandate a norma dell'articolo 6, paragrafo 3, e delle raccomandazioni adottate a norma dell'articolo 9.

#### *Emendamento*

(5) Gli Stati membri garantiscono che le rispettive tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale tengano conto delle più recenti raccomandazioni specifiche per paese formulate nel quadro del semestre europeo *e contribuiscano al successivo ciclo del semestre europeo.* Gli adeguamenti delle tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale tengono conto delle politiche, delle misure e delle azioni raccomandate a norma dell'articolo 6, paragrafo 3, e delle raccomandazioni adottate a norma dell'articolo 9.

## Emendamento 78

### Proposta di decisione Articolo 7 – paragrafo 6

#### *Testo della Commissione*

(6) La Commissione fornisce orientamenti e sostegno agli Stati membri nella preparazione delle rispettive tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale, anche sulle modalità per stabilire, ove possibile, traiettorie previste a livello nazionale che siano adeguate e offrano un contributo efficace al conseguimento delle traiettorie previste a livello di Unione.

#### *Emendamento*

(6) La Commissione fornisce *un'analisi delle migliori prassi e delle tendenze in seno all'Unione e al di fuori di essa,* e orientamenti e sostegno agli Stati membri nella preparazione delle rispettive tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale, anche sulle modalità per stabilire, ove possibile, traiettorie previste a livello nazionale che siano adeguate e offrano un contributo efficace al conseguimento delle traiettorie previste a livello di Unione.

## Emendamento 79

### Proposta di decisione Articolo 7 – paragrafo 6 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(6 bis) La Commissione mette a disposizione del pubblico, senza indebito ritardo, sul sito web della Commissione, tutti i documenti preparati a norma dell'articolo 7.**

## Emendamento 80

### Proposta di decisione Articolo 8 – paragrafo 1

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(1) Gli Stati membri e la Commissione cooperano strettamente al fine di individuare le modalità per far fronte alle mancanze nei settori in cui i progressi sono risultati insufficienti per il conseguimento di uno o più degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4 o in cui sono state individuate lacune e carenze significative sulla base dei risultati della relazione sullo "stato del decennio digitale". **Tale analisi tiene conto in particolare delle diverse capacità degli Stati membri di contribuire ad alcuni degli obiettivi digitali e del rischio che i ritardi in relazione ad alcuni di tali obiettivi possano avere un effetto negativo sul conseguimento di altri obiettivi digitali.**

(1) Gli Stati membri e la Commissione cooperano strettamente al fine di individuare le modalità per far fronte alle mancanze nei settori in cui i progressi sono risultati insufficienti per il conseguimento di uno o più degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4, **in cui gli obiettivi di cui all'articolo 2 non sono stati rispettati** o in cui sono state individuate lacune, **difficoltà** e carenze significative sulla base dei risultati della relazione sullo "stato del decennio digitale".

## Emendamento 81

### Proposta di decisione Articolo 8 – paragrafo 1 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(1 bis) La Commissione e gli Stati membri**



*creano, in conformità della legislazione dell'Unione e nazionale applicabile, strumenti e meccanismi proporzionati per far fronte alla natura evolutiva degli algoritmi, qualora il risultato di un siffatto algoritmo violi il diritto dell'Unione o nazionale, e garantiscono revisioni normative adeguate, appropriate e continue.*

## **Emendamento 82**

### **Proposta di decisione Articolo 8 – paragrafo 3**

#### *Testo della Commissione*

(3) Entro cinque mesi dalla pubblicazione della relazione sullo "stato del decennio digitale" gli Stati membri interessati presentano alla Commissione gli adeguamenti delle rispettive tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale, che consistono nelle politiche, misure e azioni che intendono intraprendere, comprese, ove pertinente, proposte di progetti multinazionali, al fine di stimolare i progressi nei settori interessati dagli obiettivi digitali di cui all'articolo 4 e di conseguire le finalità di cui all'articolo 2. ***Se uno Stato membro ritiene che non sia necessaria alcuna azione e che la propria tabella di marcia strategica nazionale per il decennio digitale non richieda un aggiornamento, detto Stato membro fornisce le relative motivazioni per iscritto.***

## **Emendamento 83**

### **Proposta di decisione Articolo 8 – paragrafo 3 bis (nuovo)**

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

(3) Entro cinque mesi dalla pubblicazione della relazione sullo "stato del decennio digitale" gli Stati membri interessati presentano alla Commissione gli adeguamenti delle rispettive tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale, che consistono nelle politiche, misure e azioni che intendono intraprendere, comprese, ove pertinente, proposte di progetti multinazionali, al fine di stimolare i progressi nei settori interessati dagli obiettivi digitali di cui all'articolo 4 e di conseguire le finalità di cui all'articolo 2.

***(3 bis) Se uno Stato membro ritiene che***

*non sia necessaria alcuna azione e che la propria tabella di marcia strategica nazionale per il decennio digitale non richieda un aggiornamento, detto Stato membro fornisce le relative motivazioni per iscritto alla Commissione e le rende pubbliche.*

## **Emendamento 84**

### **Proposta di decisione Articolo 8 – paragrafo 4**

#### *Testo della Commissione*

(4) In qualsiasi momento della cooperazione annuale, la Commissione e uno o più Stati membri possono assumere impegni congiunti, consultare altri Stati membri in merito a politiche, misure o azioni o istituire progetti multinazionali come previsto all'articolo 12. La Commissione o uno Stato membro che ha proposto una politica, una misura o un'azione può altresì chiedere l'avvio di un processo di revisione tra pari riguardo ad aspetti specifici di tale politica, misura o azione, e in particolare in relazione alla sua idoneità a contribuire al conseguimento di uno specifico obiettivo digitale. L'esito del processo di revisione tra pari *può essere* incluso nella successiva relazione sullo "stato del decennio digitale".

#### *Emendamento*

(4) In qualsiasi momento della cooperazione annuale, la Commissione e uno o più Stati membri possono assumere impegni congiunti, consultare altri Stati membri in merito a politiche, misure o azioni o istituire progetti multinazionali come previsto all'articolo 12. La Commissione o uno Stato membro che ha proposto una politica, una misura o un'azione può altresì chiedere l'avvio di un processo di revisione tra pari riguardo ad aspetti specifici di tale politica, misura o azione, e in particolare in relazione alla sua idoneità a contribuire al conseguimento di uno specifico obiettivo digitale. L'esito del processo di revisione tra pari *è* incluso nella successiva relazione sullo "stato del decennio digitale".

## **Emendamento 85**

### **Proposta di decisione Articolo 9 – paragrafo 4**

#### *Testo della Commissione*

(4) Inoltre, se la Commissione conclude che le misure nazionali sono insufficienti e mettono a rischio il conseguimento tempestivo delle finalità e degli obiettivi digitali di cui alla presente

#### *Emendamento*

(4) Inoltre, se la Commissione conclude che le misure nazionali sono insufficienti e mettono a rischio il conseguimento tempestivo delle finalità e degli obiettivi digitali di cui alla presente

decisione, la Commissione **può proporre** misure adeguate ed esercitare i poteri conferitile dai trattati per garantire il conseguimento collettivo di tali finalità e obiettivi.

decisione, la Commissione **propone** misure adeguate ed esercitare i poteri conferitile dai trattati per garantire il conseguimento collettivo di tali finalità e obiettivi.

## Emendamento 86

### Proposta di decisione Articolo 9 – paragrafo 5

#### *Testo della Commissione*

(5) Qualora uno Stato membro si discosti costantemente dalla traiettoria prevista a livello nazionale per diversi anni, o in alternativa non intenda adottare misure correttive sulla base di una precedente raccomandazione della Commissione, quest'ultima **può avviare** un dialogo mirato con tale Stato membro e informarne il Parlamento europeo e il Consiglio.

#### *Emendamento*

(5) Qualora uno Stato membro si discosti costantemente dalla traiettoria prevista a livello nazionale per diversi anni, o in alternativa non intenda adottare misure correttive sulla base di una precedente raccomandazione della Commissione, quest'ultima **avvia** un dialogo mirato con tale Stato membro e informarne il Parlamento europeo e il Consiglio.

## Emendamento 87

### Proposta di decisione Articolo 10 – paragrafo 1 bis (nuovo)

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

***(1 bis) Gli Stati membri interessati o la Commissione possono chiedere di avviare un processo di revisione inter pares ai fini dell'adempimento degli obblighi e dei compiti stabiliti nella presente decisione.***

## Emendamento 88

### Proposta di decisione Articolo 11 – paragrafo 1

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

(1) La Commissione coopera strettamente con i portatori di interessi dei

(1) La Commissione coopera strettamente ***in modo trasparente*** con i

settori pubblico e privato, comprese le parti sociali, per raccogliere informazioni ed elaborare politiche, misure e azioni raccomandate ai fini dell'attuazione della presente decisione.

portatori di interessi dei settori pubblico e privato **dell'Unione e internazionali**, comprese le parti sociali **e la società civile**, per raccogliere informazioni ed elaborare politiche, misure e azioni raccomandate ai fini dell'attuazione della presente decisione.

## Emendamento 89

### Proposta di decisione Articolo 12 – paragrafo 1

#### *Testo della Commissione*

(1) La finalità generale dei progetti multinazionali è agevolare il conseguimento degli obiettivi digitali.

#### *Emendamento*

(1) La finalità generale dei progetti multinazionali è agevolare il conseguimento degli obiettivi digitali, **garantendo nel contempo il raggiungimento degli obiettivi descritti all'articolo 2.**

## Emendamento 90

### Proposta di decisione Articolo 12 – paragrafo 2 – lettera b

#### *Testo della Commissione*

b) rafforzare l'eccellenza tecnologica e la competitività industriale dell'Unione per quanto concerne le tecnologie critiche, i prodotti, i servizi e le infrastrutture digitali essenziali per la ripresa economica e la prosperità, nonché per la sicurezza e la protezione dei cittadini;

#### *Emendamento*

b) rafforzare l'eccellenza tecnologica e la competitività industriale dell'Unione per quanto concerne le tecnologie critiche, i prodotti, i servizi e le infrastrutture digitali essenziali per la ripresa economica e la prosperità, nonché per **il benessere economico, la crescita**, la sicurezza e la protezione dei cittadini;

## Emendamento 91

### Proposta di decisione Articolo 12 – paragrafo 2 – lettera e bis (nuova)

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

**e bis) rafforzare il funzionamento del**

*mercato unico digitale e la sua competitività agevolando le operazioni transfrontaliere ed eliminando gli ostacoli ingiustificati agli scambi;*

## **Emendamento 92**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 12 – paragrafo 2 – lettera e ter (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*e ter) promuovere approcci educativi e professionali al fine di sviluppare le competenze digitali che sono necessarie per ottenere più posti di lavoro di qualità e carriere gratificanti, e per promuovere una maggiore partecipazione delle ragazze e delle donne al settore digitale.*

## **Emendamento 93**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 12 – paragrafo 2 – comma 1 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*I progetti multinazionali pubblicano, al momento della loro istituzione, i loro obiettivi specifici, compresi gli indicatori misurabili.*

## **Emendamento 94**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 12 – paragrafo 5**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(5) La Commissione può adottare una raccomandazione per l'istituzione di un progetto multinazionale o invitare uno Stato membro a partecipare a un progetto multinazionale che soddisfi i requisiti di cui ai paragrafi da 1 a 3, tenendo conto dei

(5) La Commissione può adottare una raccomandazione per l'istituzione di un progetto multinazionale o invitare uno Stato membro a partecipare a un progetto multinazionale che soddisfi i requisiti di cui ai paragrafi da 1 a 3, tenendo conto dei

progressi compiuti nell'attuazione delle tabelle di marcia *strategiche* nazionali per il decennio digitale e dell'adesione alle azioni raccomandate dalla Commissione. La Commissione e gli Stati membri possono inoltre impegnarsi a istituire un progetto multinazionale o ad aderirvi in base a un impegno congiunto.

progressi compiuti nell'attuazione delle tabelle di marcia *e degli obiettivi strategici* nazionali per il decennio digitale e dell'adesione alle azioni raccomandate dalla Commissione. La Commissione e gli Stati membri possono inoltre impegnarsi a istituire un progetto multinazionale o ad aderirvi in base a un impegno congiunto.

## **Emendamento 95**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 13 – paragrafo 4 – lettera a**

##### *Testo della Commissione*

a) imprese comuni;

##### *Emendamento*

a) imprese comuni, ***in particolare l'impresa comune "Reti e servizi intelligenti", l'impresa comune "Tecnologie digitali fondamentali" e l'impresa comune "Calcolo ad alte prestazioni"***;

## **Emendamento 96**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 13 – paragrafo 4 – lettera g**

##### *Testo della Commissione*

g) qualsiasi altro meccanismo di attuazione appropriato.

##### *Emendamento*

g) qualsiasi altro meccanismo di attuazione appropriato ***in consultazione con la Commissione, conformemente all'articolo 14.***

## **Emendamento 97**

### **Proposta di decisione**

#### **Articolo 14 – paragrafo 3 bis (nuovo)**

##### *Testo della Commissione*

##### *Emendamento*

***(3 bis) La Commissione può altresì proporre di propria iniziativa agli Stati membri partecipanti di coordinare un***

*progetto multinazionale conformemente alle fasi descritte ai paragrafi 2 e 3.*

## **Emendamento 98**

### **Proposta di decisione Articolo 16 – paragrafo 5**

#### *Testo della Commissione*

(5) La decisione di costituzione dell'EDIC è pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

#### *Emendamento*

(5) La decisione di costituzione dell'EDIC è pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. ***La Commissione pubblica e aggiorna tempestivamente un registro degli EDIC.***

## **Emendamento 99**

### **Proposta di decisione Articolo 18 – paragrafo 2**

#### *Testo della Commissione*

(2) La Commissione partecipa alle deliberazioni dell'assemblea dei membri senza diritto di voto. La Commissione ha tuttavia diritto di veto sulle decisioni dell'assemblea nel caso in cui un programma dell'Unione gestito a livello centrale contribuisce finanziariamente a un progetto multinazionale.

#### *Emendamento*

(2) La Commissione partecipa alle deliberazioni dell'assemblea dei membri senza diritto di voto. La Commissione ha tuttavia diritto di veto sulle decisioni dell'assemblea nel caso in cui un programma dell'Unione gestito a livello centrale contribuisce finanziariamente a un progetto multinazionale. ***Le decisioni dell'assemblea, compresi i risultati delle votazioni e una particolare decisione di voto di ciascun membro, sono disponibili al pubblico entro 15 giorni dalla loro adozione.***

## **Emendamento 100**

### **Proposta di decisione Articolo 19 – paragrafo 1 – lettera f**

#### *Testo della Commissione*

f) le norme sulla proprietà delle infrastrutture e di altre risorse, nonché sulla

#### *Emendamento*

f) le norme sulla proprietà delle infrastrutture e di altre risorse, nonché sulla

titolarità dei diritti di proprietà intellettuale,  
se del caso.

titolarità dei diritti di proprietà intellettuale  
*e dei profitti*, se del caso.

## **Emendamento 101**

### **Proposta di decisione Allegato I – punto i**

#### *Testo della Commissione*

i) poli europei di innovazione  
digitale;

#### *Emendamento*

i) poli europei di *ricerca e*  
innovazione digitale;



## PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

<b>Titolo</b>	Istituzione del programma strategico per il 2030 "Percorso per il decennio digitale"	
<b>Riferimenti</b>	COM(2021)0574 – C9-0359/2021 – 2021/0293(COD)	
<b>Commissione competente per il merito</b> Annuncio in Aula	ITRE 18.10.2021	
<b>Parere espresso da</b> Annuncio in Aula	IMCO 18.10.2021	
<b>Relatore(trice) per parere</b> Nomina	Ivars Ijabs 16.11.2021	
<b>Esame in commissione</b>	7.2.2022	28.3.2022
<b>Approvazione</b>	20.4.2022	
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 36	–: 0
	0:	9
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Alex Agius Saliba, Andrus Ansip, Brando Benifei, Adam Bielan, Hynek Blaško, Biljana Borzan, Markus Buchheit, Andrea Caroppo, Anna Cavazzini, Dita Charanzová, Deirdre Clune, David Cormand, Alexandra Geese, Sandro Gozi, Maria Grapini, Svenja Hahn, Krzysztof Hetman, Virginie Joron, Eugen Jurzyca, Arba Kokalari, Marcel Kolaja, Kateřina Konečná, Andrey Kovatchev, Jean-Lin Lacapelle, Maria-Manuel Leitão-Marques, Morten Løkkegaard, Adriana Maldonado López, Antonius Manders, Beata Mazurek, Leszek Miller, Anne-Sophie Pelletier, René Repasi, Christel Schaldemose, Andreas Schwab, Tomislav Sokol, Ivan Štefanec, Róza Thun und Hohenstein, Kim Van Sparrentak, Marion Walsmann, Marco Zullo	
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Marco Campomenosi, Maria da Graça Carvalho, Geoffroy Didier, Edina Tóth, Kosma Złotowski	

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

36	+
NI	Edina Tóth
PPE	Andrea Caroppo, Maria da Graça Carvalho, Deirdre Clune, Geoffroy Didier, Krzysztof Hetman, Arba Kokalari, Andrey Kovatchev, Antonius Manders, Andreas Schwab, Tomislav Sokol, Ivan Štefanec, Marion Walsmann
Renew	Andrus Ansip, Dita Charanzová, Sandro Gozi, Svenja Hahn, Morten Løkkegaard, Róza Thun und Hohenstein, Marco Zullo
S&D	Alex Agius Saliba, Brando Benifei, Biljana Borzan, Maria Grapini, Maria-Manuel Leitão-Marques, Adriana Maldonado López, Leszek Miller, René Repasi, Christel Schaldemose
The Left	Kateřina Konečná, Anne-Sophie Pelletier
Verts/ALE	Anna Cavazzini, David Cormand, Alexandra Geese, Marcel Kolaja, Kim Van Sparrentak

0	-

9	0
ECR	Adam Bielan, Eugen Jurzyca, Beata Mazurek, Kosma Złotowski
ID	Hynek Blaško, Markus Buchheit, Marco Campomenosi, Virginie Joron, Jean-Lin Lacapelle

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti

28.4.2022

## **PARERE DELLA COMMISSIONE PER LA CULTURA E L'ISTRUZIONE**

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma strategico per il 2030 "Percorso per il decennio digitale"  
(COM(2021)0574 – C9-0359/2021 – 2021/0293(COD))

Relatrice per parere: Sabine Verheyen

### **BREVE MOTIVAZIONE**

Il 15 settembre 2021 la Commissione europea ha pubblicato la sua proposta legislativa che istituisce il programma strategico per il 2030 "Percorso per il decennio digitale". Tale proposta definisce un quadro di governance per il conseguimento degli obiettivi digitali dell'Unione entro il 2030 e contempla quattro settori principali: (1) competenze digitali, (2) infrastrutture digitali, (3) digitalizzazione delle imprese e (4) digitalizzazione dei servizi pubblici.

Nel complesso, la relatrice accoglie con favore la proposta, ma desidera proporre una serie di emendamenti al fine di chiarire determinate disposizioni relative alle competenze digitali.

Più specificamente, la relatrice sottolinea il fatto che l'istruzione e la formazione sono fondamentali per la trasformazione digitale e per una popolazione dotata di competenze digitali. In tale contesto, propone emendamenti volti a chiarire le definizioni di competenze digitali di base e avanzate, in linea con il piano d'azione per l'istruzione digitale e le definizioni dell'UNESCO. Inoltre, la relatrice ritiene che sia opportuno mantenere gli obiettivi proposti in materia di competenze digitali, fissando un obiettivo intermedio da conseguire entro il 2025 e ponendo l'accento sulle competenze digitali per gli insegnanti.

Infine, la relatrice insiste in particolare sulla necessità di creare sinergie con i programmi e le iniziative esistenti nel settore della ricerca e dell'istruzione, sulla necessità di sostenere la connettività Gigabit delle scuole e la connettività nelle scuole (ad esempio, per quanto concerne l'accesso a Internet e le attrezzature digitali), nonché sulla necessità di garantire che i progetti multinazionali presentino un chiaro valore aggiunto europeo.

### **EMENDAMENTI**

La commissione per la cultura e l'istruzione invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a prendere in considerazione i seguenti emendamenti:

**Emendamento 1**  
**Proposta di decisione**  
**Considerando 2 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

*(2 bis) Come indicato nella comunicazione della Commissione del 26 gennaio 2022 relativa alla definizione di una dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali, il decennio digitale dovrebbe innanzitutto essere al servizio dei cittadini e garantire che i loro diritti e libertà fondamentali siano rispettati allo stesso modo sia offline che online. Per assicurare il rispetto di tali diritti è fondamentale tutelare e promuovere i media liberi e pluralistici e l'accesso online a informazioni accurate. In questo contesto la Commissione e gli Stati membri dovrebbero garantire che la trasformazione digitale dell'Unione sia guidata da tali diritti e principi, assicurando nel contempo che nessuno sia lasciato indietro. La Commissione e gli Stati membri dovrebbero altresì evitare di adottare disposizioni legislative o altre misure che sono contrarie a tali diritti o creano ulteriori disuguaglianze e discriminazioni tra i cittadini.*

**Emendamento 2**

**Proposta di decisione**  
**Considerando 6**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(6) Al fine di tenere sotto controllo la traiettoria dell'UE in relazione al ritmo della trasformazione digitale, è opportuno **definire degli** obiettivi digitali. Tali obiettivi dovrebbero essere collegati a settori concreti, nei quali è opportuno compiere progressi collettivi all'interno dell'Unione. Gli obiettivi seguono i quattro punti cardinali individuati nella comunicazione sulla bussola per il digitale,

(6) Al fine di tenere sotto controllo la traiettoria dell'UE in relazione al ritmo della trasformazione digitale, è opportuno **stabilire** obiettivi digitali **chiari e ben definiti per ciascuno Stato membro e all'interno di ciascuno Stato membro, tenendo conto dei rispettivi punti di partenza.** Tali obiettivi dovrebbero **seguire un approccio antropocentrico, essere inclusivi ed** essere collegati a settori

identificati come i quattro settori fondamentali per la trasformazione digitale dell'Unione: competenze digitali, infrastrutture digitali, digitalizzazione delle imprese e digitalizzazione dei servizi pubblici.

concreti, nei quali è opportuno compiere progressi collettivi all'interno dell'Unione. Gli obiettivi seguono i quattro punti cardinali individuati nella comunicazione sulla bussola per il digitale, identificati come i quattro settori fondamentali per la trasformazione digitale dell'Unione: competenze digitali, infrastrutture digitali, digitalizzazione delle imprese e digitalizzazione dei servizi pubblici.

### Emendamento 3

#### Proposta di decisione Considerando 6 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(6 bis) L'istruzione e in particolare l'istruzione, la formazione e l'apprendimento permanente in ambito digitale sono fondamentali per la trasformazione digitale e per assicurare che la popolazione sia dotata di competenze digitali. A questo proposito, dovrebbero essere sviluppati progetti multinazionali analoghi alla piattaforma per un'università europea online o all'Accademia degli insegnanti Erasmus+.***

### Emendamento 4

#### Proposta di decisione Considerando 7

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(7) Le competenze digitali di base e avanzate sono fondamentali per aumentare la resilienza collettiva della società dell'Unione. Una popolazione digitalmente autonoma, responsabile e competente sarà in grado di sfruttare le opportunità offerte dal decennio digitale. ***La formazione e l'istruzione in campo digitale dovrebbero inoltre sostenere la forza lavoro,***

(7) Le competenze digitali di base e avanzate sono fondamentali per aumentare la resilienza ***e l'inclusione*** collettiva della società dell'Unione. ***Pertanto, per garantire che gli Stati membri conseguano gli obiettivi fissati nella presente decisione, sono fondamentali una definizione comune di competenze digitali e una standardizzazione della***

consentendo alle persone di acquisire competenze digitali specialistiche per ottenere posti di lavoro di qualità e intraprendere percorsi professionali gratificanti in numero molto maggiore rispetto ad oggi, **con una convergenza tra uomini e donne**. Inoltre, un'infrastruttura digitale sostenibile per la connettività, la microelettronica e la capacità di elaborare grandi quantità di dati è un fattore abilitante fondamentale per sfruttare i vantaggi della digitalizzazione, per favorire ulteriori sviluppi tecnologici e per la leadership digitale dell'Europa. È necessaria una connettività **sicura e di altissima qualità** per tutti e ovunque in Europa, anche nelle aree rurali e isolate<sup>40</sup>. Le esigenze della società in termini di larghezza di banda per l'upload e il download sono in costante crescita. Entro il 2030 le reti a velocità Gigabit dovrebbero essere disponibili a condizioni accessibili per tutti coloro che hanno bisogno o desiderano usufruire di tale capacità. Ci si attende inoltre che in futuro la domanda di microprocessori, che già oggi sono l'elemento da cui iniziano quasi tutte le catene del valore strategiche più importanti, crescerà ulteriormente, in particolare per quanto riguarda quelli più innovativi. Si prevede che anche i nodi periferici a impatto climatico zero e altamente sicuri, che garantiscono l'accesso a servizi di dati a bassa latenza ovunque si trovino le imprese, e le capacità quantistiche saranno fattori abilitanti fondamentali.

**valutazione a livello europeo. Le competenze digitali di base sono ampiamente considerate una componente essenziale delle competenze di alfabetizzazione nell'era digitale, al pari delle competenze di lettura e scrittura e delle competenze matematiche. Come dimostrato dalla crisi del coronavirus, una popolazione digitalmente autonoma, responsabile e competente sarà in grado di sfruttare le opportunità offerte dal decennio digitale. Per conseguire tale obiettivo occorre prestare particolare attenzione all'istruzione, al fine di garantire che gli insegnanti e la comunità del settore dell'istruzione nel suo complesso siano adeguatamente formati, competenti e in grado di utilizzare la tecnologia in modo efficace nei propri metodi di insegnamento e per insegnare l'uso delle tecnologie digitali. Per tutti gli insegnanti dovrebbe essere fissato un obiettivo specifico e ambizioso in materia di competenze digitali in quanto competenza fondamentale; l'istruzione alla cittadinanza digitale, l'igiene informatica, la protezione dei dati e l'alfabetizzazione mediatica e informatica dovrebbero essere incluse nei programmi di studi. Inoltre, è opportuno porre l'accento sull'apprendimento lungo tutto l'arco della vita quale strumento globale per rispondere alle esigenze dell'intera popolazione in termini di competenze digitali. La formazione e l'istruzione in campo digitale come pure l'istruzione relativa alle materie STEAM promuoveranno lo sviluppo di una forza lavoro più equilibrata sotto il profilo del genere e maggiormente diversificata,** consentendo alle persone di acquisire competenze digitali specialistiche per ottenere posti di lavoro di qualità e intraprendere percorsi professionali gratificanti in numero molto maggiore rispetto ad oggi, **in modo da garantire la piena partecipazione nella società**. Inoltre, un'infrastruttura digitale sostenibile per la connettività, la microelettronica e la

capacità di elaborare grandi quantità di dati è un fattore abilitante fondamentale per sfruttare i vantaggi della digitalizzazione, per favorire ulteriori sviluppi tecnologici e per la leadership digitale dell'Europa. È necessaria una connettività **affidabile, veloce e sicura** per tutti e ovunque in Europa, anche nelle aree rurali e isolate<sup>40</sup>; **si tratta di un requisito essenziale per assicurare l'accesso all'istruzione, che è un diritto fondamentale**. Le esigenze della società in termini di larghezza di banda per l'upload e il download sono in costante crescita. Entro il 2030 le reti a velocità Gigabit dovrebbero essere disponibili a condizioni accessibili **e a prezzi contenuti** per tutti coloro che hanno bisogno o desiderano usufruire di tale capacità. Ci si attende inoltre che in futuro la domanda di microprocessori, che già oggi sono l'elemento da cui iniziano quasi tutte le catene del valore strategiche più importanti, crescerà ulteriormente, in particolare per quanto riguarda quelli più innovativi. Si prevede che anche i nodi periferici a impatto climatico zero e altamente sicuri, che garantiscono l'accesso a servizi di dati a bassa latenza ovunque si trovino le imprese, e le capacità quantistiche saranno fattori abilitanti fondamentali.

---

<sup>40</sup> Una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE. COM(2021) 345 final.

---

<sup>40</sup> Una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE. COM(2021) 345 final.

## **Emendamento 5**

### **Proposta di decisione Considerando 7 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(7 bis) Le competenze di base e digitali sono essenziali per l'istruzione, il lavoro e la partecipazione attiva alla società, e ciò sin dalla più tenera età. La creazione di un contesto per la promozione degli***

*obiettivi digitali fissati nella presente decisione, contemporaneamente a livello nazionale e dell'Unione, consente di ottenere una maggiore sinergia e un migliore uso delle risorse, in particolare con i programmi, le politiche e le iniziative dell'Unione esistenti nel settore della ricerca e dell'istruzione che perseguono obiettivi analoghi in termini di competenze digitali, quali il programma Erasmus+, istituito dal regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>1 bis</sup>, lo spazio europeo dell'istruzione, che deve essere realizzato entro il 2025, il piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027, istituito dalla comunicazione della Commissione del 30 settembre 2020, l'agenda per le competenze per l'Europa, istituita dalla comunicazione della Commissione del 1° luglio 2020, il piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali, istituito dalla comunicazione della Commissione del 4 marzo 2021, e la raccomandazione del Consiglio, del 26 novembre 2018, sulla promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi di studio all'estero, contenente raccomandazioni per il conseguimento del riconoscimento reciproco automatico entro il 2025. Inoltre, gli obiettivi e gli impegni stabiliti da taluni programmi e da talune politiche e iniziative dovrebbero convergere ed essere utilizzati come obiettivi intermedi per il conseguimento degli obiettivi relativi alle competenze digitali, come gli obiettivi definiti nell'agenda per le competenze per l'Europa e nel piano d'azione per l'istruzione digitale di garantire che il 70 % della popolazione di età compresa tra i 16 e i 74 anni sia dotato di competenze digitali di base entro il 2025 e di assicurare che le scuole siano concepite come luoghi pienamente connessi. Tale approccio garantirebbe che tutti i mezzi dell'Unione siano utilizzati in*



*modo efficiente affinché tutti possano acquisire competenze digitali.*

---

*<sup>1 bis</sup> Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013 (GU L 189 del 28.5.2021, pag. 1).*

## Emendamento 6

### Proposta di decisione Considerando 8

#### *Testo della Commissione*

(8) Oltre ad essere fattori abilitanti, tutte le tecnologie *menzionate* saranno al centro di nuovi prodotti, nuovi processi produttivi e nuovi modelli commerciali basati su un'equa condivisione dei dati nell'economia dei dati. La trasformazione delle imprese dipenderà dalla loro capacità di adottare rapidamente e in modo generalizzato nuove tecnologie digitali, anche negli ecosistemi industriale e dei servizi che attualmente stanno registrando un certo ritardo.

#### *Emendamento*

(8) Oltre ad essere fattori abilitanti, tutte le tecnologie *e tutti gli obiettivi digitali menzionati* saranno al centro di nuovi prodotti, nuovi processi produttivi e nuovi modelli commerciali basati su un'equa condivisione dei dati nell'economia dei dati, *nel rispetto delle norme in materia di concorrenza*. La trasformazione delle imprese dipenderà dalla loro capacità di adottare rapidamente e in modo generalizzato nuove tecnologie digitali, anche negli ecosistemi industriale e dei servizi che attualmente stanno registrando un certo ritardo, *evitando nel contempo la dipendenza da tecnologie chiave e possibili effetti di lock-in*.

## Emendamento 7

### Proposta di decisione Considerando 8 bis (nuovo)

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

*(8 bis) La riqualificazione e il miglioramento delle competenze sono necessari per consentire alle persone di*

*adattarsi alle mutevoli esigenze e realtà di un mercato del lavoro sempre più digitalizzato. Ove opportuno, i datori di lavoro dovrebbero assicurare la formazione digitale dei lavoratori e fornire loro le attrezzature digitali, prestando particolare attenzione alle esigenze specifiche delle persone con disabilità.*

## Emendamento 8

### Proposta di decisione Considerando 9

#### *Testo della Commissione*

(9) Anche la vita democratica e i servizi pubblici dipenderanno essenzialmente dalle tecnologie digitali, e dovrebbero perciò essere pienamente accessibili a tutti, come pure dovrebbe essere accessibile un ambiente digitale della migliore qualità che offra servizi e strumenti di facile uso, efficienti e personalizzati, *con elevati standard in materia di sicurezza e tutela della vita privata.*

#### *Emendamento*

(9) Anche la vita democratica e i servizi pubblici, *includere le istituzioni culturali*, dipenderanno essenzialmente dalle tecnologie digitali, e dovrebbero perciò essere pienamente accessibili a tutti, come pure dovrebbe essere accessibile un ambiente digitale della migliore qualità che offra servizi e strumenti di *apprendimento digitali di facile uso, economicamente convenienti, accessibili*, efficienti e personalizzati, *che assicurino la massima sicurezza e basati sul principio della tutela della vita privata fin dalla progettazione. Il programma strategico dovrebbe creare un ambiente digitale antropocentrico che sia accessibile a tutti e che consenta a tutti i cittadini, i consumatori e i piccoli imprenditori di divenire soggetti attivi, creativi e critici, dotati delle conoscenze, delle competenze e della sensibilità necessarie per prendere decisioni informate sull'uso e le opportunità delle tecnologie digitali.*

## Emendamento 9

### Proposta di decisione Considerando 12

*Testo della Commissione*

(12) Tale meccanismo dovrebbe includere un sistema di monitoraggio rafforzato per individuare le lacune nelle capacità digitali strategiche dell'Unione. Dovrebbe includere anche un meccanismo di rendicontazione relativo, tra l'altro, ai progressi compiuti verso la visione per il 2030 e il conseguimento de corrispondenti obiettivi digitali, nonché la conformità complessiva agli obiettivi stabiliti nella presente decisione. Il meccanismo di monitoraggio dovrebbe istituire anche un quadro di cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri volto a individuare soluzioni *per* ovviare alle carenze e proporre azioni mirate per rimedi efficaci.

*Emendamento*

(12) Tale meccanismo dovrebbe includere un sistema di monitoraggio rafforzato per individuare le lacune nelle capacità digitali strategiche dell'Unione. Dovrebbe includere anche un meccanismo di rendicontazione relativo, tra l'altro, ai progressi compiuti verso la visione per il 2030 e il conseguimento de corrispondenti obiettivi digitali, nonché la conformità complessiva agli obiettivi stabiliti nella presente decisione. Il meccanismo di monitoraggio dovrebbe istituire anche un quadro di cooperazione tra la Commissione e gli Stati membri volto a individuare soluzioni, ovviare alle carenze e proporre azioni mirate *e realizzabili* per rimedi efficaci.

**Emendamento 10**

**Proposta di decisione**  
**Considerando 15**

*Testo della Commissione*

(15) In particolare, la Commissione dovrebbe riferire in merito ai progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali, illustrando nel dettaglio il livello dei progressi compiuti nell'Unione rispetto alle traiettorie previste per ciascun obiettivo, la valutazione degli sforzi necessari per conseguire ciascun obiettivo, comprese le carenze per quanto riguarda gli investimenti nelle capacità digitali, e sensibilizzando in merito alle azioni necessarie per aumentare la sovranità *digitale*. La relazione dovrebbe includere anche una valutazione dell'attuazione delle proposte normative pertinenti, nonché delle azioni intraprese a livello di Unione e di Stati membri.

*Emendamento*

(15) In particolare, la Commissione dovrebbe riferire in merito ai progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali, illustrando nel dettaglio il livello dei progressi compiuti nell'Unione rispetto alle traiettorie previste per ciascun obiettivo, la valutazione degli sforzi necessari per conseguire ciascun obiettivo, comprese le carenze per quanto riguarda gli investimenti nelle capacità digitali, e sensibilizzando in merito alle azioni necessarie per aumentare la *preparazione e la* sovranità *digitali*. La relazione dovrebbe includere anche una valutazione dell'attuazione delle proposte normative pertinenti, nonché delle azioni intraprese a livello di Unione e di Stati membri.

## Emendamento 11

### Proposta di decisione Considerando 20

#### *Testo della Commissione*

(20) Per garantire una cooperazione efficiente ed efficace tra la Commissione e gli Stati membri, questi ultimi dovrebbero presentare alla Commissione delle tabelle di marcia strategiche nazionali relative al periodo fino al 2030 ("tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale"); tali tabelle di marcia dovrebbero proporre, laddove sia possibile e misurabile a livello nazionale, traiettorie nazionali che descrivano tutti gli strumenti adottati, pianificati o attuati allo scopo di contribuire al conseguimento, a livello di Unione, delle finalità della presente decisione e degli obiettivi digitali. Le tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale dovrebbero essere uno strumento fondamentale per il coordinamento delle politiche degli Stati membri e per garantire prevedibilità per il mercato. Gli Stati membri dovrebbero inoltre tenere conto delle iniziative settoriali pertinenti, sia a livello di Unione che a livello nazionale, e garantire la coerenza con queste ultime. Durante il ciclo annuale di cooperazione, gli Stati membri potrebbero proporre adeguamenti delle proprie tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale per tenere conto dell'evoluzione della transizione digitale a livello di Unione e a livello nazionale e per rispondere, in particolare, alle politiche, misure e azioni raccomandate dalla Commissione.

#### *Emendamento*

(20) Per garantire una cooperazione efficiente ed efficace tra la Commissione e gli Stati membri, questi ultimi dovrebbero presentare alla Commissione delle tabelle di marcia strategiche nazionali relative al periodo fino al 2030 ("tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale"); tali tabelle di marcia dovrebbero proporre, laddove sia possibile e misurabile a livello nazionale, traiettorie nazionali *e obiettivi annuali e verificabili* che descrivano tutti gli strumenti adottati, pianificati o attuati allo scopo di contribuire al conseguimento, a livello di Unione, delle finalità della presente decisione e degli obiettivi digitali, *onde evitare il mancato conseguimento degli obiettivi previsti per il 2030*. Le tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale dovrebbero essere uno strumento fondamentale per il coordinamento delle politiche degli Stati membri e per garantire prevedibilità per il mercato. Gli Stati membri dovrebbero inoltre tenere conto delle iniziative settoriali pertinenti, sia a livello di Unione che a livello nazionale, e garantire la coerenza con queste ultime. Durante il ciclo annuale di cooperazione, gli Stati membri potrebbero proporre adeguamenti delle proprie tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale per tenere conto dell'evoluzione della transizione digitale a livello di Unione e a livello nazionale e per rispondere, in particolare, alle politiche, misure e azioni raccomandate dalla Commissione.

## Emendamento 12

**Proposta di decisione**  
**Considerando 29**

*Testo della Commissione*

(29) Al fine di garantire la trasparenza e la partecipazione pubblica, la Commissione dovrebbe avviare un dialogo con tutti i portatori di interessi. A tal fine, la Commissione dovrebbe lavorare a stretto contatto con i portatori di interessi, compresi soggetti privati e pubblici come gli organismi di diritto pubblico dei settori dell'istruzione o della sanità, e consultarli in merito a misure volte ad accelerare la trasformazione digitale **a livello di** Unione. Il coinvolgimento dei portatori di interessi sarebbe importante anche a livello di Stati membri, in particolare al momento di adottare le tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale e i relativi adeguamenti.

*Emendamento*

(29) Al fine di garantire la trasparenza e la partecipazione pubblica, la Commissione dovrebbe avviare un dialogo con tutti i portatori di interessi. A tal fine, la Commissione dovrebbe lavorare a stretto contatto con i portatori di interessi, compresi soggetti privati e pubblici come gli organismi di diritto pubblico dei settori dell'istruzione o della sanità, e consultarli in merito a misure volte ad accelerare la trasformazione digitale **degli Stati membri e dell'Unione nel suo complesso**. Il coinvolgimento dei portatori di interessi, **inclusi quelli del settore dell'istruzione e la società civile**, sarebbe importante anche a livello di Stati membri, **sul piano sia nazionale che locale**, in particolare al momento di **preparare e** adottare le tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale e i relativi adeguamenti.

**Emendamento 13**

**Proposta di decisione**  
**Considerando 30**

*Testo della Commissione*

(30) I progetti multinazionali che coinvolgono diversi Stati membri dovrebbero consentire interventi su vasta scala in settori chiave, necessari per il conseguimento degli obiettivi digitali, in particolare mediante la messa in comune delle risorse dell'Unione e degli Stati membri, ed eventualmente di risorse provenienti da fonti private. Tali progetti dovrebbero essere attuati in maniera coordinata, attraverso una stretta collaborazione tra la Commissione e gli Stati membri. Per tale ragione la Commissione dovrebbe svolgere un ruolo centrale nell'accelerare la realizzazione di

*Emendamento*

(30) I progetti multinazionali che coinvolgono diversi Stati membri dovrebbero consentire interventi su vasta scala in settori chiave, necessari per il conseguimento degli obiettivi digitali, **laddove sia presente un chiaro valore aggiunto europeo**, in particolare mediante la messa in comune delle risorse dell'Unione e degli Stati membri, ed eventualmente di risorse provenienti da fonti private. Tali progetti dovrebbero essere attuati in maniera coordinata, attraverso una stretta collaborazione tra la Commissione e gli Stati membri. Per tale ragione la Commissione dovrebbe svolgere

progetti multinazionali tramite l'identificazione di progetti multinazionali pronti per essere attuati nelle categorie di progetti incluse a titolo indicativo nell'allegato, nel fornire consulenza agli Stati membri in merito alla scelta del meccanismo di attuazione, alla scelta delle fonti di finanziamento e della loro combinazione, ad altre questioni strategiche collegate all'attuazione di tali progetti e, se del caso, alla selezione di un consorzio per l'infrastruttura digitale europea (EDIC) come meccanismo di attuazione.

un ruolo centrale nell'accelerare la realizzazione di progetti multinazionali tramite l'identificazione di progetti multinazionali pronti per essere attuati nelle categorie di progetti incluse a titolo indicativo nell'allegato, nel fornire consulenza agli Stati membri in merito alla scelta del meccanismo di attuazione, alla scelta delle fonti di finanziamento e della loro combinazione, ad altre questioni strategiche collegate all'attuazione di tali progetti e, se del caso, alla selezione di un consorzio per l'infrastruttura digitale europea (EDIC) come meccanismo di attuazione.

#### **Emendamento 14**

##### **Proposta di decisione**

##### **Articolo 1 – paragrafo 1 – lettera b**

###### *Testo della Commissione*

b) strutturare e stimolare la cooperazione tra istituzioni dell'Unione e Stati membri;

###### *Emendamento*

b) strutturare e stimolare la cooperazione tra istituzioni dell'Unione e Stati membri ***al fine di individuare soluzioni, ovviare alle carenze e proporre azioni mirate per rimedi efficaci, nonché proporre nuovi indicatori;***

#### **Emendamento 15**

##### **Proposta di decisione**

##### **Articolo 1 – paragrafo 1 – lettera c**

###### *Testo della Commissione*

c) garantire la coerenza, la comparabilità e la completezza del monitoraggio e delle relazioni dell'Unione.

###### *Emendamento*

c) garantire la coerenza, la comparabilità e la completezza del monitoraggio, ***della valutazione standardizzata*** e delle relazioni ***degli Stati membri e dell'Unione in modo trasparente e facilmente comprensibile.***

## Emendamento 16

### Proposta di decisione Articolo 2 – lettera a

#### *Testo della Commissione*

a) promuovere un ambiente digitale antropocentrico, inclusivo, sicuro e aperto, in cui le tecnologie e i servizi digitali rispettino e rafforzino i principi e i valori dell'Unione;

#### *Emendamento*

a) promuovere un ambiente digitale antropocentrico, inclusivo, sicuro e aperto, in cui le tecnologie e i servizi digitali rispettino e rafforzino i principi, ***i diritti*** e i valori dell'Unione ***in modo non discriminatorio***;

## Emendamento 17

### Proposta di decisione Articolo 2 – lettera b

#### *Testo della Commissione*

b) rafforzare la resilienza collettiva degli Stati membri e colmare il divario digitale, in particolare promuovendo le competenze digitali di base e ***specialistiche*** per tutti e stimolando lo sviluppo di sistemi di istruzione e formazione digitali ad alte prestazioni;

#### *Emendamento*

b) rafforzare la resilienza collettiva degli Stati membri e colmare il divario digitale, in particolare promuovendo le competenze digitali di base e ***incoraggiando competenze digitali avanzate*** per tutti, e stimolando lo sviluppo di sistemi di istruzione e formazione digitali ad alte prestazioni, ***inclusivi e di qualità, tra l'altro attraverso l'approccio dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e in linea con l'iniziativa dello spazio europeo dell'istruzione***;

## Emendamento 18

### Proposta di decisione Articolo 2 – lettera b bis (nuova)

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

***b bis) creare capacità sufficienti in termini finanziari, tecnici e di risorse umane nei centri di istruzione, formazione e apprendimento al fine di conseguire gli obiettivi in materia di***

*competenze digitali e realizzare l'equilibrio di genere per quanto riguarda il numero di studenti e specialisti nel settore delle TIC;*

## Emendamento 19

### Proposta di decisione Articolo 2 – lettera c

#### *Testo della Commissione*

c) garantire la sovranità digitale, in particolare mediante un'infrastruttura digitale sicura e accessibile che permetta di trattare grandi volumi di dati e che consenta altri sviluppi tecnologici, sostenendo la competitività dell'industria dell'Unione;

#### *Emendamento*

c) garantire la sovranità digitale, in particolare mediante un'infrastruttura digitale sicura, **di elevata qualità** e accessibile, **anche nelle aree isolate, che sia basata sui valori fondamentali**, che permetta di trattare grandi volumi di dati e che consenta altri sviluppi tecnologici **e l'innovazione nei sistemi d'istruzione e nella ricerca**, sostenendo la competitività dell'industria **e dell'economia** dell'Unione, **conformemente al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>1 bis</sup>**;

---

*<sup>1 bis</sup> Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (GU L 119 del 4.5.2016, pag. 1).*

## Emendamento 20

### Proposta di decisione Articolo 2 – lettera d

#### *Testo della Commissione*

d) promuovere la diffusione e l'uso di capacità digitali che diano accesso alle

#### *Emendamento*

d) promuovere la diffusione e l'uso di capacità digitali che diano accesso alle



tecnologie e ai dati digitali a condizioni semplici ed eque, al fine di conseguire un elevato livello di intensità digitale e di innovazione nelle imprese dell'Unione, in particolare nelle piccole e medie imprese;

tecnologie e ai dati digitali a condizioni semplici ed eque, al fine di conseguire un elevato livello di intensità digitale e di innovazione nelle imprese dell'Unione, in particolare nelle **microimprese e nelle** piccole e medie imprese;

## Emendamento 21

### Proposta di decisione Articolo 2 – lettera e

#### *Testo della Commissione*

e) garantire che la vita democratica, i servizi pubblici *e* i servizi sanitari e di assistenza siano accessibili online a tutti, in particolare ai gruppi svantaggiati, comprese le persone con disabilità, offrendo servizi e strumenti inclusivi, efficienti e personalizzati con standard elevati in materia di sicurezza e privacy;

#### *Emendamento*

e) garantire che la vita democratica, i servizi pubblici ***ed essenziali, inclusi*** i servizi sanitari e di assistenza, siano ***facilmente*** accessibili online a tutti ***in modo non discriminatorio***, in particolare ai gruppi svantaggiati, comprese le persone con disabilità, offrendo servizi e strumenti ***interoperabili*** inclusivi, efficienti e personalizzati con standard elevati in materia di sicurezza e privacy, ***promuovendo l'utilizzo del software gratuito e open source***;

## Emendamento 22

### Proposta di decisione Articolo 2 – lettera h bis (nuova)

#### *Testo della Commissione*

#### *Emendamento*

***h bis) agevolare la collaborazione tra gli operatori del settore dell'istruzione formale, non formale e informale e i portatori di interessi nell'erogazione dell'istruzione digitale al fine di promuovere un approccio di apprendimento lungo tutto l'arco della vita per quanto concerne lo sviluppo delle competenze digitali e l'alfabetizzazione digitale e di facilitare l'avvio di progetti multinazionali.***

## Emendamento 23

### Proposta di decisione Articolo 3 – punto 5 bis (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(5 bis) "competenze digitali di base": capacità di base di utilizzare dispositivi digitali e applicazioni online, ad esempio allo scopo di accedere, filtrare e gestire informazioni e dati personali, creare e condividere contenuti, comunicare e collaborare, nonché individuare e valutare in modo critico le tecnologie di intelligenza artificiale;***

## Emendamento 24

### Proposta di decisione Articolo 3 – punto 5 ter (nuovo)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***(5 ter) "competenze digitali avanzate": capacità specialistica di utilizzare le tecnologie digitali, ad esempio le competenze in materia di progettazione, sviluppo, gestione e applicazione delle tecnologie.***

## Emendamento 25

### Proposta di decisione Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 1 – lettera a

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

a) almeno ***l'80 %*** della popolazione di età compresa tra i 16 e i 74 anni dotata di competenze digitali di base;

a) almeno ***il 70 %*** della popolazione di età compresa tra i 16 e i 74 anni dotata di competenze digitali di base entro il 2025, ***e almeno l'80 % entro il 2030, chiamando tutti gli Stati membri a compiere progressi significativi;***

## Emendamento 26

### Proposta di decisione

#### Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 1 – lettera a bis (nuova)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***a bis) almeno l'80 % degli insegnanti e dei formatori, compreso il personale docente del settore della formazione professionale, adeguatamente formato a utilizzare efficacemente la tecnologia nell'insegnamento e a insegnare le tecnologie digitali entro il 2025, e almeno il 90 % entro il 2030;***

## Emendamento 27

### Proposta di decisione

#### Articolo 4 – paragrafo 1– punto 1 – lettera b

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

b) almeno 20 milioni di specialisti impiegati nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), con una convergenza tra donne e uomini;

b) almeno 20 milioni di specialisti impiegati nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), con una convergenza tra donne e uomini, ***affrontando il significativo divario di genere in termini di competenze digitali;***

## Emendamento 28

### Proposta di decisione

#### Articolo 4 – paragrafo 1– punto 1 – lettera b bis (nuova)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***b bis) in ogni Stato membro almeno il 5 % delle donne nell'istruzione superiore è iscritto a programmi TIC o a corsi interdisciplinari con una componente TIC;***

## Emendamento 29

### Proposta di decisione

#### Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 2 – lettera a bis (nuova)

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

***a bis) la connettività Internet Gigabit e le necessarie apparecchiature digitali sono garantite in tutti gli istituti di istruzione, con particolare attenzione alle scuole delle aree rurali;***

## Emendamento 30

### Proposta di decisione

#### Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 3 – lettera b

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

b) oltre il 90 % delle piccole e medie imprese (PMI) dell'Unione raggiunge almeno un livello base di intensità digitale;

b) oltre il 90 % ***delle microimprese e*** delle piccole e medie imprese (PMI) dell'Unione ***in ciascuno Stato membro*** raggiunge almeno un livello base di intensità digitale;

## Emendamento 31

### Proposta di decisione

#### Articolo 4 – paragrafo 1 – punto 4 – lettera a

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

a) il 100 % dei servizi pubblici principali è accessibile online per le imprese e i cittadini dell'Unione;

a) il 100 % dei servizi pubblici ***e privati*** principali è accessibile online per le imprese e i cittadini dell'Unione;

## Emendamento 32

### Proposta di decisione

#### Articolo 6 – paragrafo 3 – lettera d

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

d) le interazioni e la coerenza tra le politiche, le misure e le azioni poste in

d) le interazioni e la coerenza tra le politiche, le misure e le azioni poste in

essere e quelle previste.

essere e quelle previste, ***compreso lo stato di avanzamento dei progetti multinazionali nel settore digitale.***

### **Emendamento 33**

#### **Proposta di decisione Articolo 8 – paragrafo 1**

##### *Testo della Commissione*

(1) Gli Stati membri e la Commissione cooperano strettamente al fine di individuare le modalità per far fronte alle mancanze nei settori in cui i progressi sono risultati insufficienti per il conseguimento di uno o più degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4 o in cui sono state individuate lacune e carenze significative sulla base dei risultati della relazione sullo "stato del decennio digitale". Tale analisi tiene conto in particolare delle diverse capacità degli Stati membri di contribuire ad alcuni degli obiettivi digitali *e* del rischio che i ritardi in relazione ad alcuni di tali obiettivi possano avere un effetto negativo sul conseguimento di altri obiettivi digitali.

##### *Emendamento*

(1) Gli Stati membri e la Commissione cooperano strettamente al fine di individuare le modalità per far fronte alle mancanze nei settori in cui i progressi sono risultati insufficienti per il conseguimento di uno o più degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4 o in cui sono state individuate lacune e carenze significative sulla base dei risultati della relazione sullo "stato del decennio digitale". Tale analisi tiene conto in particolare delle diverse capacità ***economiche, logistiche e di altra natura*** degli Stati membri, ***nonché delle loro situazioni di partenza, nel*** contribuire ad alcuni degli obiettivi digitali, ***come pure*** del rischio che i ritardi in relazione ad alcuni di tali obiettivi possano avere un effetto negativo sul conseguimento di altri obiettivi digitali.

### **Emendamento 34**

#### **Proposta di decisione Articolo 9 – paragrafo 4**

##### *Testo della Commissione*

(4) Inoltre, se la Commissione conclude che le misure nazionali sono insufficienti e mettono a rischio il conseguimento tempestivo delle finalità e degli obiettivi digitali di cui alla presente decisione, la Commissione può proporre misure adeguate ed esercitare i poteri conferitile dai trattati per garantire il conseguimento collettivo di tali finalità e

##### *Emendamento*

(4) Inoltre, se la Commissione conclude che le misure nazionali sono insufficienti e mettono a rischio il conseguimento tempestivo delle finalità e degli obiettivi digitali di cui alla presente decisione, la Commissione può proporre misure adeguate ***e personalizzate*** ed esercitare i poteri conferitile dai trattati per garantire il conseguimento collettivo di tali

obiettivi.

finalità e obiettivi. ***La Commissione può inoltre proporre progetti multinazionali ai fini del conseguimento di obiettivi e finalità che rischiano di non essere raggiunti tempestivamente o qualora talune misure possano trarre vantaggio da un approccio coordinato.***

## **Emendamento 35**

### **Proposta di decisione Articolo 11 – paragrafo 1**

#### *Testo della Commissione*

(1) La Commissione coopera strettamente con i portatori di interessi dei settori pubblico e privato, comprese le parti sociali, per raccogliere informazioni ed elaborare politiche, misure e azioni raccomandate ai fini dell'attuazione della presente decisione.

#### *Emendamento*

(1) La Commissione coopera strettamente con i portatori di interessi dei settori pubblico e privato, comprese le ***organizzazioni di categoria, le associazioni professionali, le parti sociali e la società civile***, per raccogliere informazioni ed elaborare politiche, misure e azioni raccomandate ai fini dell'attuazione della presente decisione.

## **Emendamento 36**

### **Proposta di decisione Articolo 11 – paragrafo 2**

#### *Testo della Commissione*

(2) Gli Stati membri cooperano con i portatori di interessi del settore pubblico e privato, comprese le parti sociali, in linea con la legislazione nazionale, in sede di adozione delle rispettive tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale e dei relativi adeguamenti.

#### *Emendamento*

(2) Gli Stati membri cooperano con i portatori di interessi del settore pubblico e privato, comprese le ***organizzazioni di categoria, le associazioni professionali, le parti sociali e la società civile***, in linea con la legislazione nazionale, in sede di adozione delle rispettive tabelle di marcia strategiche nazionali per il decennio digitale e dei relativi adeguamenti.

## **Emendamento 37**

### **Proposta di decisione**

## Articolo 12 – paragrafo 2 – lettera b

*Testo della Commissione*

b) rafforzare l'eccellenza tecnologica e la competitività industriale dell'Unione per quanto concerne le tecnologie critiche, i prodotti, i servizi e le infrastrutture digitali essenziali per la ripresa economica e la prosperità, nonché per la sicurezza e la protezione dei cittadini;

*Emendamento*

b) rafforzare l'eccellenza tecnologica e la competitività industriale dell'Unione per quanto concerne le tecnologie critiche, i prodotti, i servizi e le infrastrutture digitali essenziali per la ripresa economica, **la crescita** e la prosperità, nonché per **la partecipazione democratica**, la sicurezza e la protezione dei cittadini;

## Emendamento 38

**Proposta di decisione**

**Articolo 12 – paragrafo 2 – lettera e bis (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**e bis) assicurare la convergenza dell'infrastruttura digitale;**

## Emendamento 39

**Proposta di decisione**

**Articolo 13 – paragrafo 4 – lettera g bis (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**g bis) la Commissione europea;**

## Emendamento 40

**Proposta di decisione**

**Articolo 13 – paragrafo 4 – lettera g ter (nuova)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**g ter) consorzi per un'infrastruttura europea di ricerca, con il coordinamento della Commissione.**

## **Emendamento 41**

### **Proposta di decisione Articolo 23 bis (nuovo)**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

#### *Articolo 23 bis*

*Sinergie e complementarità con altri programmi e politiche dell'Unione nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca*

*A livello dell'Unione, il programma strategico per il 2030 "Percorso per il decennio digitale" adotta un approccio trasversale al fine di creare sinergie tra i vari programmi e iniziative dell'Unione rilevanti per gli obiettivi e i traguardi relativi alle competenze digitali, tenendo conto delle limitate risorse di bilancio disponibili nel quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e delle azioni esistenti e nuove.*



## PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

<b>Titolo</b>	Istituzione del programma strategico per il 2030 "Percorso per il decennio digitale"
<b>Riferimenti</b>	COM(2021)0574 – C9-0359/2021 – 2021/0293(COD)
<b>Commissione competente per il merito</b> Annuncio in Aula	ITRE 18.10.2021
<b>Parere espresso da</b> Annuncio in Aula	CULT 18.10.2021
<b>Relatore(trice) per parere</b> Nomina	Sabine Verheyen 14.12.2021
<b>Esame in commissione</b>	7.2.2022
<b>Approvazione</b>	25.4.2022
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 29 -: 0 0: 1
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Asim Ademov, Andrea Bocskor, Ilana Cicurel, Gianantonio Da Re, Laurence Farreng, Tomasz Frankowski, Romeo Franz, Alexis Georgoulis, Catherine Griset, Sylvie Guillaume, Hannes Heide, Irena Joveva, Petra Kammerevert, Niyazi Kizilyürek, Predrag Fred Matić, Dace Melbārde, Victor Negrescu, Niklas Nienaf, Peter Pollák, Diana Riba i Giner, Marcos Ros Sempere, Monica Semedo, Andrey Slabakov, Massimiliano Smeriglio, Michaela Šojdrová, Sabine Verheyen, Theodoros Zagorakis, Milan Zver
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Alexander Bernhuber, Elżbieta Kruk

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

29	+
ECR	Elżbieta Kruk, Dace Melbārde, Andrey Slabakov
ID	Catherine Griset
NI	Andrea Bocskor
PPE	Asim Ademov, Alexander Bernhuber, Tomasz Frankowski, Peter Pollák, Michaela Šojdrová, Sabine Verheyen, Theodoros Zagorakis, Milan Zver
Renew	Ilana Cicurel, Laurence Farreng, Irena Joveva, Monica Semedo
S&D	Sylvie Guillaume, Hannes Heide, Petra Kammerevert, Predrag Fred Matić, Victor Negrescu, Marcos Ros Sempere, Massimiliano Smeriglio
The Left	Alexis Georgoulis, Niyazi Kizilyürek
Verts/ALE	Romeo Franz, Niklas Nienab, Diana Riba i Giner

0	-

1	0
ID	Gianantonio Da Re

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti

## PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO

<b>Titolo</b>	Istituzione del programma strategico per il 2030 "Percorso per il decennio digitale"			
<b>Riferimenti</b>	COM(2021)0574 – C9-0359/2021 – 2021/0293(COD)			
<b>Presentazione della proposta al PE</b>	15.9.2021			
<b>Commissione competente per il merito</b> Annuncio in Aula	ITRE 18.10.2021			
<b>Commissioni competenti per parere</b> Annuncio in Aula	ECON 18.10.2021	EMPL 18.10.2021	IMCO 18.10.2021	CULT 18.10.2021
<b>Pareri non espressi</b> Decisione	ECON 25.10.2021			
<b>Relatori</b> Nomina	Martina Dlabajová 9.11.2021			
<b>Esame in commissione</b>	22.3.2022			
<b>Approvazione</b>	16.5.2022			
<b>Esito della votazione finale</b>	+	74		
	-	1		
	0	1		
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Matteo Adinolfi, Nicola Beer, François-Xavier Bellamy, Hildegard Bentele, Tom Berendsen, Vasile Blaga, Michael Bloss, Manuel Bompard, Paolo Borchia, Marc Botenga, Markus Buchheit, Cristian-Silviu Buşoi, Jerzy Buzek, Ignazio Corrao, Ciarán Cuffe, Josianne Cutajar, Nicola Danti, Pilar del Castillo Vera, Martina Dlabajová, Christian Ehler, Valter Flego, Niels Fuglsang, Lina Gálvez Muñoz, Claudia Gamon, Jens Geier, Nicolás González Casares, Bart Groothuis, Christophe Grudler, András Gyürk, Henrike Hahn, Robert Hajšel, Ivo Hristov, Ivars Ijabs, Romana Jerković, Eva Kaili, Seán Kelly, Izabela-Helena Kloc, Łukasz Kohut, Zdzisław Krasnodębski, Andrius Kubilius, Miapetra Kumpula-Natri, Thierry Mariani, Marisa Matias, Eva Maydell, Georg Mayer, Joëlle Mélin, Iskra Mihaylova, Dan Nica, Angelika Niebler, Niklas Nienä, Ville Niinistö, Aldo Patriciello, Mauri Pekkarinen, Mikuláš Peksa, Tsvetelina Penkova, Morten Petersen, Pina Picierno, Markus Pieper, Clara Ponsatí Obiols, Manuela Ripa, Robert Roos, Sara Skytvedal, Maria Spyra, Jessica Stegud, Beata Szydło, Riho Terras, Grzegorz Tobiszowski, Patrizia Toia, Evžen Tošenovský, Marie Toussaint, Isabella Tovaglieri, Viktor Uspaskich, Henna Virkkunen, Pernille Weiss, Carlos Zorrinho			
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Ernő Schaller-Baross			
<b>Deposito</b>	23.5.2022			

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

74	+
ECR	Izabela-Helena Kloc, Zdzisław Krasnodębski, Beata Szydło, Grzegorz Tobiszowski, Evžen Tošenovský
ID	Matteo Adinolfi, Paolo Borchia, Markus Buchheit, Thierry Mariani, Georg Mayer, Joëlle Mélin, Isabella Tovaglieri
NI	András Gyürk, Clara Ponsati Obiols, Ernő Schaller-Baross, Viktor Uspaskich
PPE	François-Xavier Bellamy, Hildegard Bentele, Tom Berendsen, Vasile Blaga, Cristian-Silviu Buşoi, Jerzy Buzek, Pilar del Castillo Vera, Christian Ehler, Seán Kelly, Andrius Kubilius, Eva Maydell, Angelika Niebler, Aldo Patriciello, Markus Pieper, Sara Skyttedal, Maria Spyrali, Riho Terras, Henna Virkkunen, Pernille Weiss
Renew	Nicola Beer, Nicola Danti, Martina Dlabajová, Valter Flego, Claudia Gamon, Bart Groothuis, Christophe Grudler, Ivars Ijabs, Iskra Mihaylova, Mauri Pekkarinen, Morten Petersen
S&D	Josianne Cutajar, Niels Fuglsang, Lina Gálvez Muñoz, Jens Geier, Nicolás González Casares, Robert Hajšel, Ivo Hristov, Romana Jerković, Eva Kaili, Łukasz Kohut, Miapetra Kumpula-Natri, Dan Nica, Tsvetelina Penkova, Pina Picierno, Patrizia Toia, Carlos Zorrinho
The Left	Manuel Bompard, Marc Botenga, Marisa Matias
Verts/ALE	Michael Bloss, Ignazio Corrao, Ciarán Cuffe, Henrike Hahn, Niklas Nienaaß, Ville Niinistö, Mikuláš Peksa, Manuela Ripa, Marie Toussaint

1	-
ECR	Robert Roos

1	0
ECR	Jessica Stegrud

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti